ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera - Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asteriechi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 23 Marzo 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4442

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

"Sotto il segno del Littorio che significa unità, volontà, disciplina,,

XV annuale dei Fasci trova il popolo italiano formidabilmente compatto

L'ODIERNA CELEBRAZIONE A ROMA

Sansepolcristi e mutilati fascisti di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 22

tutta Italia domani sarà celebrato con il più vivo fervore il quindicesimo annuale della fondazione Fasci. La Nazione riconoscente e ta al Governo della Rivoluzione suo Duce che l'hanno rinnovata volto e nelle opere, ma ancor più ondamente nello spirito, testimo- ancora una volta la sua fede il suo entusiasmo per il Regime tecipando tutta nei ranghi delle icie Nere o delle associazioni fa- e alle significative e imponenti ifestazioni celebrative. La pas- e che animò lo scarno manipolo a vigilia è oggi di tutto il popolo ano, il quale marcia sotto i se- del Littorio verso le grandi mete cate dal genio del Duce.

Il simbolico rito

ell'Urbe rinnovata dal Fascismo celebrazione assumerà un particolare significato per la presenza dei sepolcristi, di coloro che per prima in quel lontano e glorioso marzo 1919 si strinsero intorno a Benito solini e dei mutilati, il fiore del battentismo ed i più eletti rappresentanti della Vittoria.

amane con semplice cerimonia tare, i rappresentanti dei mutilati e invalidi per la causa della Rivoluzione hanno dato il cambio alle icie Nere del reparto speciale di rdia alla Mostra della Rivoluzione fascista. Il reparto che doveva tare la guardia si è riunito in tinata a Palazzo Littorio, ove o la consegna dei moschetti è o ricevuto dal Segretario del tito. Frattanto, dinanzi alla sede del Partito, si disponevano una uria di studenti universitari e centuria di Giovani fascisti. Poco dopo le 11 il reparto è ridisceso cortile del Palazzo del Littorio, erandosi davanti alla cappella va dei Caduti. Salutato dagli lli di attenti è disceso anche il etario del Partito col Vicesegretario on. Serena ed il Segretario federale dell'Urbe. Mentre le Camicie e del reparto presentavano le armi stata deposta nella cappella votiva una grande corona d'alloro, ggio dei mutilati ed invalidi ai uti per la Rivoluzione. E' seguito aluto al Duce e quindi si è formato un corteo che, preceduto dalla ica dei Giovani fascisti e composto dal reparto dei feriti, mutilati e lidi, delle due centurie dei G.U.F. i Giovani fascisti si è diretto in za Venezia. Dinanzi a Palazzo ezia è stato dato di nuovo il saluto al Duce, cui hanno risposto con possente «A noi!» i componenti il eo ed una numerosa folla rapidamente adunatasi. Il corteo ha proseguito poi verso il Vittoriano, ove si è ierato in linea di fronte. I mutilati e invalidi del reparto si sono ti dinanzi alla tomba del Milite oto, presso la quale è stata deposta una grande corona di alloro hanno sostato per qualche minuto presentando le armi, mentre la ica intonava la Canzone del Piave e le due centurie salutavano romanamente. Al rito ha assistito numerosa folla.

Il cambio della guardia

corteo si è poi recato alla Mostra della Rivoluzione, ove erano venuti il Vicesegretario del P. N. n. Serena, il Sottocapo di Stato ggiore della Milizia, il Segretario federale dell'Urbe, il Comandante o Raggruppamento e numerosi iali della Milizia e dinanzi alla le si erano schierati i militi del rto speciale di guardia. I dieci ilati e invalidi del primo turno si portati rapidamente sul fronte palazzo della Mostra sostituendo, tre le musiche suonavano la marcia al campo, i militi di guardia. A bio avvenuto, il comandante del rto mutilati e invalidi ha ancora nato il saluto al Duce, al quale risposto un poderoso «A noi!» da te delle formazioni giovanili e a numerosa folla ammassatasi e adiacenze.

omani poi giungeranno a Roma Sansepolcristi che si alterneranno ai mutilati nella guardia alla tra. Le manifestazioni di domani priranno con il ritiro del gagliardetto del Partito da Palazzo Littorio alle ore 8.45. La storica insegna tata dalla M.V.S.N., da una centuria di fascisti universitari e da una turia di Giovani fascisti, muoverà per la stazione di Termini per rivo dei Sansepolcristi alle ore , ai quali la scorta renderà gli ri.

uindi il corteo lascierà la stazione di Termini nella seguente formazione: banda della Milizia, gagliardetto del Direttorio Nazionale del F., scorta armata Sansepolcristi, turia di fascisti universitari e turia di Giovani fascisti. Per zza dell'Esedra e via Nazionale si terà a Piazza Venezia, ove renderà gli onori al gagliardetto che sarà to sul balcone di Palazzo Venezia. I reparti quindi saluteranno il e alla voce. Poi la colonna proseguirà per Palazzo Littorio, ove i Sansepolcristi, dopo avere deposto una corona di alloro alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione, percorrendo in senso inverso lo stesso itinerario, si porteranno alla Mostra della Rivoluzione. Quindi daranno il cambio al reparto di mutilati che sarà rilevato dalla scorta e accompagnato a Palazzo Littorio. I mutilati e i Sansepolcristi, attraversando Piazza Venezia, presteranno gli onori alla tomba del Milite Ignoto. Pure domani alle ore 11 il Segretario del Partito consegnerà le borse di studio «Arnaldo Mussolini» ai trentun vincitori.

Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto le sedi saranno imbandierate e saranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte. Nel pomeriggio e a sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'Opera Dopolavoro. Durante la giornata gli iscritti nelle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni.

Il glorioso drappello lascia Milano

fra vibranti manifestazioni popolari

MILANO, 22

Alle 21.15 hanno lasciato la nostra città i 36 Sansepolcristi che al comando del Vicesegretario del Fascio milanese si recano a Roma per montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista.

Il corteo, mossosi dalla sede della Federazione provinciale fascista, ha percorso Piazza Belgioioso, Piazza della Scala, Via Manzoni, Via Principe Umberto tra continue e vibranti manifestazioni entusiastiche che la folla ha reso ai partenti e alle Camicie Nere. Alla stazione rendevano gli onori sotto la pensilina della tettoia 3000 Giovani Fascisti, mentre altra folla prorompeva in altissime ed entusiastiche acclamazioni al Duce e al Fascismo primogenito.

Il "Foglio d'Ordini,, col discorso del Duce

ROMA, 22

E' uscito oggi il Foglio d'Ordini *del P. N. F. che reca il discorso pronunciato dal Duce alla seconda Assemblea quinquennale del Regime.*

Gli entusiastici raduni

per il Plebiscito dell'Anno XII

De Bono a Napoli

Nel pomeriggio e in serata nelle varie zone di città sono stati tenuti dagli oratori designati raduni di propaganda. Nella galleria Umberto I adorna di drappi tricolori e splendidamente illuminata alle ore 20 il Ministro delle Colonie Generale De Bono ha illustrato l'incessante fatica del Duce che si è imposto all'ammirazione del mondo. Partecipava alla manifestazione una folla imponente, tra cui si notavano le autorità cittadine, le rappresentanze dei Fasci giovanili e delle organizzazioni sindacali e combattentistiche. Il raduno si è sciolto tra vibranti acclamazioni al Duce, al Quadrunviro e al Fascismo. In provincia sono stati tenuti 25 affollatissimi raduni.

De Francisci a Trento

Nel pomeriggio il Ministro on. De Francisci ha visitato il Castello del Buon Consiglio restaurato per opera del Governo fascista e la sale del Museo del Risorgimento che racchiudono preziosi cimeli dell'irredentismo e della guerra di redenzione. Si è recato poi alla Casa del Fascio dove, accompagnato dal Segretario federale ha visitato i vari uffici. L'ultima visita è stata dedicata al Palazzo di Giustizia dove il Ministro si è lungamente intrattenuto con i magistrati interessandosi dei vari problemi. Nella serata il Ministro ha presenziato ad un raduno di propaganda per il Plebiscito tenutosi al Teatro Sociale gremito di folla, presenti tutte le autorità, ed ha parlato illustrando con elevate parole le grandi opere compiute in ogni campo dal Regime fascista. L'oratore spesso salutato da calorosi applausi ha suscitato alla fine una lunga imponente dimostrazione al Duce.

Di Crollalanza a Messina

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Di Crollalanza, qui giunto iersera, accompagnato dal Prefetto, dal Segretario Federale, dal provveditore alle opere pubbliche, dall'ingegnere capo del Genio Civile e da altri tecnici, ha visitato stamane le nuove costruzioni edilizie che vanno seguendosi in sostituzione delle baracche, nonchè le cliniche universitarie, le opere portuali e località della riviera del faro colpito dalle recenti mareggiate. Stasera in piazza Cairoli, presente una immensa folla di fascisti e di cittadini, il Ministro ha parlato illustrando l'opera del Fascismo e determinando il preciso significato del Plebiscito di domenica prossima.

Ricci a Padova

L'on. Ricci ha presieduto stamane raduni di propaganda per il Plebiscito a Montagnana D'Este e nel pomeriggio a Monselice. Ai raduni sono intervenute molte masse di lavoratori e di rurali acclamanti al Fascismo ed al Duce. In serata il Sottosegretario di Stato ha passato in rivista i reparti dell'O. B. che si sono recati a rendere omaggio ai Caduti fascisti sfilando con fiaccole per le vie della città. Ha parlato quindi al Teatro Verdi, gremitissimo di cittadini e di rappresentanze suscitando imponentissime dimostrazioni di fede fascista.

Biagi a Firenze

Si sono oggi iniziate le manifestazioni di propaganda per il Plebiscito di domenica prossima. A cura della Federazione dei Fasci di Combattimento sono stati affissi ovunque manifesti riportanti i brani più significativi del discorso del Duce alla seconda Assemblea quinquennale del Regime. Stasera al Teatro comunale «Vittorio Emanuele», gremito di fascisti e di cittadini, ha avuto luogo un imponente raduno in cui ne è stato oratore S. E. il Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi che, unitamente a S. E. il Prefetto, al Segretario federale, alle maggiori autorità e gerarchie cittadine e ai gagliardetti dei Fasci, ha preso posto sul palcoscenico ove era collocato un grande ritratto del Duce. Dopo il saluto al Duce cui ha risposto il potente «A Noi!» delle masse intervenute, l'on. Biagi ha pronunziato un vibrante discorso, suscitando continui consensi e acclamazioni vivissime. L'adunata si è sciolta con una grande manifestazione di devozione e di fede per il Duce e al canto degli inni della Rivoluzione.

Il plauso del Duce al Fascismo bolognese

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto nel Palazzo Venezia il Direttorio federale del Fascio di Combattimento di Bologna, presentato dal Segretario federale, che ha riferito sulla situazione del Fascismo bolognese, sia in ordine all'inquadramento delle forze del Regime, sia nei riguardi dell'attività svolta in ogni campo, con particolare riferimento alle organizzazioni giovanili e al funzionamento dell'E. O. A. Il Duce espresso al Segretario federale e ai suoi collaboratori il suo compiacimento e la sua certezza che la 10.a Legione sarà sempre degna del nome che porta e dei maggiori doveri che la Rivoluzione ad essa affida.

Il rinnovo delle cariche all'Accademia d'Italia

Marconi riconfermato Presidente su proposta del Duce
Tre nuovi Accademici: Bianchi, Rondoni, Giovannoni

ROMA, 22

Il Capo del Governo ha ricevuto in udienza S. E. il sen. Guglielmo Marconi, il quale gli ha presentato i risultati della votazione per il rinnovo del consiglio e delle altre cariche della R. Accademia d'Italia. Il Capo del Governo si è compiaciuto del voto espresso per acclamazione dall'Accademia, che gli propone, senza presentazione di terna, di riconfermare Guglielmo Marconi nella carica di Presidente dell'Accademia, ha preso inoltre atto dei risultati della votazione per le altre cariche: Vicepresidente, amministratore, segretario delle classi, la quale ha indicato per il primo posto gli Accademici in carica. Per l'ufficio di segretario generale, S. E. Volpe aveva pregato il Capo del Governo di accogliere le sue dimissioni, onde poter attendere ai suoi studi e al suo insegnamento di storia presso l'Università di Roma. Accolta la richiesta, S. E. Volpe, con lettera diretta al Presidente dell'Accademia ha pregato i colleghi di non voler rinnovare la sua candidatura. S. E. Marconi gli ha espresso in adunanza generale il proprio rammarico di perdere così prezioso collaboratore e lo ha ringraziato per l'opera illuminata, fervida ed assidua prestata nei primi cinque anni di vita della Accademia. Visti i risultati dell'elezione per la carica di segretario generale, il Capo del Governo è venuto nella determinazione di differire per ora la nomina, lasciando al Presidente dell'Accademia la facoltà di affidare temporaneamente le mansioni del segretario generale ad uno dei Vicepresidenti. Pertanto, con decreto in corso di registrazione, S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha nominato per il quinquennio 1934-39 a Presidente della R. Accademia d'Italia S. E. Guglielmo Marconi, a Vicepresidente per la classe delle scienze morali e storiche S. E. Alessandro Luzio, a Vicepresidente per la classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali S. E. Giancarlo Vallauri, a Vicepresidente per la classe delle lettere S. E. Carlo Formichi, a Vicepresidente per la classe delle arti S. E. Pietro Mascagni, ad amministratore S. E. Nicola Parravano, a segretario della classe di scienze morali e storiche S. E. Francesco Orestano, a segretario della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, S. E. Enrico Fermi, a segretario della classe delle lettere S. E. Marinetti, a segretario della classe delle arti S. E. Marcello Piacentini. Inoltre il Capo del Governo, su proposta di Guglielmo Marconi, è venuto nella determinazione di elevare la carica del cancelliere dell'Accademia. Egli d'ora innanzi parteciperà alle adunanze generali e alle riunioni del Consiglio accademico per la redazione dei verbali e quale coadiutore della Presidenza.

Con decreto reale in corso di firma, su designazione del Capo del Governo, in base alle terne votate dall'Academia d'Italia in adunanza generale sono stati nominati Accademici della Reale Accademia d'Italia per la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali: EMILIO BIANCHI, astronomo; PIETRO RONDONI, patologo. Per la classe delle arti: GUSTAVO GIOVANNONI, architetto e storico dell'arte.

Emilio Bianchi, nato a Maderno (Brescia) nel 1875, astronomo, direttore dell'Osservatorio astronomico di Brera e di Merate (Milano). Dedica dal 1898 un'attività instancabile al progresso degli studi astronomici in Italia. Meritamente conosciuto e stimato anche all'estero, contribuisce a che l'opera degli astronomi italiani vi sia largamente utilizzata e valorizzata. Nel campo delle determinazioni astronomico-geodetiche ha compiuto un gran numero di lavori e si è particolarmente occupato del problema relativo alle variazioni delle latitudini, mettendo in evidenza le anomalie locali con una estesa serie di misurazioni. Si devono a lui un metodo di determinazione delle longitudini a mezzo degli azimut astronomici reciproci, un metodo per ritrovare il punto da bordo dei dirigibili, la prima applicazione fatta in Italia delle ricezioni e registrazioni radiotelegrafiche in lavori di longitudine. Oltre a numerose osservazioni e calcoli orbitali di pianeti e comete, osservazioni meridiane di stelle e luna, di occultazioni di stelle doppie ecc., ha condotto a termine importanti studi di astrofisica, quali le indagini fotometriche nelle fasi di variazioni, nello splendore dei piccoli pianeti, le determinazoni delle paralassi stellari con metodo spettrografico. Con larga lode va anche ricordata l'opera data alla nostra difesa durante la grande guerra e l'attività svolta presso l'Istituto di costruzioni aeronautiche. E' autore di due trattati di statica e dinamica del dirigibile e la determinazione del punto bordo di una aeronave molto apprezzati, tradotti in lingue straniere e largamente utilizzati nell'istruzione dei piloti. Tempra di organizzatore, ha speso opera utilissima a vantaggio degli Osservatori italiani, contribuendo prima alla sistemazione della Specola romana e fondando poi l'Osservatorio di Merate. E' iscritto al P. N. F.

Pietro Rondoni, nato a S. Miniato (Pisa) nel 1882, professore di patologia generale nella R. Università di Milano. Ha una copiosa e svariata produzione scientifica. Nei primi anni seguì un indirizzo prettamente morfologico, poi si volse con maggiore impulso all'indirizzo sperimentale. Degne di nota sono le ricerche serologiche con le quali egli approfondì diverse questioni relative alla reazione di Wassermann ed al legame tra ambocettori emolitici ed emazie. Ha studiato le tripanosomiasi sperimentali, l'infiammazione allergica ed alcune particolarità istologiche della tubercolosi sperimentale, giungendo a conclusioni confermate ed apprezzate. Ha affrontato il problema etiologico della pellagra e delle malattie da carenzarenza alimentare in genere ed è stato il primo ad analizzare la compromissione del surrene nello scorbuto sperimentale. Interessanti sono le ricerche sulla chemoterapia della tubercolosi, che furono premiate dall'Istituto lombardo, quelle sul meccanismo della reazione tubercolinica, studiata con metodi fisiologici e quelle fatte un anno prima dello Schmidt, sull'azione accelerante dei filtrati di vecchie punture tubercolari, sullo sviluppo del bacillo di Koch in vitro. Ha lavorato sulla melanogenesi da corti pirrolici, ha studiato sperimentalmente il ricambio purinico e la patogenesi della gotta, ed ha eseguito molte ricerche sui tumori, dimostrando l'azione immunizzante di alcuni lipoidi, i rapporti fra questi e gli emzimi proteolotici, ed altri particolari. Ha pubblicato ultimamente la seconda edizione di un pregevole trattato di biochimica. E' iscritto al P. N. F.

Gustavo Giovannoni, nato a Roma nel 1873, architetto e studioso di architettura e professore ordinario di architettura nella Scuola d'ingegneria di Roma, direttore della Scuola superiore di architettura di Roma, della quale è anche professore incaricato per l'insegnamento di restauro dei monumenti e di elementi di urbanistica. Nel campo della produzione architettonica ed edilizia la sua attività si è svolta in progetti e costruzioni di edifici (Palazzo Torlonia a Roma, ponte e chiesa della città-giardino di Monte Sacro a Roma, Palazzo comunale di Pontecorvo, progetti di edifici universitari per Roma); in studi urbanistici (piani regolatori per Roma, Napoli, Catania ecc.). Come studioso e ricercatore della storia dell'architettura e dei monumenti italiani può dirsi il capo-scuola in Italia. Il suo volume sulla tecnica delle costruzioni romane ed altri studi sullo stesso tema sono fondamentali, in quanto in essi si analizza il contenuto costruttivo dell'architettura dell'Impero, si determina in modo nuovo il fenomeno del suo continuo sviluppo e delle sue derivazioni nella formazione dell'architettura bizantina, contrapponendo il pensiero italiano a quello di studiosi stranieri tendenziosamente antiromani. Altri studi ha dedicato a problemi architettonici costruttivi su antichi monumenti (il cosiddetto tempio di Minerva medica, il tempo di Ercole a Cori); su monumenti medioevali (monasteri di Subiaco, chiesa di S. Agata dei Goti a Roma, le basiliche cristiane, il chiostro di Monreale); sull'architettura italiana della Rinascenza, sui monumenti cinquecenteschi di Bologna e di Roma, su Antonio Sangallo, sul restauro dei monumenti in genere, su problemi di teoria e di pratica. Si è volto a problemi di carattere urbanistico, dettando importanti relazioni su questioni edilizie romane, sulle ricostruzioni di città e borgate distrutte dal terremoto o dalla guerra e divulgando le sue idee con conferenze e discorsi. Nel 1932, al Congresso di Atene presiedette la delegazione italiana e riaffermò la superiorità del nostro Paese nelle cure del grande patrimonio monumentale. E' iscritto al P. N. F.

> **«L'antifascismo è finito. I suoi conati sono individuali e sempre più sporadici. I traditori, i vociferatori, gli imbelli saranno eliminati senza pietà. Ma un pericolo tuttavia può minacciare il Regime: questo pericolo può essere rappresentato da quello che comunemente viene chiamato «spirito borghese», spirito cioè di soddisfazione e di adattamento, tendenza allo scetticismo, al compromesso, alla vita comoda, al carrierismo».**
>
> **MUSSOLINI**
>
> *(Dal Discorso alla II Assemblea quinquennale).*

I Reali del Siam saranno domani a Napoli

NAPOLI, 22

Sabato prossimo giungeranno a Napoli le LL. MM. il Re e la Regina del Siam, che si tratterranno a Napoli fino a tutto mercoledì, visitando la città di Pompei, Ercolano e gli altri dintorni. Gli Augusti Ospiti alloggeranno all'Hotel Excelsior nell'appartamento reale. Sabato stesso.

Una visita all'Istituto di agricoltura

dei Ministri del Messico, d'Ungheria e di Jugoslavia

ROMA, 22

Nel pomeriggio di oggi si sono recati a visitare l'Istituto internazionale di agricoltura le LL. EE. i Ministri del Messico Tellez, di Ungheria barone Villani e di Jugoslavia Doutcic, accreditati presso S. M. il Re d'Italia. Sono stati ricevuti, in assenza del presidente senatore Spada Potenziani, dal vicepresidente Louis Dop, dai membri del Comitato permanente, dal segretario generale e dai capi dei servizi dell'Istituto. Il vicepresidente ha dato il benvenuto agli ospiti ed ha ringraziato per l'onore che queste visite di eminenti diplomatici recano all'Istituto. Hanno risposto i tre Ministri, dicendosi grati per l'accoglienza ricevuta e assicurando l'Istituto dell'attiva e continua collaborazione da parte dei Governi da essi rappresentati.

La fattiva politica danubiana di Mussolini

continua ad accentrare l'interesse dell'Europa

Duplice obiettivo

LONDRA, 22

I giornali riportano senza particolari commenti le dichiarazioni fatte da Benes al Comitato degli Affari Esteri della Camera cecoslovacca sul problema austriaco e su quello dell'Europa centrale alla luce dei protocolli di Roma e del discorso del Duce. Il corrispondente del *Times* da Praga rileva che rispetto alla stipulazione politica ed economica dei protocolli di Roma, l'atteggiamento di Benes, che ha parlato a nome della Piccola Intesa, è stato ad un tempo cauto e conciliante. I corrispondenti dei vari giornali da Praga sottolineano in modo particolare le dichiarazioni di Benes sulla indipendenza dell'Austria e sulla questione della restaurazione absburgica.

La posizione dell'Austria

Sotto il titolo «Mussolini e l'Europa danubiana. Dubbi della Piccola Intesa», il redattore diplomatico della *Morning Post* ricorda di avere più volte rilevato nelle colonne del giornale che la politica danubiana del Duce non esclude la collaborazione della Piccola Intesa ma la invita. Tale politica ha un duplice obiettivo: consolidare l'indipendenza dell'Austria come una specie di Stato cuscinetto che frena l'espansionismo tedesco e stabilire su solide basi una più sana riorganizzazione economica dei Paesi danubiani. Nell'opinione del Duce l'Austria occupa nell'Europa centro-orientale una posizione analoga a quella del Belgio nell'Europa occidentale e pertanto il protocollo politico di Roma è considerato come il logico e necessario complemento dei patti di Locarno. Per quanto concerne la riorganizzazione economica dell'Europa danubiana, Roma e Praga concordano nel riconoscere che la cooperazione della Cecoslovacchia è necessaria e anzi vi è stato di recente un marcato riavvicinamento fra le due capitali. Sfortunatamente gli accenni del Duce alla revisione dei trattati sembrano avere nuovamente destato i sospetti cecoslovacchi. Tali accenni non implicavano nulla di nuovo, tuttavia essi sono stati sufficienti a mettere la Cecoslovacchia in agitazione. E' chiaro infatti che sino a che l'Ungheria non consenta a sospendere per un certo tempo le sue domande di revisione, non vi potrà essere progresso per la ricostruzione economica danubiana.

I giornali informano inoltre che la signora Tate, deputato conservatore, ha depositato alla Camera dei Comuni una mozione nella quale chiede che il Governo, compiendo un atto di giustizia, porti a Ginevra al più presto possibile la questione della revisione del trattato del Trianon.

Un club fascistofilo a Londra

Ieri il January Club, fondato due mesi or sono, ha tenuto il suo primo banchetto politico. Sir John Squire, che come è noto è uno dei maggiori critici e scrittori inglesi, presiedendo la riunione ha detto che, sebbene il nuovo club non sia e non intenda essere una organizzazione fascista, è certo che la grande maggioranza dei suoi membri è favorevole al movimento fascista in Inghilterra.

«Essi sono convinti — ha continuato Squire — che l'attuale Governo democratico deve essere cambiato. E' mia opinione che l'avvento del Fascismo in Inghilterra non sarà improvviso e drammatico come in Italia e in Germania, ma che la trasformazione del nostro Paese in uno Stato fascista è ciononondimeno inevitabile».

Squire ha quindi comunicato che Lord Middleton ha messo il suo appartamento a Londra a disposizione del nuovo club. Tra gli oratori che hanno preso la parola nella riunione di ieri, la scrittrice Murial Gurrey ha esposto le grandi linee del corporativismo italiano; il Commodoro Chamier ha parlato dei problemi della difesa aerea e il deputato liberale Nathan ha sostenuta la tesi che il Fascismo può essere indispensabile in Italia e in Germania, ma non lo è in Inghilterra. La signora Mery Allen, che è alla testa del Corpo di polizia femminile di Londra, ha espresso la sua simpatia per il Fascismo ed ha smentito, sulla base di una inchiesta condotta personalmente in Germania, le accuse di brutalità che vengono mosse in Inghilterra contro i nazionalsocialisti. Infine il dott. Forgen, che fu già uno dei più autorevoli deputati laburisti ed è oggi fra i dirigenti del movimento di Mosley, dopo aver dichiarato che l'avvento delle Camicie Nere al Governo dell'Inghilterra è una certezza, ha illustrato il loro atteggiamento di fronte agli ebrei. Egli ha fatto rilevare che il Fascismo inglese non ha alcuna ostilità contro gli ebrei a condizione che essi si sentano prima cittadini britannici e poi israeliti.

> **Come non mai, e specialmente oggi, dinanzi alla cosiddetta Conferenza dell'irraggiungibile disarmo, l'imperativo categorico, per una Nazione che voglia vivere e soprattutto per l'Italia che deve svolgere tranquillamente all'interno l'opera ricostruttiva della Rivoluzione, è questo: bisogna essere forti. E' necessario essere militarmente forti. Non per attaccare, ma per essere in grado di fronteggiare qualsiasi situazione.**
>
> **MUSSOLINI**
>
> *(Dal Discorso alla II Assemblea quinquennale).*

Altri commenti cecoslovacchi

PRAGA, 22

Il *Lidove List* rileva che il patto di Roma non contiene nulla che possa destare inquietudine nei vicini dell'Austria e dell'Ungheria.

«Il fatto — scrive il giornale — abbastanza chiaro dell'indipendenza dell'Austria crea l'unica base possibile per l'Europa per l'equilibrio politico e per la rinascita economica della regione danubiana. Nella dichiarazione che è possibile agli altri Stati di aderire, si è potuto scorgere la possibilità di un avvicinamento tra l'Italia e la Piccola Intesa, tanto più che il testo del patto risponde alla condizione fondamentale per una collaborazione con la Piccola Intesa, non parlandosi affatto in esso di revisione territoriale».

Il giornale afferma poi che il patto potrebbe pertanto contribuire all'equilibrio degli interessi nell'Europa centrale e costituire il punto di partenza per la stabilizzazione politica ed economica della regione danubiana e aggiunge che, se Mussolini con il suo discorso ha voluto conservarsi un vasto campo di manovra in attesa di conoscere il punto di vista degli altri Stati, non ha fatto che rimanere fedele al suo metodo politico e conclude che, tuttavia, un durevole equilibrio politico ed il rinnovamento economico dell'Europa centrale non sono possibili se non con azioni e obbiettivi chiari.

Il *Lidove Novini* scrive che sarebbe un grave errore credere che siano state firmate a Roma delle clausole segrete tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria. Mussolini mira soltanto al rinnovamento economico dell'Europa centrale

La demagogia democratica verme che rode le Nazioni

SOFIA, 22

La *Bulgaria* pubblica un altro commento al discorso del Duce, in cui scrive che Mussolini ha diritto di essere fiero del Fascismo, che ha trionfato del pericolo rosso, ridando all'Italia l'antica vitalità ed il prestigio di grande Potenza operante. Il giornale aggiunge che è sorprendente il fatto che soprattutto nella scettica Inghilterra, patria del tradizionalismo parlamentare, il Fascismo registri ogni giorno successi sempre più sorprendenti. Rileva che ancora una volta Mussolini ha fatto il processo al regime democratico, giudicandolo fuori dell'epoca attuale e rinnegando quasi i principii consacrati dalla Rivoluzione francese, e conclude: «Disgraziatamente la democrazia presenta il grande difetto di offrire numerose facilitazioni di sviluppo alla demagogia, che poco scrupolosamente ne approfitta per corrompere i popoli pregiudicando l'ordine nelle Nazioni. La demagogia, vero flagello, rassomiglia ad un verme che distrugge il frutto corrodendolo dal suo interno, provocandone la putrefazione, così che si può affermare che, dopo i comunisti, sono i demagoghi dei Paesi a regime parlamentare che lavorano alacremente, malgrado loro stessi, a favore del Regime fascista. (*Stefani*).

"Richiamo alla realtà,,

GINEVRA, 22

La *Tribune de Lausanne* definisce il discorso del Duce un richiamo alla realtà. Mussolini ha una qualità. Non si contenta di parole, nè di formule equivoche. Egli ha firmato a Roma dei protocolli coll'Austria e coll'Ungheria di cui qualcuno si è sforzato già di attenuare la portata. Questi commenti dimostrano che si è cercato di fare buon viso a cattivo giuoco poichè la condanna dell'Anschluss cancella il ricordo del fallimento del sistema francese di accordi danubiani. Per quanto riguarda il disarmo il giornale scrive:

«E' evidente che se la comprensione reciproca desiderata dal Capo del Governo italiano tra la Francia e la Germania non si realizza, ogni convenzione relativa alla limitazione degli armamenti è illusoria.»

Un discorso di Starhemberg

VIENNA, 22

Il Principe Starhemberg, Comandante delle Heimwehren, è intervenuto a una colazione offertagli dall'Associazione viennese della stampa anglo-americana e vi ha pronunciato un discorso in cui tra l'altro ha dichiarato che «una dittatura pura e semplice è la forma di Governo più perniciosa», aggiungendo subito che le Heimwehren anzichè per un regime dittatoriale, sono per un Governo autoritario, il che è ben diverso, e che «questo s'identifica col Regime fascista, il quale è il solo che dia effettivamente la possibilità al popolo di collaborare attivamente con lo Stato». Ha continuato affermando che le varie internazionali non sono che manifestazioni di egoismo, sia da parte del capitale che da parte del lavoro ed ha confermato che gli accordi conclusi a Roma, nessuno escluso, hanno l'integrale e assoluto appoggio delle Heimwehren.

A proposito dell'ammistia in favore di coloro che hanno partecipato alla rivolta rossa del febbraio scorso Starhemberg ha dichiarato che egli personalmente la raccomanda tanto per i singoli quanto per i loro capi. Ma questa potrà essere concessa soltanto al momento opportuno che non può essere tanto prossimo perchè altrimenti la grazia potrebbe essere interpretata come debolezza. Parlando del problema ebraico, Starhemberg ha detto che esso non può essere risolto con la violenza.

A fonte bene informata si dichiara che secondo il nuovo progetto costituzionale, l'Austria sarà formata dalle provincie federali e dalla capitale Vienna. La libertà di stampa, il teatro e la radio saranno sottoposti a limitazioni per quanto riguarda il mantenimento della pace e dell'ordine, la difesa della gioventù

"L'Uomo che tutti cercano,,

BUDAPEST, 22

Il *Fueggetlenseg*, in un editoriale intitolato «Duce», scrive:

«Un Uomo di Stato che tutti cercano e visitano a Palazzo Venezia, che risolve problemi da più di due secoli insoluti, che tutto sa, che ha dovunque il suo sguardo, che pensa ed agisce in proporzioni europee, anzi mondiali: quando sei in sua presenza devi convenire che sei giunto nella sfera di azione di una straordinaria forza magnetica. Di fronte alle sue realizzazioni il popolo italiano sa che questo Uomo è capace di miracoli. Come il popolo italiano si lascia dominare dalla forza di suggestione di questo possente Uomo di Stato, è altrettanto naturale che tutto il mondo, nella grave crisi che attraversa, sia pure passato sotto l'influenza di questa robusta individualità storica. Tutti si isolano e con l'isolamento provocano complicazioni. Mussolini invece vuole la pace e la collaborazione. Nessuno sa quello che sarà domani, ma Mussolini sa quello che sarà dopodomani. In Europa tutto è incerto, ma Mussolini costruisce punti fissi nella storia. Il Duce ha saputo creare al posto dell'Agro pontino il nuovo mondo: Littoria. Sulle rovine dei trattati di pace dei dintorni di Parigi si sta già costruendo una nuova gigantesca Littoria della storia mondiale».

Le dimissioni di Musy

Ministro delle Finanze svizzero

BERNA, 22

Stamane per la prima volta dopo quattro anni si è riunita l'Assemblea federale svizzera (composta dal Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati) per una elezione ministeriale, dovendosi procedere alla sostituzione del Ministro della Giustizia, consigliere federale Haeberlin, dimissionario dopo la votazione popolare dell'11 marzo sulla legge per la protezione dello Stato. Erano proposti dai radicali il consigliere al Consiglio degli Stati, Baumann (Apenzell), dai cattolici conservatori e liberali Ludwig (Basilea) e dai socialisti il consigliere nazionale Huber (S. Gallo). E' stato eletto Baumann con 141 voti. Il candidato socialista aveva ottenuto 52 voti al primo scrutinio, il candidato liberale aveva avuti 76 al secondo. A segretario del Consiglio federale avente titolo di cancelliere federale è stato eletto Giorgio Bovet.

Il consigliere federale capo del Dipartimento delle Finanze e Dogane Musy, conservatore cattolico, ha rassegnato le sue dimissioni al presidente del Consiglio nazionale.

Un delitto della banda Stawisky nel 1928

Le sensazionali rivelazioni del deputato Henriot

sulla misteriosa morte di Galmot a Caienna

PARIGI, 22

Il colpo di scena delle rivelazioni fatto dal deputato Henriot alla Commissione d'inchiesta per lo scandalo Stawisky e dei documenti da lui presentati, tendenti a stabilire che la banda Stawisky operava sul terreno politico-finanziario fin dal 1926, ha prodotto una enorme impressione.

Ex Ministri in relazioni con la banda

Da prima del 1926 — secondo quanto rivelano i documenti consegnati da Henriot alla Commissione — vi era dunque una banda, una vera e propria «mano nera», il cui capo apparente era Stawisky, di cui un complice, divenuto poi rivale ed infine vittima, era il deputato Galmot e con la quale erano più o meno in relazione — l'inchiesta stabilirà fino a qual punto — l'avvocato e deputato Paul-Boncour, l'avv. Henry Robert, il celebre psichiatra dott. Vachet e, stando anche alle induzioni dei giornali, altri uomini politici, fra cui un parlamentare molto noto, l'avv. Renato Renoult, che all'epoca in cui si svolsero i fatti e a cui si riferiscono i documenti presentati, era Ministro della Giustizia.

Fino al momento attuale, salvo qualche perquisizione, niente di sensazionale è risultato dalle operazoni della Giustizia; ma la cosa è così remota e così misteriosa che non è difficile che l'opera della Giustizia sia ancora una volta intralciata e ritardata. I documenti consegnati dal deputato Henriot alla Commissione si riferiscono appunto alle relazioni tra la banda e il Galmot posteriormente al 1926, epoca dell'arresto di Stawisky. A quanto si può sapere, Galmot, dopo aver denunciato la banda, continuò a proteggerla.

Questi documenti, che non si sa da chi sieno stati presentati, erano stati offerti in un primo tempo al noto parlamentare Mandel con una curiosa lettera anonima ch'era accompagnata — con lo scopo evidente di dare maggior peso all'offerta — da un ritaglio di carta sul quale vi era una firma autentica di Stawisky; in un secondo tempo i documenti erano stati offerti al *Paris Soir* e infine, non avendo nè il deputato Mandel nè il *Paris Soir* potuto o saputo approfittare, al deputato Henriot. I documenti sembrano provenire da Bordeaux, città nella quale vi è il collegio elettorale che appunto l'Henriot rappresenta in Parlamento.

Dai documenti appare, come si è detto, che il Galmot continuava a proteggere la banda anche in epoca posteriore al 1926. Si tratta di lettere, alcune delle quali bruciacchiate, scambiate tra Galmot, Hayotte, Arlette Simon, il Romagnino ed altri; scritte in un linguaggio convenzionale, nelle quali si chiede o si annunzia l'invio di forti somme di denaro, 50.000 franchi, per esempio, per provvedere alla difesa dei membri della banda arrestati. Certe lettere del Romagnino sono particolarmente caratteristiche. Egli manifesta tra l'altro il suo odio contro Hayotte.

La vendetta dell'avventuriero

Una parte della corrispondenza si riferisce ai mezzi per salvare da una condanna Arlette Simon e Stawisky. A più riprese è citato anche il nome di Paul-Boncour come difensore di Arlette e in una lettera s'insiste sulla necessità di versare all'avv. Henry Robert la somma di 20.000 franchi per far ottenere all'Hayotte la libertà provvisoria. «Bisogna agire — dice questa lettera — presso il Presidente del Tribunale. L'avvocato Henry Robert è in ottimi rapporti con lui. Quindi non sono esagerati i ventimila franchi che egli domanda».

Altre lettere si riferiscono al dott. Vachet. Questi che, in un'intervista ha oggi ammesso certi fatti, era medico curante e amico del Galmot e dello Stawisky fin dal 1925. Egli doveva rilasciare i certificati medici necessari per far passare per pazzo Stawisky e si sa infatti che questi certificati medici furono rilasciati e furono l'origine della lunga impunità di cui Stawisky godette e che gli permise di cambiare nome. Dalle lettere risulta inoltre che il dott. Vachet e Paul-Boncour compirono frequenti visite alla clinica nella quale si trovava ricoverata in istato di detenzione Arlette Simon.

In altre lettere si parla di un agente elettorale amico di Anquetil, certo Brouillet, poi redattore de *La Rumeur*. Queste lettere hanno un tono minaccioso per Galmot. I rapporti fra la banca e l'ex deputato si facevano infatti tesi. Galmot è invitato con sempre maggiore insistenza e versare denaro e Stawisky rimesso in libertà prepara la sua vendetta. Una lettera di Arlette Simon minaccia Galmot d'una visita «disastrosa» di Gilberto Romagnino, che è già il sicario riconosciuto di Stawisky.

Stawisky stesso scrive in una lettera che Galmot si accorgerà «che cosa costi mettersi attraverso la mia strada». Ed infatti nel 1928 Galmot muore avvelenato. La sua morte suscita gravi torbidi a Caienna: sommosse, saccheggi e incendi. Una ventina di persone vengono arrestate tanto per i disordini quanto nella speranza di scoprire l'avvelenatore. Il processo fatto a Nantes non dà risultati. Tutti gli imputati sono assolti.

Il medico di Stawisky

L'incartamento Henriot apre con questo uno spiraglio di luce. Certo è che Galmot è stato avvelenato. I sospetti, in conseguenza della presentazione dei documenti Henriot, si portano su Brouilhet che fu accompagnatore di Galmot alla Guayana nel 1928 per le elezioni. Ma il Brouilhet, intervistato stamane, si è mostrato indignato per simili supposizioni ed ha indicato un alibi, pur non negando di essere stato in relazione con lo Stawisky ed intimo di Galmot. Il Brouilhet minaccia a sua volta dei retroscena.

Un secondo personaggio che esce malconcio dalle rivelazioni del deputato Henriot è il dott. Vachet. Egli appare nell'intero diario fra Galmot e Stawisky e risulta essersi incontrato anche con Hayotte o con sua moglie e di avere rilasciato certificati.

I documenti relativi al Vachet sono apparsi così gravi che stamane di buon mattino il giudice istruttore si è presentato al suo domicilio compiendovi una accurata perquisizione durata più di due ore e ha sottoposto Vachet a lungo interrogatorio, a quanto pare però senza giungere a risultati concreti poichè l'arresto o l'incriminazione dello psichiatra, che sono stati attesi per tutta la giornata, non sono venuti.

Gli accenni che si riferiscono a Paul-Boncour tendono a stabilire con sicurezza che questi era fin dal 1926 perfettamente al corrente della vera personalità di tSawisky. Alcuni giornali domandano che si faccia luce su quanto è accaduto al Ministero della Giustizia in epoche passate e specialmente quando fu Guardasigilli Renato Renolt.

Contro quest'ultimo, che è avvocato, vi è al Palazzo di Giustizia una crescente aggressività, tanto che oggi egli ha dovuto rinunciare a discutere una causa.

Secondo *Candide* le resistenze più gravi per contrastare l'opera della Giustizia si ritrovano persino in seno allo stesso Governo. Il giornale narra infatti che il giudice istruttore Ordonneau avrebbe avuto nei giorni scorsi la intenzione di procedere all'arresto di Pressard e di Chautemps e che il Ministro della Giustizia e Doumergue avevano autorizzato questo grave procedimento. Ma la cosa venne a conoscenza di Herriot e questi minacciò, in caso di arresto di Chautemps, di uscire immediatamente, insieme ai colleghi radicali, dal Ministero Doumergue. Così, per non rompere la tregua dei partiti e per non provocare una crisi ministeriale, fu soprasseduto al provvedimento.

Mancato arresto di Pressard e Chautemps

Stamane a Digione un individuo si è presentato al giudice istruttore Rabut. Si è creduto per un istante che dovesse trattarsi del misterioso H. V., di cui si è tanto parlato nei giorni scorsi. Purtroppo non era il misterioso autore della lettera tanto sensazionale. L'individuo non era altri che il sig. Vittorio Lambert, che abita nei sobborghi di Parigi e che ha fatto una importante deposizione al giudice istruttore Lapeyre.

Il Lambert attribuisce alle sue dichiarazioni una importanza tale che egli non ha esitato a recarsi a Digione per parlare anche col giudice Rabut. Egli ha raccontato nuovamente come, trovandosi il giorno 17 febbraio al Bazar dell'Hotel de Ville di Parigi, fu urtato da un individuo che egli crede essere l'acquirente del coltello trovato insanguinato presso il cadavere del Prince. Il Lambert ha aggiunto che lo sconosciuto salì su una vettura che aspettava all'angolo della strada.

Un'altra pista è stata oggi segnalata al magistrato digionese. Stavolta si tratta di informazioni che vengono dall'estero e che sono contenute in una nota confidenziale del Console di Francia a Norimberga. In questa nota viene segnalato che una automobile oscura occupata da tre persone attirò l'attenzione della polizia di Norimberga ai primi del mese scorso. Il numero di questa vettura è stato annotato e il giudice istruttore Rabut si è affrettato a comunicarlo alla Polizia generale pregandola di fare immediatamente ricerche.

Il Procuratore della Repubblica di Bonneville ha eseguito oggi un sopraluogo al «Vieux Logis» dove, in presenza del proprietario della villa, è stato eseguito un accurato inventario degli oggetti ivi esistenti. Mentre i magistrati effettuavano questa operazione, un giovane, tale Labbé, si è spontaneamente presentato al magistrato ed ha raccontato come insieme ad un gruppo di compagni si sia introdotto domenica scorsa nell'interno del «Vieux Logis» al solo scopo di curiosare e per fare delle fotografie. Insomma molto chiasso per niente e un allarme di più in questa agitata storia stawiskyana.

Tra le operazioni eseguite dalla Giustizia oggi nella capitale francese, particolarmente importante è stata la perquisizione operata al domicilio del Generale di cavalleria Bardi de Fortou, il quale nel 1924 passava nei quadri della riserva, in quella stessa epoca si dava agli affari ed entrava in rapporti con Stawisky col quale fondava nel 1929 la «Compagnia fondiaria di imprese generali di lavori pubblici». Egli occupò in questa società il posto di consigliere delegato e in questa qualità egli ha assunto le responsabilità delle scomparse dei fondi sottoscritti in occasione dell'emissione delle obbligazioni.

Le compromissioni di Dalimier

D'altra parte è stato accertato che il «Generale» come si faceva chiamare familiarmente negli ambienti di Stawisky, facilitava a mezzo del suo titolo militare e per le brillanti relazioni che possedeva, la missione dello Stawisky in certi ambienti.

Il più importante lavoro della Commissione si è svolto nel pomeriggio con l'audizione degli ex Ministri Durand e Dalimier a carico dei quali sono emerse, come è noto, delle responsabilità per il collocamento presso diverse società di assicurazioni dei falsi buoni del Monte di Pietà di Baiona. Il Durand si è difeso dicendo ch'egli non aveva firmato le lettere in questione ch'erano state scritte durante una sua assenza da Parigi. In peggiore situazione del Durand si è trovato dinanzi alla Commissione l'ex Ministro del Lavoro e della Giustizia Dalimier. Si sa che su Dalimier grava il sospetto ch'egli abbia favorito la colossale truffa di Baiona con certe lettere compiacenti scritte in seguito alle sollecitazioni del Ministero del Commercio.

Dalimier si è difeso dicendo che queste lettere erano perfettamente regolari. Ma i rapporti tra il Dalimier e il Dubarry, che aveva insistito perchè si desse rapido corso alle raccomandazioni del deputato Garat per il Monte di Pietà di Baiona, sono apparsi poco chiari. Come molti altri testi precedenti, Dalimier è stato frequentemente colto da amnesie. Così, per esempio, egli ha negato di avere caldamente raccomandato i buoni di Baiona al direttore di una Cassa di assicurazioni sociali, certo Jung, il quale però è invece sicuro che le raccomandazioni gli vennero fatte e cita le date e le circostanze in cui parlò con Dalimier. Poichè la deposizione di quest'ultimo è apparsa assai dubbia, la Commissione ha deciso di procedere in un tempo ulteriore a un nuovo interrogatorio.

Furibonda mischia

tra "Croci di fuoco„ e comunisti

PARIGI, 22

I membri dell'Associazione delle «Croci di fuoco» abitanti nella regione a sud di Parigi avevano deciso di tenere ieri sera una riunione nei locali dell'ex Municipio di Sceaux. I membri dell'associazione erano appena entrati nel salone allorchè un centinaio di comunisti, sopraggiunti a bordo di autocarri, tentarono di penetrare nella sala emettendo grida ostili. Gli agenti dell'ordine cercarono d'interporsi. Ne seguì una mischia, durante la quale un agente ricevette un colpo di bastone. L'agente è stato trasportato nella clinica della polizia parigina.

Poco dopo, in seguito a una controffensiva delle «Croci di fuoco», i comunisti furono dispersi e, a bordo delle loro automobili, ripartirono precipitosamente.

Le agitazioni operaie in America

Episodi di violenza a New York

NEW YORK, 22

Alcune migliaia di conducenti di auto pubbliche scioperanti, dopo aver compiuto alcune dimostrazioni nel pomeriggio, al tramonto, si sono abbandonati a tali atti di violenza nei quartieri della città bassa, che il sindaco La Guardia ha limitato il traffico delle auto pubbliche alla 94.a Strada, lasciandone completamente sprovvisti i quartieri finanziari e dei grandi magazzini. La polizia in numerosi punti è stata sopraffatta ed ha dovuto per qualche tempo ritirarsi. I movimenti dei dimostranti sono però egualmente controllati e segnalati alla direzione centrale della polizia metropolitana da speciali segnalatori provvisti di radio portatili.

Il segnale dei disordini si è avuto quando un forte nucleo di scioperanti ha aggredito venticinque tassisti indipendenti, percuotendoli a sangue e incendiando le loro vetture. Altri arrestavano nella pubblica via le auto pubbliche in corsa e tra altissime grida obbligavano i passeggeri a scendere dalle vetture e ad allontanarsi a piedi. Non sono state risparmiate nemmeno le donne che nei giorni scorsi avevano iniziato un servizio di tassisti indipendenti, approfittando della situazione di sciopero dei tassisti federati.

La situazione nel campo automobilistico è peggiorata questa sera secondo il giudizio degli osservatori più autorevoli e imparziali, i quali ritengono ormai inevitabile lo sciopero. L'intervento diretto di Roosevelt nella migliore delle ipotesi non potrà che portare ad un armistizio che differisca l'acutizzarsi della lotta, non certo a risolvere il problema che si può dire è vecchio di quindici anni ed è venuto sempre più aggravandosi. Sebbene i rappresentanti operai abbiano avuto prima un lungo colloquio col Generale Johnson e quindi siano stati ricevuti da Roosevelt, nulla è stato reso pubblico che indichi l'allontanamento del pericolo di sciopero. Nel primo colloquio per quanto si sa che è stato abbastanza tempestoso, i rappresentanti dei lavoratori hanno detto al Johnson che essi sono pronti a mostrare la più grande longanimità per evitare la proclamazione dello sciopero, pur confermando che 250.000 operai in tutta la Confederazione sono pronti ad astenersi dal lavoro a un cenno delle loro organizzazioni sindacali qualora non fosse raggiunto un accordo soddisfacente.

Intanto anche l'agitazione nel campo siderurgico ha assunto aspetti sempre più seri e da molte parti già si esprime il timore che, se la vertenza dell'industria automobilistica non sarà rapidamente risolta, si avrà una grave crisi operaia di cui è difficile per ora prevedere gli sbocchi finali. I rappresentanti operai dell'industria automobilistica si mantegono saldi sulle loro posizioni enunciate chiaramente nel primo colloquio tra il Generale Johnson e William Green, presidente della Confederazione americana del lavoro, e affermano che la loro intransigenza gioverà anche da un punto di vista generale, perchè provocherà una interpretazione definitiva della sezione 74 delle disposizioni generali del N.R.A. che accorda agli operai il diritto di organizzarsi e di stipulare contratti collettivi di lavoro.

Il riavvicinamento nippo-americano

Washington riconoscerà il Manciù-Kuò?

LONDRA, 22

I giornali di tutto il mondo hanno pubblicato stamane il testo delle conversazioni intercorse tra i Governi di Washington e di Tokio per regolare pacificamente ogni eventuale vertenza che sorgesse fra i due Paesi. Il Giappone ha fatto capire che persino con la Russia sovietica è disposto a rappacificarsi. Secondo le prime interpretazioni, non siamo lontani dal giorno che gli Stati Uniti riconosceranno il Manciù-kuo, il nuovo Stato cuscinetto protetto dal Giappone, in compenso di un regime di porta aperta per la penetrazione economica americana in quel settore di Estremo Oriente. Inoltre gli Stati Uniti, facendo eventuali concessioni nei riguardi del divieto dell'immigrazione giapponese in America, sperano di indurre il Giappone a rinunciare ad ottenere la parità navale con essi e con l'Inghilterra. Il riavvicinamento nippo-americano spiegherebbe anche la decisione degli Stati Uniti di ritirare la flotta dal Pacifico.

In un articolo di fondo la *Morning Post*, riscontrando in tali fatti l'alba di un'intesa fra il Giappone e l'America, scrive che tutti coloro che amano sinceramente la pace debbono compiacersene. Da questo il giornale fa derivare la deduzione che è inevitabile che l'America riconosca tra breve lo Stato mancese e si domanda se l'Inghilterra continuerà da sola a cullare il sogno ginevrino del non riconoscimento.

Nessuna nuova del "Meotis,,

Insull trasbordato su un idroplano?

PORT SAID, 22

Si è finora qui atteso invano il piroscafo greco «Meotis», che reca a bordo il finanziere americano Samuel Insull e il mancato arrivo dà luogo a una quantità di fantastiche supposizioni. L'ultima è che Insull sia stato trasferito a bordo di un idrovolante nel centro del Mediterraneo e sia partito per ignota destinazione. Un'altra spiegazione sarebbe che il «Meotis», dopo aver lasciato il Pireo, abbia cambiato rotta e si diriga verso Montecarlo.

Ammaestramenti di Roma

nel campo economico

La Commissione Stevens, nominata dal Parlamento Federale canadese per compiere un'inchiesta sui metodi commerciali vigenti nel grande Dominion Nord-americano, attraverso giornate difficili. Dagli Stati di Ontario, Winnipeg, Manitoba, Saskatchevan affluiscono ad Ottawa i commercianti privati e i rappresentanti delle associazioni commerciali ad esporre alla Commissione le loro lamentele per la situazione critica in cui versa il commercio ed a proporre piani per rimediarvi.

Unanimi sono le recriminazioni contro le grandi organizzazioni commerciali che con la tattica degli acquisti di massa riducono il compenso per i produttori a limiti inecomici, determinano indebite riduzioni nei salari e, una volta distrutta la concorrenza del piccolo commercio, rialzano i prezzi, rastellando nelle città gli utili delle masse rurali e riducendo il potere di acquisto di queste ultime. Un commerciante di Winnipeg, nella sua deposizione davanti alla Commissione di inchiesta propose di adottare nel Canadà il sistema delle licenze commerciali quale esiste oggi in Italia per mettere produttori, grossisti e dettaglianti sotto il controllo di un Dipartimento centrale che accordi o rinnovi le licenze solo alle Ditte che adottino equi sistemi di commercio e stabilisca le penalità per i trasgressori. L'Associazione dei fabbricanti di mobili ha inviato al Governo del Canadà una petizione nella quale si richiede la pronta attuazione di leggi che mettano sotto controllo la loro industria. Altre associazioni commerciali votano ordini del giorno per l'adozione di codici speciali di categoria e le discussioni sull'argomento dilagano nei circoli tecnici e nella stampa politica.

Il senatore Meighen, in un discorso tenuto a Toronto la scorsa settimana, rileva le difficoltà costituzionali che si oppongono ad un disciplinamento dell'industria da parte del Governo federale e aggiunge che i tempi sono maturi per la revisione della Costituzione, unico ostacolo alle riforme la cui necessità ormai è imperiosa. La tradizionale riservatezza e l'orgoglio propri della razza anglo-sassone non trattengono i coloni del Canadà dal proporsi ad esempio l'Italia d'oggi, nelle anticipazioni profetiche e nelle saggie attuazioni di Mussolini. Ed anche dove i nomi dell'Italia e del Duce non sono proferiti, essi sono ormai nelle menti di tutti e indicano la via da seguire.

L'immane rogo di Hakodate è spento

Tragico bilancio: 1000 morti, 2000 feriti, 2000 scomparsi - La città semidistrutta, un miliardo di danni

LONDRA, 22

Il terribile incendio che ha distrutto almeno per tre quarti la città costiera di Hakodate in Giappone, ha provocato danni ingentissimi che si fanno ascendere a circa un miliardo. Quasi tutte le principali strade della città sono mucchi di macerie, le altre gravemente danneggiate. I quartieri degli affari e tutti i ritrovi di pubblici spettacoli sono andati interamente distrutti. Anche il palazzo delle carceri ha preso fuoco ed i prigionieri sono stati liberati e raccolti sotto la guardia dei distaccamenti militari, che svolgono le operazioni di soccorso. Oltre ai 1000 morti già accertati, sono questa sera segnalati almeno 2000 feriti più o meno gravi. La lista delle vittime è però destinata ancora a salire, per i numerosi morti che il mare restituisce. Infatti molti, per sfuggire al fuoco, si buttarono in mare e gran parte di essi sono annegati. La marea restituisce i cadaveri. E' stato accertato che dei mille morti ricuperati, 300 sono periti per ustioni e parziale carbonizzazione. Si nutrono scarse speranze sulla sorte delle altre 2000 persone di cui è segnalata la scomparsa. Esse si possono ritenere quasi tutte perite.

Squadre di medici e infermieri sono partite da Tokio sia in aeroplano che per altre vie per Hakodate, ove affluiscono anche reparti dell'esercito e della marina per l'assistenza ai superstiti, la cura dei feriti e il ricupero dei morti sepolti sotto le macerie. Nel porto sono giunte alcune navi da guerra sulle quali si sono rifugiate migliaia di persone terrorizzate. Dalle navi si stanno ora sbarcando viveri, medicinali e materiali da costruzione per erigere baraccamenti per i senzatetto.

I testimoni oculari narrano scene pietosissime: vecchi bloccati nelle case arsi vivi, interi gruppi di persone immobilizzate nelle strade strettissime della città vecchia periti asfissiati e combusti dal fuoco che li circondava. La situazione era resa ancor più tragica dal freddo intenso che tuttora continua e che rende penosa la situazione dei senzatetto, che sono circa 150.000.

La città di Hakodate, che viene decima, per importanza, del Giappone, conta una popolazione di circa 200 mila abitanti ed il suo porto è uno tra i maggiori. L'incendio è scoppiato iersera in seguito ad un violento uragano che, abbattendo molti camini, ha portato le scintille dappertutto, provocando l'incendio che è stato poi alimentato da un vento fortissimo. Come si è detto, tutti i più importanti edifici della città sono andati in breve distrutti, compresa la centrale elettrica, per cui la città è piombata nell'oscurità. Inoltre, avendo l'uragano abbattuto tutti i fili telegrafici e telefonici e le antenne della radio, tutte le comunicazioni sono state interrotte. Dopo qualche ora di terribile silenzio è giunto a Tokio un radiomessaggio emesso da una nave ancorata nel porto, col quale il sindaco della città distrutta informava il Governo del disastro.

Esso dice: «La città è trasformata in un inferno. Nelle tenebre la gente fugge disperatamente».

Molte persone fuggendo dalle case in fiamme rimasero impigliate nei rottami e nelle macerie che il tifone aveva accumulato nelle strade. La rapidità con la quale l'incendio si è propagato è stata fantastica. Dopo parecchie ore di lotta inaudita l'incendio è stato finalmente domato alle sette di stamane.

L'uragano ha infuriato per tutto il Giappone, seminando la rovina in terra ed in mare. Anche a Tokio esso ha causato danni non rilevanti ma estesi.

Scoppio che lancia in aria

un battello petroliero ancorato nella Senna

PARIGI, 22

Una terribile esplosione si è prodotta oggi verso mezzogiorno a bordo di un bastimento addetto al trasporto del petrolio, ancorato in un tratto della Senna presso Rouen. Il numero delle vittime è rilevante, perchè si annuncia la morte di 14 persone, mentre altre 20 sono rimaste ferite.

Il bastimento, che si chiama «La giraffa», si trovava attraccato alla darsena del petrolio del molo Ponte Gerolamo, per procedere al carico di una importante quantità di petrolio proveniente dalla vicina raffineria dipendente dalla «Vacuum Oil Company.

Per cause che sono ancora sconosciute, il fuoco si è rapidamente appiccato ai tubi di alimentazione che servono a convogliare il petrolio dai serbatoi della raffineria a bordo del battello. Quando le fiamme raggiunsero i compartimenti della nave, una deflagrazione potentissima si è prodotta. Erano le 12.5. Lo scoppio ha lanciato in aria la nave, mentre le fiamme si levavano altissime invadendo l'intero scafo, che in meno di 10 minuti era divenuto un immenso braciere.

La guerra scoppiata in Arabia

LONDRA, 22

Una volta ancora sono scoppiate le ostilità in Arabia tra le truppe dell'intrepido Re Ibn Saud, il cosiddetto Napoleone dell'Islam, e quelle dell'Iman del Yemen. Un comunicato pervenuto oggi dalla Mecca alla Legazione dell'Arabia a Londra dice che il Governo di Ibn Saud aveva tentato per ben sette mesi tutti i mezzi pacifici a sua disposizione per venire a un accordo coll'Iman del Yemen, ma quest'ultimo persistendo nel suo atteggiamento aggressivo ed occupando l'altopiano di Tehama ha reso impossibile ogni compromesso. Dopo sette mesi di negoziati condotti pazientemente, non è stato più possibile scongiurare le ostilità. Per conseguenza il Governo di Ibn Saud ha dato ordine al Principe Ereditario di marciare in testa alle truppe e di riconquistare quelle località che l'Iman del Yemen ha fatto arbitrariamente occupare dopo che l'esercito di Ibn Saud si era già arrestato, nella speranza di venire a una pacificazione con lo Stato dell'Iman.

Un piano nipponico che annullerebbe

l'importanza strategica di Singapore

LONDRA, 22

Il *Daily Express* dà carattere sensazionale a delle informazioni inviate dal suo corrispondente da Singapore, secondo le quali il Giappone starebbe favorendo o addirittura finanziando il taglio di un istmo (istmo di Kra) in territorio siamese, ciò che annullerebbe l'importanza strategica della base navale di Singapore.

De Valera vuole abolire il Senato

DUBLINO, 22

E' stato tra la sorpresa generale che il Presidente del Consiglio De Valera ha presentato alla Camera un progetto di legge che abolisce il Senato come potere legislativo costituente. Egli ha dichiarato che il Senato così come è attualmente costituito rappresenta una minaccia per il Paese. L'azione del Senato mira decisamente ad ostacolare il Governo e a impedirgli di compiere il suo dovere e per conseguenza l'attuale Senato deve sparire. Il capo dell'opposizione Mac Dermot ha detto che la presentazione del progetto di legge è uno sfogo disonorevole di cattivo umore.

La tempesta sull'Atlantico

40 ore di ritardo del "Berengaria,,

NEW YORK, 22

Il piroscafo «Berengaria» è giunto dall'Europa con 40 ore di ritardo. Durante il viaggio la nave ha incontrato una furiosa tempesta con vento di oltre 110 km. all'ora e ondate alte una dozzina di metri che spazzavano la nave. 90 passeggeri sono rimasti feriti.

L'equipaggio dell'"Otranto,, a Manilla

MANILLA, 22

Oggi è giunto in porto l'equipaggio del vapore italiano «Otranto», naufragato mentre navigava verso Sciangai. Esso ha narrato che l'«Otranto» ha urtato contro il relitto di un altro piroscafo naufragato ed è colato a picco in brevissimo tempo. L'equipaggio ha preso il largo nelle scialuppe di salvataggio e poco dopo è stato salvato dalla motonave «Cristina». *(United Press)*.

I cooperatori esprimono al Duce

la loro appassionata devozione

ROMA, 22

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

«Dirigenti centrali e provinciali Ente nazionale fascista della cooperazione riuniti a Roma, entusiasti della Vostra parola che segna gli alti destini al popolo italiano, compresi della missione della cooperazione fascista, nel momento in cui sulla crisi del sistema economico liberale capitalistico attuasi la ricostruzione corporativa, testimoniano al Duce l'appassionata devozione loro e delle masse di lavoratori e consumatori associati alle cooperative».

Importanti manifestazioni in Sardegna

per la valorizzazione dell'isola

ROMA, 22

A Cagliari e nell'isola si stanno preparando grandi e importanti manifestazioni dirette alla valorizzazione dell'attività della Sardegna. Ad esse scienza e cultura porteranno il loro efficace contributo. Due di queste manifestazioni sono imminenti: la prima costituita dal 12.o Congresso geografico italiano che si svolgerà tra Cagliari e Sassari dal 28 aprile al 4 maggio; la seconda, che si svolgerà subito dopo il Congresso geografico, è costituita da un convegno nazionale del sughero con annessa una mostra di carattere internazionale e avente lo scopo di stimolare sempre più l'impulso e il miglioramento della produzione e della lavorazione del sughero nella Sardegna.

Poi, oltre alle consuete manifestazioni della primavera sarda, si avrà un Congresso medico a Cagliari con una serie di conferenze e in settembre un convegno storico della Società italiana per la storia del Risorgimento, di cui è presidente il conte de Vecchi di Val Cismon.

Per quanto riguarda il Congresso geografico che si tiene sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche, il Duca d'Aosta ha accettato di onorarlo della sua presenza e ad esso interverranno inoltre alte autorità politiche, militari e civili, studiosi e tecnici di particolare competenza, enti culturali, economici, industriali, primi fra essi i Consigli provinciali dell'economia. Finora sono pervenute 300 adesioni al Congresso, i cui lavori verteranno sopratutto su problemi interessanti la Sardegna. Vi figureranno infatti accanto alle relazioni sull'attività dell'Istituto geografico militare della Sardegna, relazioni sulle ricerche geografiche, sugli studi speleologici, sulle ricerche metallifere e sugli sfruttamenti minerari dell'Isola, oltrechè studi sulla fitogeografia, sulla pesca, il rimboschimento, le bonifiche, i lavori pubblici, il movimento emigratorio, le comunicazioni, l'attività agricola, industriale, commerciale della Sardegna.

I tassi d'interesse sui depositi

presso le Casse postali di risparmio

ROMA, 22

Un regio decreto legge pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* avverte che il Ministro per le Finanze, di concerto col Ministro per l'Agricoltura e le Foreste e col Ministro per le Comunicazioni, ha facoltà, quando lo esigano le condizioni del mercato, di variare con decreto da pubblicare sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno la ragione d'interesse sui depositi a libretto presso le Casse postali di risparmio.

Le vittorie dell'alpinismo italiano

nella spedizione alle Ande

ROMA, 22

S. E. Orazio Pedrazzi, Ambasciatore d'Italia a Santiago del Cile, ha indirizzato all'on. Manaresi, presidente del Club Alpino Italiano, il seguente nobilissimo telegramma:

«Gli alpinisti italiani hanno raggiunto le vette più alte e quelle più difficili della Cordigliera andina. Il loro ardimento, la loro tenacia e la loro perfetta disciplina hanno portato nelle più lontane terre dell'America meridionale la luce dell'Italia rinnovata. Segnalo a te, capo di tutti gli «scarponi» italiani questi bravi e intrepidi camerati. Gli stranieri ammirati e anche quelli abituati a considerare l'Italia soltanto come terra di cantanti e di primedonne, hanno veduto in questi solidi scalatori di roccie il volto severo della civiltà fascista».

L'on. Manaresi ha così risposto:

«L'alpinisto italiano, gratissimo del nobile tuo elogio, ti ringrazia per la fraterna assistenza. L'aspra vittoria strappata sulle altissime cime ha un nome solo: Mussolini».

Gli alpinisti di ritorno in Italia

SANTIAGO DEL CILE, 22

Gli alpinisti italiani che hanno effettuato ardite escursioni nelle Ande si sono imbarcati sul «Virgilio» per far ritorno in Italia salutati dal R. Ambasciatore e dal Console generale d'Italia.

Nuove tariffe ferroviarie

a favore dell'industria giornalistica

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che reca nuove condizioni e tariffe a favore dei trasporti ferroviari interessanti l'industria giornalistica, e il decreto che contiene norme per i concorsi a posti di istitutore nei convitti nazionali.

Itinerari turistici in Libia

ROMA, 22

Si sta lavorando all'organizzazione turistica della Libia, le cui possibilità in questo campo sono grandi per lo meno quanto quelle delle colonie vicine. Il Commissario per il turismo ha approvato per ora un programma di particolare interesse, l'istituzione cioè dei seguenti itinerari turistici: Primo itinerario: Tripoli, Garian, Tigrinna, Giado, Gadames. Secondo itinerario: Tripoli, Garian, Mizda, Beni Ulid, Zliten, Homs Tripoli. Terzo itinerario: Tripoli, Garian, Nalut, Misurata, Homs, Tripoli.

I percorsi saranno dotati di tutte le comodità necessari e cioè automezzi rapidi ed organizzazione alberghiera nelle singole località.

Disertore jugoslavo al confine italiano

PONTEBBA, 22

Si è presentato alle nostre autorità confinarie lo straniero Gotschnig Vincenzo, il quale ha dichiarato di essere disertore del 29.o Reggimento fanteria jugoslavo.

Notiziario sportiv[o]

Fiorentina-Triestin[a]

MILANO, 2[2]

Il Direttorio Divisioni Superiori [de]la F. I. G. C., dopo aver stabilito, [in] base alle due classifiche dei gironi [del]la Nazionale B, il calendario finale [del]la Divisione stessa, ha deciso tra [l'al]tro che domenica 25 marzo saranno [di]sputate le partite di campionato [Ro]ma-Palermo, Fiorentina-Triestina, B[re]scia-Livorno, e l'incontro di recup[ero] Viareggio-Spezia della Nazionale B.

Sport nel «Guf». Oggi venerdì, [alle] 13.30, avrà luogo l'allenamento d[ella] squadra di pallacanestro. Sono invit[ati] gli studenti: dott. Ongaro, Agacc[i], [...]cario, Moradei, De Puppi, Russo, L[...]ghi.

Campionato di pallacanestro per [Gio]vani Fascisti. Come annunciato, [ha] inizio domenica 25 corr. il Campio[nato] provinciale di pallacanestro indet[to e] organizzato dal Comando Federale [dei] F. G. C. il girone triestino di detto c[am]pionato avrà luogo sul campo della G[in]nastica Triestina (g. c.) alle 13.30 p[re]cise. Il campionato sarà effettuato [ad] eliminazione diretta. Le squadre vin[cen]ti di ogni girone si incontreranno [a] Trieste domenica p. v. Orario delle [par]tite: Domenica 25 a Trieste (campo Ginnastica) ore 13.30: F. G. San Vi[to]-F. G. C. Centro. Ore 14.30: F. G. Roiano-F. G. C. San Giovanni a M[on]falcone. F. G. C. Monfalcone (squa[dra] A)-F. G. C. Monfalcone (squadra B).

Riunione motociclistica sulla pista [di] Montebello. Come già preannunciato [il] giorno 1.o aprile si svolgerà questa [im]portante riunione, organizzata dal M[oto] Club Trieste e comprendente corse [per] esordienti, moto isolate, «Dirt-Track» [e] motocarrozzini. Vi sarà pure una co[rsa] per moto isolate 350 e 500 per il c[am]pionato delle Tre Venezie. Iscrizioni [fi]no al 31 marzo.

Bollettino meteorologic[o]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m[are]
Trieste	761.9	15	11	cop., legg. mosso
Roma	762.6	17	10	coperto, mosso
Torino	761.9	12	5	nebbioso
Milano	761.4	10	3	nebbioso
Genova	761.7	12	7	coperto, mosso
Venezia	762.1	15	7	piovoso, mosso
Firenze	762.5	12	8	tre quarti coperto
Ancona	761.7	14	8	¾ cop., legg. mosso
Bologna	762.9	14	6	coperto
Napoli	762.7	19	9	cop., legg. mosso
Taranto	764.0	15	12	cop., legg. mosso
Palermo	763.9	18	11	cop., legg. mosso
Catania	763.9	18	7	cop., legg. mosso
Cagliari	764.8	21	7	cop., legg. mosso
Tripoli	760.2	23	10	sereno, legg. mosso
Messina	764.4	18	11	coperto, calmo
Trento	760.3	14	3	piovoso
Fiume	762.4	15	9	½ cop., legg. mosso
Bari	763.5	20	10	cop., legg. mosso
Sanremo	760.3	16	8	¼ coperto, mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	762.9	28	14	sereno, legg. mosso

(Osservazioni del 21 marzo).

Previsioni del tempo. Situazione ba[rica]: Debole regime depressionario su bu[ona] parte dell'Europa con vari nuclei di [mi]nimo di cui il più spiccato è sulla P[olo]nia. Area ciclonica sull'Islanda. Alte p[res]sioni sull'Europa nord-occidentale, con [cen]tro sulla Lapponia e sulla penisola iberica.

Probabilità: Situazione irregolare e [in]certa evoluzione che non apporterà mo[di]ficazioni sostanziali delle condizioni a[tmo]sferiche; persisterà quindi il cielo nu[vo]loso con schiarite intermittenti su q[uasi] tutta l'Italia, brevi precipitazioni sulle [re]gioni settentrionali, sul medio Appen[nino] e in Sicilia, precipitazioni più rade che potranno anche assumere cara[ttere] temporalesco sulla restante Italia centr[ale]. Venti deboli vari in Val padana, mod[erati] occidentali in Sardegna, meridionali [al]trove. Temperatura pressochè stazionaria. Alquanto agitato il Tirreno, mossi gli [al]tri mari.

Prossimamente
al
CINEMA
EXCELSIOR
ESKIMO
il capolavoro
polare di
W. S. VAN DYKE
Colosso
Metro
Goldwyn
Mayer

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

...ieste ha iniziato la campagna per il Plebiscito dell'Anno XII

con imponenti entusiastiche adunate di popolo in tutta la Provincia

Lessona parla agli operai
...el Cantiere di San Marco

tina, con l'adunata di tutti
del Cantiere San Marco, ai
parlato S. E. Lessona, han-
nizio a Trieste i raduni di
a e di preparazione per la
l Plebiscito. Non è senza un
cato che il primo raduno si
nell'immenso Cantiere dal
e tante navi sono scese in
oli di operosità e di potenza
chine e parti di costruzioni,
otese braccia dei pontoni, si
ti gli operai ad ascoltare e
la parola del Sottosegreta-
lonie, che con semplicità di
, non disgiunta ad alto e
enso di poesia, ha parlato,
ea, del Duce e della sua mi-
ra.
al gruppo degli operai e dei
o anche presenti tutti i capi
i ingegneri del Cantiere con
il direttore ing. comm. Cos-
pi dei vari reparti.
he S. E. Alessandro Lessona
suo discorso è salito, con
lco, il comm. Perusino che
ica spontaneità si è rivolto
presentandogli, con efficaci
operai del San Marco, ar-
nte glorie triestine e pregan-
rtare al Duce l'espressione
gratitudine e del loro più
o e devoto saluto, rendendosi
rete della inflessibile fedeltà
generale applauso ha sotto-
parole del gerarca a testimo-
lidarietà e l'entusiasmo della
ata operaia.
essona, del cui discorso ab-
o ieri ampia relazione, ha
lavoratori triestini un ca-
to esaltando la loro operosi-
ofonda rettitudine che guida
iti.

...ussolini per Trieste

do con semplicità e chiarezza
ativismo di Stato, l'on. Les-
un inno a questa mirabile e
oncezione del Duce che ha fu-
izzandola di entusiasmo, la
popolo italiano, lanciandola
i destini.
o della crisi, che da noi è me-
he negli altri Paesi, l'oratore
a trattare della infaticabile
della profonda umanità che
Duce nell'opera che egli svol-
ianamente perchè, attraverso un equilibrio generale, si trovi la risoluzione alla crisi. «Nulla sfugge all'occhio vigile del Duce — dice l'on. Lessona — e voi, operai triestini, lo sapete. Dovete riconoscere che si deve esclusivamente al volere del Duce se Trieste, che già fu meta agognata nel cuore dei nostri nonni, è oggi per noi oggetto di orgoglio, ponte lanciato verso le vie del mondo segnate da questo Uomo meraviglioso per le pacifiche espansioni. Solo con lui — egli dice ancora — si può lottare e vincere nelle battaglie della pace. Solo seguendo il suo comando si è certi della vittoria».

S. E. Lessona parla quindi del discorso pronunciato domenica dal Duce e termina dicendo che i voti che il giorno 25 gli operai di tutta Italia deporranno nelle urne avranno un significato assai più alto di quello che può essere l'adesione ad una lista di persone. Un nome vedono gli operai italiani in quella lista: il nome del Duce. Ed è per mostrare a lui la vostra fede, per dare a lui la forza di completare la superba opera che egli costruisce per il bene di tutti. Fate sì — dice l'oratore — che la volontà di vincere nelle battaglie del lavoro come in quelle della vita, che anima la vostra diuturna fatica, contribuisca al compimento di quest'opera grande. Fate sì che tutto il mondo possa dire, guardando alla nostra Patria: quella è l'Italia rinnovata dal Fascismo; è l'Italia di Mussolini. Viva l'Italia».

Un'entusiastica manifestazione

Le ultime parole dell'oratore, che più volte è stato interrotto dagli evviva dell'assemblea, sono salutate da un lungo, fragoroso scroscio di applausi e dànno luogo ad una entusiastica dimostrazione al Duce e al Fascismo.

Quindi, al canto degli inni della Patria, gli operai del Cantiere San Marco hanno ripreso il loro lavoro.

S. E. Lessona, prima di lasciare il Cantiere, ha compiuto un rapido giro, visitando alcuni impianti.

S. E. Lessona a Fiume e a Pola

S. E. Lessona ha parlato iersera al Teatro Fenice a Fiume, davanti a una imponente massa di popolo, suscitando vivo entusiasmo e vibranti manifestazioni al Duce.

Oggi alle 18.30 avrà luogo al Politeama Ciscutti di Pola il raduno di tutte le forze fasciste polesi per la commemorazione della data di fondazione dei Fasci di Combattimento. Oratore sarà S. E. il Sottosegretario alle Colonie Alessandro Lessona.

...orso dell'on. Giunta
...brica Macchine di S. Andrea

16.15 maestranze e impiegati
brica Macchine di S. Andrea si
lti in un salone dello Stabi-
per udire la parola dell'on.
Giunta, il quale entrò ac-
to da S. E. il Prefetto, dal
federale, dal gr. uff. Sacer-
gli altri dirigenti.
sopra un palco improvvisato,
da una grande bandiera tri-
n. Giunta, che indossava la
era, incominciò subito a par-
sicurando l'uditorio che non
enuto uno dei soliti discorsi
vecchio stile: i tempi — disse
ambiati. E tenne la parola: il
rso, detto con tono pacato,
trammezzato da osservazioni
ersuasive, fu tutto un esame
zione economica e sociale del
on rifatta sulla letteratura,
ua personale esperienza.

...sa attraverso il mondo

egli a scopo di studio ha visi-
uesti ultimi anni pressochè
Stati d'Europa e d'America
o rappresentare qualche inte-
sano costituire termine di pa-
a la situazione italiana.
istruttivo, interessante, ascol-
folla raccolta con evidente
ento, anche s'esso, scevro dai
lotti, non offerse pretesto a
i di applausi.
e ci fosse concesso di seguire
o l'oratore in questa sua espo-
me faremmo a ridare la giu-
con la quale ha pronunciato
corso? Ciò che sgorgava vivo,
e, convincente dalla sua pa-
riprodurremmo morto in una
nstatazioni, di cui ci basterà
conclusioni: dovunque egli è
o visibili le tracce della crisi
glia l'umanità intera. Anche
più ricchi, accanto allo scia-
ricchezza, si contrappongono
di miseria estrema. In piena
egli può dire che, al confron-
a ha resistito e s'avvia a su-
crisi meglio che alcun altro
zie al Fascismo, il quale per
tà di Mussolini e la sua ope-
e, ha affrontato e condotto
della risoluzione definitiva il
economico e sociale attraverso
tivismo, che, svuotato delle
ifficili, si riassume nell'inter-
o Stato arbitro.
Paesi richiama particolarmen-
zione degli ascoltatori: la
e la Russia, che, come l'Ita-
in corso un esperimento so-
grale, mentre gli altri arran-
ra nel buio. Ha veduto, l'on.
a Germania prehitleriana e
eriana. Nelle grandi città te-
canto allo scintillio di luci al
rano alla periferia masse im-
disoccupati affamate, minac-
a dell'avvento dei nazi; ora
n ha risolto interamente il

o fra voi guarderà ancora
gia alla Russia e mi chiederà
di quel Paese — dice l'on.
gli l'accontenta e ne parla a
rra come il bolscevismo è ve-
otere, creato da un pugno di intellettuali e di teorici, non di lavoratori. Conseguenza della cosiddetta dittatura degli operai e dei contadini, è stato un periodo di spaventosa miseria e di privazioni, di una tirannia senza eguali, esercitata appunto sugli operai e sui contadini ,che dovrebbero esercitare il potere.

L'esperimento bolscevico-marxista è fallito in pieno. A tenere in freno la massa lavoratrice scontenta, prima da Lenin e ora anche più duramente dal georgiano Stalin, si mantiene l'imponente esercito dell'armata rossa e la G.P.U., la feroce polizia onnipotente. Alle masse sono negate libertà e giustizia, che sono le basi di ogni regime che voglia consolidarsi. Ma anche il pane manca al popolo lavoratore russo.

L'esperienza del Duce

Neanche in Italia c'è il paradiso per tutti; ma a tutti è assicurato il pane e ci si avvia, con il controllo della produzione e la sua distribuzione, ad assicurare a tutti anche il lavoro. Il merito è di Mussolini, infaticabile, venuto al potere dopo un quarto di secolo di esperienza compiuta tra i lavoratori, lavoratore e povero Egli stesso. L'Uomo che sotto un ponte di Zurigo, dopo avere avuto in carità mezza lira, si nascondè a divorare un filone di pane per calmare i morsi della fame, perchè non mangiava da tre giorni, non può non comprendere i bisogni del popolo lavoratore, non può non rivolgere tutti i suoi sforzi per soddisfarli. E gli sforzi del Duce sono prodigiosi. L'oratore gli visse vicino per cinque anni e sa quale è la sua giornata: tutta occupata in massacranti fatiche, dalle prime ore del giorno a notte tardissima.

Ma la situazione italiana è favorita anche da un altro fenomeno, che l'oratore illustra con persuasiva parola: da noi non esiste, non è mai esistito se non come eccezione, un capitalismo esoso e interessato, nel senso odioso che attualmente si vuole attribuire a questa parola. Perciò la collaborazione di classe voluta dal sindacalismo fascista, realizzata in profondità dal corporativismo, ha trovato un'atmosfera favorevole.

Avviandosi alla fine della sua forte orazione, l'on. Giunta ricorda le imprese dei suoi squadristi, ch'egli accompagnava, armato di revoltella e di bombe, al lavoro durante gli scioperi rovinosi del '20 e del '21. Picchiavano sodo — dice — ma gli altri non erano da meno e, se l'avessero potuto, li avrebbero massacrati. Chi aveva ragione? Oggi egli può dire che la ragione era dalla parte delle Camicie Nere, perchè il loro sforzo ha trionfato e il loro esperimento è riuscito.

Nel Plebiscito dell'anno XII Mussolini vuol sapere quanti sono con Lui e per Lui nell'opera ciclopica compiuta e in via di compimento. Sarà la quasi totalità degli italiani, ma se qualcuno c'è ancora che esiti, malato di antiche nostalgie, s'affretti nei ranghi, perchè quando si marcia è sempre più vantaggioso e più simpatico essere serrati nei ranghi che essere dei ritardatari e dei rimorchiati.

La sobria conclusione del discorso dell'on. Giunta è salutata da una salva di applausi e dagli alalà all'indirizzo del Duce. L'oratore, il Prefetto, il Segretario federale e i dirigenti escono, mentre la folla, che fa loro ala, è col braccio levato nel saluto romano.

L'adunata in Sala del Littorio
Il discorso dell'avv. Gefter-Wondrich

In Sala del Littorio ha parlato ieri sera alle 19 il Vicesegretario federale avv. Riccardo Gefter Wondrich. Erano convocati gli iscritti alle Associazioni dipendenti dal Partito. L'aula era letteralmente gremita. Gli statali avevano accolto l'invito alla manifestazione con disciplina, compatti, e occuparono anche la galleria. Ai posti d'onore sedevano i capi dei dicasteri: l'intendente di Finanza, il direttore delle Poste e Telegrafi, il direttore della Dogana, coi rispettivi capiservizio e i dipendenti in massa, l'ispettore regionale del Pubblico Impiego, il direttore della Cassa di Risparmio, gli impiegati della Capitaneria di Porto e dei Magazzini Generali, e d'altri enti parastatali.

L'apparire del Vicesegretario sul podio è stato salutato da un cordiale applauso. Egli esordì dicendo:

«Sembrano inutili, o camerati, i discorsi di propaganda nel XII anno dell'Eera fascista; intili perchè il popolo italiano è talmente disciplinato e fascista da non sentire la necessità di incitamenti a compiere quel preciso dovere che è la manifestazione di voto plebiscitario. Queste adunate sono piuttosto prese di contatto, non per dire quello che si dovrà fare, ma per un atto di consapevolezza. Non si tratta di esprimere, col voto, consenso per uno piuttosto che per l'altro dei deputati designati. Il voto sarà dato a Benito Mussolini».

L'assemblea scatta in una prorompente ovazione al Duce. Poi l'oratore riprende, attentamente ascoltato, per illustrare il concetto sopra enunciato. I deputati, egli dice, sono necessari per dare i quadri dirigenti, ma in prima linea, nel modo assoluto, il voto rappresenta il consenso entusiastico al Capo. L'applauso vostro è la prova immediata dello slancio spontaneo e della fede.

Il popolo e il suo Capo

L'avv. Gefter Wondrich prosegue dicendo di non aver preparato un discorso, ma dichiara di essere piuttosto l'interprete dell'anima dell'assemblea. Non intende riandare col pensiero agli anni tristi, ai tempi oscuri nei quali la Patria era minacciata dallo sfacelo. Ricorda invece con appassionata parola le giornate della vigilia, quando, seguito da pochi fedeli, l'Uomo del destino seppe uscire dall'oscurità e mettersi alla testa di un movimento che da lui riceveva l'impulso spirituale e la direzione lungimirante. A distanza di quindici anni, la Nazione nostra è compatta, e segue sempre il Capo. Gli altri popoli invece, dànno un pietoso spettacolo di incertezza e di disordine morale.

Noi siamo devoti a Mussolini fino alla morte, perchè sentiamo che Dio ha voluto darci un Capo quale mai ancora era apparso nella sua statura spirituale. Sentiamo per lui l'adorazione come per un padre e un fratello, perchè sappiamo che giorno per giorno egli soffre, combatte e vince, perchè egli vuole portare alla gloria il popolo italiano, di cui è l'incarnazione più alta e più consapevole. *(A questo punto si rinnova all'indirizzo del Duce una manifestazione entusiastica, fremente).*

Fatto un cenno al discorso pronunciato domenica dal Capo del Governo, l'oratore ha dichiarato chè lo Stato si serve attraverso le manifestazioni di consenso. Tale sarà il voto plebiscitario di domenica.

La funzione di Trieste

Particolarmente interessante è stato il punto del discorso nel quale l'avv. Gefter Wondrich parlò della funzione di Trieste in Regime fascista. Il Capo vuole che la città redenta sia strumento di potenza dell'Italia nuova. E sarà così. Bisogna proiettare nel futuro quello che sarà Trieste. In dodici anni di Fascismo la nostra città ha creato e perfezionato l'attrezzatura per la sua potenza. Da anni Mussolini ha manifestato la certezza delle mète future di Trieste. La conferenza di Roma con due Stati del retroterra getta le basi per la ripresa del traffico con l'Europa centrale.

Ma non solo Trieste, tutte le città marittime della nostra Penisola, ponte fra l'Occidente e l'Oriente, concorreranno alla missione civilizzatrice di Roma

L'oratore rievoca la Roma prefascista, e la confronta con quella di oggi, splendida, luminosa e popolosa, cuore pulsante della Patria; ricorda le gesta degli atlantici, il periplo africano dei sommergibili, il trionfo dell'Esercito e della Marina, la rete delle nostre linee di navigazione mercantile; e conclude con un'alata esaltazione dello spirito costruttivo del Fascismo. *(Applausi).*

«Capisco dal vostro entusiasmo — dice il Vicesegretario federale — di aver parlato a camerati di provata fede. Ci siamo intesi perfettamente. Il 25 marzo l'Italia darà spettacolo di compattezza e di consenso alla concezione di Stato mussoliniana. L'Italia è un blocco di volontà unitaria. Il Duce farà di questa Italia la dominatrice dell'Europa, anche senza far ricorso alla forza bruta, per virtù dei valori civili. Torniamo ad essere romani, forgiatori di un nuovo mondo e di una nuova civiltà, perchè abbiamo la fortuna di avere un Cesare alla testa di quadrate legioni, che lo amano e lo seguiranno ovunque egli avanzi!»

Con queste appassionate parole l'avv. Gefter Wondrich ha concluso il suo discorso, che, alla fine ha destato reiterati, prorompenti applausi e alalà.

Norme per gli elettori
Certificati, duplicati, informazioni

Gli elettori politici, iscritti nelle liste di questo Comune, ai quali non potè essere consegnato il certificato elettorale da parte dell'ufficio municipale, per motivi non dipendenti dall'ufficio stesso, possono ritirarlo presentandosi — muniti di un documento di legittimazione — all'ufficio anzidetto, via Armando Diaz n. 25, stanza n. 45.

Coloro che, iscritti nelle liste elettorali di questo Comune, avessero smarrito il certificato elettorale, potranno ottenere un duplicato su carta verde, presentandosi all'Ufficio stesso fino al 25 corrente.

Fino al 24 corrente l'ufficio centrale di via A. Diaz n. 25 resta aperto al publico ininterrottamente dalle 9 alle 19 e nella giornalta del 25 corr. dalle 7 alle 19.

I raduni di oggi

I raduni di propaganda per il Plebiscito dell'Anno XII, si svolgeranno oggi, giusta le disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, secondo il seguente prospetto:

TRIESTE: ore 12.30, Arsenale del Lloyd Triestino. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.
ore 14.15, Altiforni. Oratore Riccardo Gefter Wondrich.
ore 14, Spremitura Gaslini. Oratore Luigi Borgo.
ore 19, Politeama Rossetti. Oratore Francesco Giunta.
Monfalcone: ore 12.45, Cantiere. Oratore: S. E. Alessandro Lessona.
ore 14, Oleifici. Oratore Bruno Coceani.
ore 16, Solway. Oratore Bruno Coceani.
Grado: ore 18. Oratore Luigi Ruzzier.
Postumia: ore 19. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.

I discorsi di Cobolli-Gigli e Coceani

A Monfalcone

Monfalcone ha partecipato alla celebrazione della fondazione dei Fasci di Combattimento e al raduno di propaganda per il Plebiscito dell'Anno XII con manifestazione così spontanea ed entusiastica da segnare un vero, indimenticabile avvenimento cittadino. Manifestazione di popolo; raccolta di masse vibranti di entusiasmo; folla guidata dalla fede più schietta: oltre 2000 persone raccolte in teatro dove non c'era più un centimetro di spazio libero. Parecchie centinaia di persone si sono dovute accontentare di sostare nella strada davanti al teatro nell'assoluta impossibilità di entrare. Il raduno era indetto per le 18.30, ma già un'ora prima la cittadina aveva assunto quell'aria festiva che si nota, specie nelle città minori, in occasione di avvenimenti straordinari.

Tutti i fascisti hanno partecipato al raduno indossando la camicia nera. Non mancavano, in teatro, larghe rappresentanze dei Sindacati, delle Associazioni combattentistiche e sportive e di tutti gli enti della zona. Il Teatro Azzurro, dove si è svolto il raduno, è stato usato fino alla sua massima capacità. Una folla compatta costituita, nella maggior parte, di operai e di agricoltori, stazionava nel teatro assai prima dell'arrivo del Prefetto e delle altre autorità.

Sul palcoscenico assieme a S. E. il Prefetto prendono posto l'on. Francesco Giusta, il sen. conte Segrè Sartorio, il sen. Banelli, il Questore, il segretario politico, il vicepodestà, il gr. uff. Augusto Cosulich, il Podestà di Ronchi dei Legionari S. E. il Generale Castagnola; il Podestà di Fogliano dott. Cosolo, il gr. uff. Guido Segre, il gr. uff. Cesare Sacerdoti, il seniore Consolo, il comm. Alberto Cosulich e numerosi altri.

Quando il Prefetto e le autorità che accompagnano l'oratore salgono sul palco, un lungo applauso saluta il loro apparire. Spesse volte, poi, durante il discorso del prof. Coceani, gli applausi hanno interrotto la sua smagliante orazione, specie là dove egli esalta la figura di Francesco Giunta, capitano di popolo, e dove, con nobile parola parla dei Volontari e del loro sacrificio che ha contribuito a far grande l'Italia.

Prima del discorso del comm. Coceani, ha detto brevi nobili parole di fede il segretario politico cav. Mortarini, il quale dopo aver inviato un saluto a S. E. Tiengo ha esaltato l'opera del Fascismo e del Duce, mettendo in rilievo la figura dell'oratore, patriota, combattente, fascista della prima ora.

Molti applausi hanno accolto le parole del segretario politico.

Poi il dott. Coceani ha iniziato il suo discorso nel quale, con ampia visione e salda connessione dei maggiori eventi della storia del Fascismo, della concezione della dottrina dello Stato unitario agli sviluppi prodigiosi della politica mussoliniana all'interno e all'estero, ha illustrato, alla folla attenta ed entusiastica, la grandezza del fenomeno sociale creato dal Duce terminando con una sintetica e sostanziosa rassegna delle opere promosse dallo Stato fascista in questi fecondi dodici anni di attività. Significativo discorso nel quale l'oratore, con fervore espressivo e concisione di parola ha presentato all'uditorio anche il valore spirituale e politico della Rivoluzione delle Camicie Nere, valore che contrapposto alla politica, alla vita e alla politica negativa dell'Italia prima della guerra, ha dimostrato quale metamorfosi e quale ascensione l'Italia ha compiuto dopo l'avvento dello Stato mussoliniano. In tutti gli argomenti sviluppati dal dott. Coceani, la figura mirabile del Duce è stata il centro propulsore, lo spirito creatore e animatore dal quale l'oratore ha tratto le premesse per la comprensione storica del Fascismo e la valutazione integrale della personalità politica del Condottiero della nuova Italia. Nella forte e vasta sintesi che ha vivamente interessato ed infervorato il publico, il dott. Coceani ha parlato anche del nuovo carattere italiamo della Venezia Giulia redenta spiritualmente dal Fascismo dopo secoli di lotta di razza e di partiti; ha parlato del glorioso passato irredentista di queste terre per dire che bisogna protendersi verso l'avvenire; ha ricordato le premesse cioè i capisaldi posti da Mussolini all'atto di nascita del Fascismo. Tre dichiarazioni fece il Duce: 1. Che la guerra si accetta in blocco. Appoggio ai combattenti. 2. Che non è giusto che le Nazioni ricche opprimano le Nazioni proletarie. Posizione contro l'imperialismo. 3. Lotta senza quartiere ai neutralisti, ai disertori di ogni battaglia.

A Trieste e nella Venezia Giulia, in quei giorni di disorientamento causato dal trapasso politico e dalla delusione nell'Italia redentrice, che appariva alla nostra attesa spasmodica tanto diversa da quella sognata, anzichè dominatrice piena di debolezze, balzò improvviso a capo dei giovani un capitano di popolo deciso alla battaglia: Francesco Giunta. Intorno a lui si strinsero le squadre d'azione. Furono debellati i socialisti, snidati gli slavi. Con lui insorse la massa del popolo. Il Fascismo giuliano fu l'avanguardia della riscossa nazionale.

Poi il dott. Coceani espone in pittoresca e limpida sintesi il quadro del Regime nei decorsi dodici anni. Ma, una parte importantissima del discorso del dott. Coceani si è concentrata sulla politica fascista nei riguardi di Trieste, Fiume valorizzate come porti di transito dell'entroterra danubiano dell'occidente per l'oriente. L'oratore ha detto fra altro:

«Il particolarismo giuliano un tempo giustificato deve significare soltanto volontà di un apporto tutto nostro nell'attività generale del Paese. La nostra anima è sempre stata un'anima politica, fucinata in anni roventi di passione, di disperazioni, di tormenti, di sogni. Non sciupiamo questo patrimonio. Cerchiamo che la nostra esperienza e le nostre tradizioni marinare ele tradizioni degli istituti di credito e di assicurazioni, l'attrezzatura dei nostri porti e l'organizzazione siano valorizzati al cento per cento.

La funzione economica di Trieste è indistruttibile, determinata dalla sua posizione geografica il cui valore non è alterato dalla nuova posizione politica dell'emporio. Anzi, la sua posizione ne risulta rinforzata con l'appartenenza di Trieste al territorio nazionale malgrado tutte le artificiose concorrenze estere. Le nostre sorti sono legate alle sorti della Nazione sulla via dell'ascesa.

«Assieme a Fiume — dice l'oratore — Trieste assicura una incomparabile base per sistemare la nostra espansione economica nel mondo medio europeo.

Poi l'oratore ha fatto una rassegna dell'attività industriale nei vari rami ove si segnala una confortante ripresa malgrado la crisi. Questa ripresa è dovuta all'alacre opera di assistenza e di affetto che il Duce mostra per la nostra terra.

Quanto cammino in 15 anni. Da piazza S. Sepolcro a piazza Venezia. Oggi di là l'Italia tende al primato sulla terra, sui mari, nei cieli. Di là parte la via dell'Impero. Sarà l'Impero di Benito Mussolini. Il millenario arco di Costantino attende l'Italia trionfante.

Le ultime parole del comm. Coceani sono accolte da fragorosi applausi e ovazioni al Duce. La dimostrazione si protrae, fra il più vibrante entusiasmo, mentre le musiche — cui fa eco il coro dei presenti — suonano gli inni della Rivoluzione.

A Muggia

L'aspetto del teatro, nel quale il comm. Giuseppe Cobolli-Gigli ha ieri parlato, esprimeva già in modo inequivocabile l'affermazione che Muggia ripeterà domenica alle urne.

Alla presenza della folla imponente degli operai dei Cantieri, della popolazione e delle rappresentanze, l'ing. Cobolli-Gigli, presentato dal commissario del Fascio, ing. Rostirolla, con acutezza di osservazione ha sintetizzato il cammino percorso dalla Rivoluzione fascista nei primi tre lustri, rilevando la parte presa da Muggia nella meravigliosa ascesa, rievocando con commosse parole il martirio di tre giovani Camicie Nere.

L'ing. Cobolli-Gigli ha proseguito, attentamente ascoltato, presentando all'uditorio un quadro generale politico, economico, morale dell'Italia di oggi, nella quale l'amalgama spirituale degli italiani costituisce elemento di singolare potenza.

L'oratore ha proseguito rilevando ciò che il Regime ha fatto e farà per il popolo. «E' di ieri — egli dice — la notizia che tra brevissimo tempo Muggia avrà l'acqua. Anche quest'opera di civiltà sarà realizzata mercè la fusione di tutti i Comuni in un'unica fede e volontà con il solo miraggio di essere degni del Capo».

A questo punto l'oratore ha prospettato la necessità di un plebiscito totalitario in occasione delle votazioni di domenica.

Le parole dell'oratore, che più volte è stato interrotto dalle approvazioni e dalle acclamazioni della folla, sono state coronate da un fragoroso, prolungato applauso e dagli alalà al Duce e al Fascismo. Le tre bande musicali hanno poi intonato insieme le note di «Giovinezza» fra rinnovate, spontanee, entusiastiche manifestazioni.

Il dott. Luigi Borgo
parla ai lavoratori del porto

Ieri duemila lavoratori del porto si sono radunati in un piazzale del puntofranco Vittorio Emanuele III, per ascoltare la breve, eloquente e convincente parola del camerata Luigi Borgo, designato dal Partito a spiegare ai rudi lavoratori del porto il significato ideale della grande, fatidica giornata

Ha presentato l'oratore ai forti lavoratori convenuti al raduno il cav. Zanolla, dirigente dei Sindacati fascisti dei trasporti. Il «sì» dei lavoratori del porto — ha rilevato il camerata Zanolla — sorpasserà di molto il significato del solito «sì» elettorale. Il «sì» di domenica 25 marzo avrà un'alta significazione ideale poichè vorrà dire che all'appello del Duce i lavoratori risponderanno presente per essere pronti a raggiungere, sotto i segni del Littorio, qualsiasi meta.

Cessati gli applausi che hanno concluso le brevi, efficaci parole del camerata Zanolla, ha preso la parola il dott. Luigi Borgo, il quale, con foga, con calore, ha pronunciato un denso discorso per elencare, in rapida sintesi, le grandi mote e le mirabili conquiste raggiunte dall'Italia che sotto la guida animatrice del suo grande Capo, s'avvia verso i grandi orizzonti solari per reggere i destini non solo della Nazione, ma del mondo intero.

Venuto quindi a parlare del significato che ha la giornata plebiscitaria di domenica prossima, nella quale i cittadini di solida fede sono chiamati a dare il loro voto entusiastico alla lista a capo della quale sta il nome del Duce impareggiabile, l'oratore ha voluto trarre il convincimento che i lavoratori del porto che dalla loro fatica quotidiana hanno imparato cosa sia la vita dura con tutte le sue infinite gamme di conforto e sconforto e che sanno misurare quale sia la ricchezza e la potenza che proviene dalle vie del mare, sono più propensi a seguire la voce inconfutabile dei fatti che quella simbolica e volitiva delle parole. Ma davanti ai loro occhi le parole, sotto l'impulso innovatore del Regime, hanno trovato pronto riscontro nei fatti. Sono fatti reali, convincenti il lavoro di ogni giorno assicurato sulle banchine del porto ed i recenti accordi di Roma con l'Austria e l'Ungheria per incanalare verso il porto di Trieste le grandi correnti commerciali della regione danubiana.

Il dott. Borgo ha quindi invitato i lavoratori, con un'alata nobilissima perorazione, a dire la loro riconoscenza al Duce e al Fascismo col loro «Sì» plebiscitario.

Al Teatro del Cantiere a Panzano

Alle 13 di ieri ha avuto luogo al Teatro del Cantiere in Panzano il raduno dei dirigenti del Cantiere.

Intervennero alla riunione il Podestà comm. Bruno Coceani, il cav. Mortarini, ispettore di zona, il Vicepodestà cav. uff. Colummi, il gr. uff. Augusto Cosulich, consigliere delegato dei Cantieri riuniti dell'Adriatico, il comm. Alberto Cosulich, il sig. Mario Cardano, capozona dei Sindacati fascisti dell'industria, il comm. Angelo Fano, tutti gli ispettori, capi d'arte, capi tecnici, capi ufficio ed i componenti il Consiglio direttivo dei Sindacati del Cantiere.

Il gr. uff. Cosulich si è rivolto ai convenuti incitandoli ad illustrare nelle loro funzioni di dirigenti l'opera svolta a favore dei lavoratori dal Regime, al quale sta particolarmente a cuore il benessere degli artieri. Espressa la certezza che tutte le maestranze faranno il loro dovere, ha parole di vivo plauso e di saluto per il Podestà comm. Bruno Coceani, che è stato designato a far parte della Camera dei deputati.

Il capozona dei Sindacati fascisti dell'industria più che illustrare le opere del Fascismo, commenta brevemente alcuni brani dello storico discorso pronunciato dal Duce alla seconda assemblea quinquennale del Regime.

Le parole del Duce, dice, devono essere comprese nel senso che ognuno deve compiere il proprio dovere e specialmente tutti gli elettori dovranno dimostrare domenica, attraverso il loro «sì» plebiscitario l'attaccamento e la fiducia al Regime.

Dopo un breve discorso dell'ispettore di zona cav. Mortarini il comm. Coceani esordisce dicendo che dopo le parole dei camerati che lo precedettero ben poco ha da aggiungere anche perchè conosce l'animo di tutti i suoi cittadini e sente ed ha la certezza che la votazione di domenica sarà plebiscitaria e dimostrerà la devozione di questa terra al Duce. Le maestranze — dice — daranno la loro prova di fedeltà al Regime partecipando al completo alla votazione. Passa quindi in schematica rassegna le superbe realizzazioni del Fascismo in questi ultimi anni e trova particolarmente opportuno ricordare che Mussolini ha nobilitato il popolo italiano elevandolo moralmente e materialmente.

Dopo aver illustrato in un significativo raffronto l'Italia dell'immediato dopoguerra a quella d'oggi, lavoratrice e disciplinata e dimostrato che dopo il crepuscolo dell'economia socialista si impone l'economia corporativa, invita i radunati a voler spiegare la massima propaganda per il plebiscito di domenica. Nutriti applausi salutano il nobile discorso.

PURGANTE GAZZONI
PROVATELO!
Tutti dicono:
è un fenomeno

OGGI VENERDI'
GIORNATA DELLE SORPRESE
CON MERCE PER L'ENTRANTE STAGIONE A PREZZI
QUASI PER REGALO

Eccone l'elenco:

MAGLIE o CANOTTIERE uomo, cotone	L. 1.50
MAGLIE o MUTANDE uomo, in filo	» 4.—
MAGLIE o MUTANDE uomo, pura lana, garantite	» 6.—
CULOTTES donna, modello Baby	» 2.—
CAMICIOLE senza maniche, pura lana, leggere	» 3.50
GUANTI donna, uso pelle, tipi finissimi	» 3.—
GUANTI donna, pelle, diversi tipi	» 5.—

CALZE donna tipo Bemberg finissime, lavorazione su telaio **L. 4.30**

CRAVATTE seta, disegni moderni, fantasia	L. 4.50
FAZZOLETTO per collo, rayon, moderno	» 5.50
BLOUSE lana, finissime, con mezza manica e manica lunga, modelli e colori nuovi	L. 18, 14.—

VESTITI pepita in tricot lana, graziosissimi e eleganti **L. 32.-**

SCAMPOLI di stoffa, lana e seta grande assortimento di qualità e colori, con lo sconto del **50%**

ÖHLER

CALZINI PER BAMBINI
in filo, finissimi, in tutte le misure a scelta Lire 1.- e Cent. 50 al paio
IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PRESSO LA CASA DEL BAMBINO

Trieste celebra oggi l'Annuale dei Fasci con cuore fascista e con fede immutata

XXIII MARZO

Il XV annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento coincide con lo storico discorso del Duce pronunciato alla seconda Assemblea quinquennale del Regime e con il Plebiscito di domenica. Congiunture felici. Il Grande Rapporto dello Stato Maggiore della Nazione veniva subito dopo la conclusione degli accordi di Roma, il Plebiscito avrà la sua consacrazione nell'atmosfera ancora vibrante delle odierne celebrazioni.

Le tappe dell'avanzata sono raggiunte e superate con ritmo crescente; a ogni ritorno dell'annuale di fondazione, l'Italia mussoliniana si lascia indietro un passato sempre più ricco di opere e di azioni che affida alla storia di ieri, o a quella di oggi, per tracciarsi e provarsi il programma di domani. Compiti, che prima avrebbero assorbito in vane accademie qualche decennio, sono affrontati e risolti nel corso di un anno; e affrontati nelle contingenze più sfavorevoli, nell'aspro clima delle competizioni economiche e politiche di un'Europa che vive ancora il dramma del dopoguerra e stenta a chiudere la «tragica contabilità» costruita sul sangue di milioni di caduti.

Come uscirne? Non ci sarebbe, dunque, via di salvezza per il mondo e per la civiltà, non ci sarebbero modi per ristabilire gli equilibri dell'umanità travolti nel disfrenarsi delle licenze e degli appetiti egoistici?

Queste vie esistono, questi modi sono stati rivelati: sono nella storia di questi quindici anni di Fascismo, sono chiari, evidenti, plastici, nelle regole dettate dal Condottiero. E attuate con disciplina consapevole dal popolo italiano.

Quindici anni... Benito Mussolini raccoglie il destino della nostra stirpe e la salva; la plasma secondo gli attributi del suo genio, le dà la sua statura, la sua energia, la sua inconfondibile originalità; e poichè è proprio del genio essere universale, ecco il suo sfolgorante modello preso ad esempio ed imitato da quanti, di là dalle Alpi e dai mari della Patria italiana, cercano luce, invocano giustizia e anelano a liberarsi dal pantano in cui affogano con tutto il peso delle costrizioni sociali e delle soprastrutture politiche ereditate.

Il Fascismo, in quindici anni, da fenomeno italiano è diventato fenomeno universale. Questo ha fatto il Capo. Egli ha lavorato il duro e ostile materiale umano contro ogni avversità e contro ogni pericolo; il suo pensiero ha infranto le barriere temibili della incomprensione internazionale, delle consuetudini, dei desideri appagati, delle posizioni raggiunte, dei negatori ostinati, della bestialità in malafede.

Quale forza intima deve sprigionarsi dalle sue concezioni se in esse, e solamente per esse, il mondo intero comincia a orientarsi verso il Fascismo, accelerando il moto, accostandovisi, cercando di entrarne definitivamente, nell'orbita. Popoli e Nazioni di lingua e mentalità diverse, vinti e vincitori, ricchi e poveri, Stati di vecchia storia e di esperienze recenti, non v'è, nelle situazioni attuali, alcun agglomerato umano, sotto alcuna latitudine, che non si senta attratto irresistibilmente nelle direttive di marcia fissate a Roma dal Duce.

Oggi questo è palese; a soli quindici anni dalla loro fondazione i Fasci di Combattimento battono vittoriosamente le vie del mondo; e si comprende come il Condottiero sia tormentato dall'ansia di accelerare al massimo i tempi poichè la mole del lavoro aumenta e le giornate gli sembrano troppo brevi.

Nella sua alta fatica lo sorregge la fede del popolo italiano che avanza sotto il segno del Littorio con volontà, unità e disciplina, per essere degno di lui e della missione ch'egli gli affida.

La grande serata d'arte al Politeama Rossetti

Oggi alle 21, nella ricorrenza dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, ci sarà al Politeama Rossetti la grande serata musicale organizzata dalla Federazione Fascista a parziale beneficio dell'Ente Opere Assistenziali, con la cooperazione del Quartetto Triestino e dei Gruppi musicali dei Dopolavoro Cantieri, Acega e Pitteri. Ecco il programma:

Parte prima — Cori del Dopolavoro Cantieri, Acega e Pitteri:
1) Inni patriottici; Inno di S. Giusto.
2) a) Coro dell'Acega: «Lasèe pur...» b) Coro C.R.D.A.: «Stornei».
Parte seconda — Quartetto triestino: Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich, Dino Baraldi:
a) E. Grieg: Quartetto in sol min. op. 27: Allegro e molto agitato - Romanza - Presto al Saltarello:
b) A. Dvorak: Quintetto con pianoforte in La magg. op. 81: Allegro ma non tanto - Andante con moto - Scherzo, molto vivace - Finale allegro.
Al piano: prof. Alessandro Constantinides.
Parte terza — 1) Coro dell'Acega: a) Sinico: «La Musica»; b) Beethoven: «Invocazione alla notte».
2) Coro dei C.R.D.A.: a) Veneziani: «Mattinata»; b) Ruggier: «Su per le montagne».
3) Coro del Dop. Pitteri: a) Mazzoleni: «La campana di Ferrara»; b) Verdi: «I Lombardi», coro misto.

I prezzi sono i seguenti: ingresso platea lire 5, dopolavoristi lire 3; ingresso loggione lire 2, dopolavoristi lire 1; poltrone A lire 3; poltrone B lire 2. La vendita dei posti ha luogo alla Biglietteria Centrale; ingressi per i dopolavoristi al Dopolavoro Provinciale, via Mazzini 32.

Le celebrazioni alla radio

Oggi alle 20.30, nelle cronache del Regime, tutte le stazioni radio italiane collegate trasmetteranno la celebrazione dell'Annuale dei Fasci, fatta dal Quadrumviro Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon.

Domani, sabato, alle 20.30, nelle stesse cronache sarà trasmesso in collegamento generale il discorso di Carlo Delcroix per il Plebiscito dell'Anno XII.

Il raduno al Rossetti

Oratore Francesco Giunta

Oggi ricorrendo il XV Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, tutti i camerati indosseranno la camicia nera.

Alle ore 19 i fascisti e i cittadini sono convocati al Politeama Rossetti. Francesco Giunta celebrerà la fatidica data del 23 marzo.

Il Segretario federale:
Carlo Perusino

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

La mobilitazione dei Fasci Giovanili di Villa Opicina, San Dorligo e Muggia è sospesa. I Giovani Fascisti appartenenti ai Fasci di Trieste si troveranno in divisa oggi alle ore 18.30 al Largo Duca degli Abruzzi (Idroscalo).

Il Comandante Federale
Carlo Perusino

Le celebrazioni all'Opera Balilla

In occasione del XV Annuale della fondazione dei Fasci, l'Opera Balilla di Trieste ha disposto che presso tutti i Comitati comunali e rionali, Case Balilla e Comandi di reparto venga solennemente ricordato agli organizzati l'anniversario fatidico che segnò l'inizio della Rivoluzione fascista. Inoltre durante la giornata odierna tutti gli istruttori di educazione fisica svolgeranno, durante la lezione, in breve sintesi l'inizio del movimento fascista.

Questa sera infine una forte rappresentanza dell'Opera Balilla di Trieste parteciperà inquadrata alla manifestazione che avrà luogo al Politeama Rossetti.

Alla Scuola del Dopolavoro

Ieri sera, alla Scuola del Dopolavoro, riuniti i frequentanti dei corsi professionali con i rispettivi insegnanti, il direttore tecnico ricordò l'Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, esaltando l'alto significato e la importanza decisiva per le sorti migliori del nostro Paese. Rifece il quadro luminoso del movimento fascista della storica giornata di Piazza S. Sepolcro, accennando a larghi tratti alle opere compiute dal Fascismo per la rinascita della Nazione.

Chiuse con l'affermare la necessità del doveroso ed incondizionato consenso al Plebiscito elettorale di domenica prossima quale atto di riconoscenza verso Colui che ha dato all'Italia grandezza e potenza ed al mondo l'esempio di una rinnovata vita civile e sociale. Le fervide parole del direttore vennero accolte con una vibrante ed entusiastica acclamazione al Duce.

Il Dopolavoro provinciale comunica che con ieri le lezioni in tutti i corsi professionali sono state chiuse per le vacanze pasquali e saranno riprese, col solito orario, il 3 aprile p. v.

I raduni di propaganda

L'ing. Cobolli a Ronchi

Anche al raduno indetto a Ronchi dei Legionari, la popolazione ha presenziato in massa, mostrando così, già ieri, la sua partecipazione spontanea e totalitaria alle manifestazioni del Partito. Nella vastissima sala del cinematografo hanno trovato posto parecchie centinaia di persone che hanno vivamente festeggiato l'oratore ing. Cobolli-Gigli e hanno improvvisato una calorosa manifestazione al Duce e al Fascismo.

Dopo alcune parole di saluto rivolte all'oratore dal segretario politico Rochetti, ha preso la parola il comm. Cobolli-Gigli, il quale, rapidamente, ma con grande efficacia, ha tratteggiato un nitido quadro di quella che è l'Italia d'oggi: Nazione operante e tutta protesa verso l'avvenire. Bisogna dare — egli ha detto — al rinnovatore di questa nostra fatica, la sensazione che tutto il Paese è vicino a lui, stretto al suo fianco come un solo uomo. E' perciò che tutti i fascisti, tutti i cittadini d'Italia si recheranno domenica alle urne, guidati da un solo slancio. Bisogna dare al mondo la sensazione precisa della nostra forza. Bisogna mostrare a quanti ci guardano con occhio di invidia, che il Fascismo è una massa sola, fusa e potente come nessun'altra mai.

Il comm. Cobolli-Gigli segna quindi con alata parola le linee di quella che è stata ed è la missione di Ronchi dei Legionari, depositaria e vigile custode di tre mirabili momenti della storia d'Italia: Oberdan, la guerra, l'inizio della marcia dei legionari di Fiume e conclude con l'affermare che nessuno a Ronchi dovrà essere, domenica, disertore o traditore; ma che il «sì» che uscirà dalle urne dovrà dire al Duce e alla Nazione come la città, che è custode delle glorie guerriere d'Italia, ha ancora una volta affermata la sua fede e il suo amor patrio.

L'oratore, parlando quindi dello storico discorso del Duce, ricorda agli agricoltori come il Capo pensi con grande amore agli uomini della terra e come voglia dare ad essi ogni possibile benessere perchè da questo possano trarre sempre nuove forze nella dura lotta che combattono e vincono nel nome d'Italia.

Molti applausi hanno interrotto spesso l'oratore che alla fine è salutato da una fervida dimostrazione di simpatia. Alla voce della folla unisce la sua il Podestà, S. E. il Generale Castagnola, che ricordando le benemerenze combattentistiche e fasciste dell'oratore, rivolge a lui un caldo saluto e lo prega di rendersi interprete, presso le superiori gerarchie, dell'animo fedele ed entusiasta della popolazione tutta di Ronchi dei Legionari.

La grande adunata si scioglie al suono degli inni della Rivoluzione e al canto di Giovinezza.

Grisignana, Verteneglio e Villanova avranno l'acqua il 21 aprile

CAPODISTRIA, 22

Il Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria prosegue attivamente lo svolgimento dei lavori dell'Acquedotto. I lavori si stanno sviluppando sia col proseguimento delle condotte verso Grisignana, Verteneglio e Villanova, nei quali Comuni l'acqua sarà distribuita il prossimo 21 aprile, sia verso Umago e Cittanova, per decine di chilometri di tracciato; inoltre si inizieranno entro pochi giorni i lavori dell'Acquedotto del Risano, per un importo di lire 14 milioni, da eseguirsi nel periodo di un anno e mezzo. Con questi lavori si attuerà il rifornimento idrico dei Comuni di Villa Decani, Capodistria, Pirano e Portorose. Contemporaneamente si stanno svolgendo gli studi per la progettazione di un acquedotto che servirà per il rifornimento idrico di notevole parte dell'Istria meridionale.

L'entità di questi lavori, che saranno proseguiti con ritmo celere e consentiranno un largo impiego di mano di opera locale, non rappresenta però la sola attività del Consorzio. Di pari passo si sta svolgendo pure lo studio del piano generale di trasformazione fondiaria per il quale il Ministero ha concesso un congruo finanziamento. Per ora una immediata attuazione di tali studi si ha nelle opere di trasformazione fondiaria in corso nelle ex saline di Capodistria nelle quali, dopo un periodo dedicato alle analisi dei caratteri chimici ed agrologici dei terreni, si è provveduto alla loro lavorazione meccanica, a una loro generale sistemazione ed ora s'inizieranno le prime semine e le prime piantagioni di carattere sperimentale. I lavori che si stanno per iniziare importano una spesa di 190 mila lire.

STATO CIVILE DI TRIESTE 22 marzo 1934 - XII	
Nati vivi	15
maschi 7, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	6

L'appalto dei lavori per il ponte di Grado

Come è stato ieri pubblicato, nel programma delle opere pubbliche che la Provincia inizierà nell'anno corrente, occupa un importante posto la costruzione del ponte che congiungerà Grado con la terraferma, e che la Provincia costruirà col concorso dello Stato e col contributo del Comune, antecipando interamente la spesa di lire 1.900.000.

Possiamo ora comunicare che il relativo provvedimento è stato ieri definitivamente concretato e deliberato. I lavori vengono, per necessità tecniche, divisi in due lotti. Il primo lotto — che comprende la costruzione del ponte in cemento armato e delle rampe di accesso — sarà allogato mediante licitazione privata, indetta per il giorno 20 aprile p. v. Il secondo lotto — che riguarda la costruzione del ponte girevole in ferro da eseguirsi subito dopo compiuti i lavori del primo lotto, viene allogato mediante appalto concorso, indetto per il giorno 5 maggio p. v.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La recita in onore di R. Viviani

Stasera al Verdi

Il pubblico si appresta a recare omaggio a Raffaele Viviani che ha stasera la recita d'onore e interpreta una tra le sue più forti, vive e argute commedie: «Putiferio». Il lavoro è una novità per molta parte del pubblico essendone stata data la prima recita or son due anni. Raffaele Viviani, che gode tante simpatie e così viva ammirazione presso il pubblico che sa apprezzare la rara finezza ed il valore artistico delle sue interpretazioni, nonchè la profonda significazione del suo teatro, accoglierà stasera la manifestazione in suo onore alla quale parteciperà certo una gran folla. Dopo il secondo atto Viviani dirà alcune sue nuove poesie.

***

Ieri sera «Battesimo» e «Vetturini da nolo» di Raffaele Viviani, furono accolte dal pubblico col consueto fervore di ammirazione per l'interprete originale e per l'autore. Anche gli altri esecutori ebbero cordiali applausi e vivi riconoscimenti.

Il concerto di antica musica italiana

alla Società dei Concerti

La fiorente attività musicale spiegata dalla Società dei Concerti culminerà lunedì sera con un concerto di musica vocale italiana del Cinque e Seicento. L'esecuzione è stata preparata dal nostro valentissimo maestro Antonio Illersberg; vi prenderanno parte il coro madrigalesco e un'orchestra d'archi; collaborerà un'eletta cantatrice, Hina Spani, ben nota al nostro pubblico, la quale, accompagnata dal maestro Curelli, eseguirà cinque arie settecentesche e sosterrà poi nell'oratorio «Jefte» del Carissimi la parte della figlia. L'esecuzione del «Jefte» ha l'importanza d'un'esumazione per la città nostra, e costituisce pertanto un avvenimento d'arte di fortissimo interesse. Udremo una delle opere più robuste, forse la più ispirata di Giacomo Carissimi, il maggior compositore d'oratori che ha dato nel Seicento l'Italia. L'argomento è tratto dal noto episodio biblico: Jefte, condottiero dell'esercito di Israele contro gli Ammoniti, ha giurato di sacrificare al Signore la persona, chiunque essa sia, che gli muoverà incontro dalla sua casa, se vi ritornerà vittorioso. Gli viene incontro la figlia, la quale accetta d'esser data in olocausto al Signore, ma chiede al padre due mesi di tempo per poter piangere la sua pura giovinezza che morrà senza il conforto d'un figlio. Le parti dei solisti sono state così distribuite: «Jefte», Gaetano Asquini, «La figlia», Hine Spani. La parte corale sarà sostenuta dal gruppo madrigalistico, il quale inoltre canterà all'inizio del programma quattro madrigali, uno del Membo, uno del Marenzio e due del Monteverdi.

La vendita dei posti a sedere comincia domani alla Biglietteria Centrale.

Umberto Giordano a Fiume

alla rappresentazione della "Cena delle beffe,,

FIUME, 22

Questa sera al Teatro comunale Giuseppe Verdi è stata rappresentata per la prima volta a Fiume l'opera di Umberto Giordano «La cena delle beffe». Era presente l'illustre autore al quale il pubblico ha rivolto entusiastici applausi alla fine di ogni atto. Ha diretto lo spettacolo il maestro Antonino Votto, che è stato pure chiamato ripetutamente al proscenio, insieme al baritono Montesanto e a tutti gli altri interpreti.

Concerto al Dopolavoro delle «Acega». Domani alle 20.45 avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Acega» in via Battisti 10, un concerto sostenuto dal prof. Mario Scamperle, clarinetto; prof. Anita Vaglieri, pianoforte. Direttore d'orchestra: prof. Nino Micol.

Recite di filodrammatici

La Filodrammatica dell'«Acega» alla Ginnastica. Dinanzi a numeroso pubblico, la Filodrammatica dell'«Acega» diede mercoledì sera sul palcoscenico della Ginnastica, un'accurata edizione dell'«Antenato» di C. Veneziani. Eccelse l'Artico nella parte del protagonista. Egregiamente pure le signorine N. Giorgieri, E. Bodna, M. Bergamasco e i signori V. Morpurgo, E. Pitacco, E. Paladini, M. Mariotti, E. Levi ed F. Tasso, nonchè l'istruttore Enrico Trevisan che tanta cura pone nell'istruzione dei bravi filodrammatici.

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 marzo 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Quintetto Ambrosiano. — 12.30: Dischi. — 13-13.30: Pianista Alfonso Del Bello. — 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto della violinista Mina Raimondi e della pianista Anna Urani. - Dopo il concerto: Notizie agricole - Bollettino delle nevi. — 19.30: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorologico. — 20.5: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime: **XV Annuale della fondazione dei Fasci. Parlerà il Quadrunviro S. E. il conte C. M. De Vecchi di Val Cismon.** — 20.45: Dischi 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o A. La Rosa Parodi. - Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

"Il caso del dottor Hirn,, a Venezia

VENEZIA, 22

La Compagnia Stabile di San Remo diretta da Marta Abba ha rappresentato questa sera al Goldoni per la prima volta a Venezia il nuovo dramma di Rino Alessi «Il caso del dott. Hirn». Un pubblico superbo per qualità come per numero ha decretato un vivo, schietto successo al lavoro che ha avuto interpreti eccellenti in Marta Abba, Romano Calò, Luigi Almirante, Gino Graziosi e Giovanni Cimara. La lieta cronaca registra numerose chiamate dopo ogni atto.

La Settimana Santa a S. Giusto

Le funzioni suggestive della Settimana Santa che in S. Giusto si svolgono in una cornice di particolare pompa e solennità avranno luogo coll'ordine seguente:

Domenica delle Palme: Ore 10, benedizione dell'ulivo e Messa solenne; ore 15, predica. Quindi processione col Ss. Sacramento e principio delle XL ore; alle 19 «Miserere» e Benedizione. — Lunedì e martedì santo: ore 5, esposizione del Ss.mo; ore 10, Messa solenne; 18.30, predica; 19, «Miserere» e Benedizione. — Mercoledì santo: ore 5, esposizione del Ss.mo; 10, Messa solenne, processione e riposizione del Ss. Sacramento; 17.45, Mattutino cantato; 19, «Miserere». — Giovedì santo: ore 9, Messa pontificale. Durante la stessa, consacrazione degli oli, processione al Sepolcro, denudazione degli altari, quindi lavanda dei piedi; 17.45, Mattutino; 19, «Miserere». — Venerdì santo: ore 7, predica di passione; 10, Messa dei presantificati, adorazione della Croce, processione; 18. Mattutino; 19, «Miserere». — Sabato santo: ore 9, benedizione del fuoco e accensione del cereo pasquale. Profezie e benedizione del fonte battesimale, quindi Messa solenne di Gloria; 18, Mattutino solenne; 18.30, processione del «Resurrexit». — Domenica di Pasqua: ore 10, pontificale di S. E. mons. Vescovo con omelia e benedizione papale; 18, Vesperi pontificali e Benedizione. — Lunedì di Pasqua: ore 10, Messa solenne con assistenza di S. E. mons. Vescovo; 18.30, Benedizione.

Alle funzioni principali la Civica Cappella diretta dal maestro cav. Carlo Paini eseguirà della scelta musica liturgica. Fra altro alla benedizione dell'ulivo l'«Osanna» del Ravanello; e durante la Messa della Domenica delle Palme, oltre alle «Turbe» del medesimo autore l'insuperabile motteto di Palestrina «Super flumina Babylonis». La sera di Mercoledì santo riudiremo il «Miserere» dello Zuccoli, la robusta composizione del maestro concittadino; mentre Giovedì e Venerdì santo verrà cantato il celebre «Miserere» di Ravanello scritto esclusivamente per la chiesa del Santo di Padova e ceduto - inedito - alla cappella di S. Giusto unicamente per simpatia verso il direttore della stessa e per «amore di Trieste».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. R. Viviani. 20.45: «Putiferio». Recita in onore di R. Viviani.
Rossetti. 21: Grande serata musicale pro E. O. A.

Cinematografi:

Rossetti. Domani: Stan Laurel e Oliver Hardy in «Piano-Forte», comicissimo, e S. Schaeffer. Successo. Prezzi 1, 2.50, 3.50.
Nazionale. 16: Prima: «L'impiegata di papà» con Renato Cialente, Memo Benassi, Elsa De Giorgi.
Excelsior. 16: Ultimo giorno a richiesta: «L'uomo che voglio», grande successo. Domani: «Notturno» con John Barrymore. Prezzi: 1.50, 2, 3.
Fenice. 16: «La pericolosa partita» con Fay Wray. Successo del varietà. Prezzi: 1-2-3.
Eden. 16: «Cosa è quest'Africa?», brillante, parl. italiano. Prezzi popolari, lire 1.
Italia. 16: «La principessa Nadia» con Fred. March e Claudette Colbert.
Regina. 15: «L'infedele», romanzo passionale con Francis Kay e Ronald Colman. Varietà, successone Troupe Borodinoff», sei artisti eccezionali!
Impero. 16: «Gli eroi... della riserva», la più allegra commedia militare.
Reale. 15: «Questa notte o mai più» con Kiepura e Magda Schneider. Parlato italiano. Successo.
Garibaldi. 16: «Senza nome» dal romanzo «Olliviero Twist» con Dickie Moore, il bambino prodigio. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 16: «Suora bianca», colosso Metro con Clark Gable. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il professore» con Buster Keaton. Divertentissimo Metro, parl. ital.
Moderno. 15.30: «Una tragedia americana» con Silvia Sidney. Colosso Paramount. Comp. Verdani, grandioso successo.
Armonia. 15.30: «La canzone del sole» con L. Volpi, V. De Sica. Varietà, successo.
Odeon. 15.30: «Il milionario», Metro, con Buster Keaton e Anita Page. Successo. 0.80.
Savoia. 15.30: «Le due orfanelle» con I. Guilbert e G Gabrio, dramma passionale. II 0.80.
Royal. 15.30: «La rumba dell'amore» con L. Tibbett e Lupe Velez. II 0.60.
Popolo. 15.30: «Vendetta gialla» con Ramon Novarro. Grande varietà.
Belvedere. 16: «Le sei mogli di Enrico VIII» parl. ital. con Charles Laughton.
Aurora. 16: «Tre maniere di amare» con Jean Harlow. Varietà: Troupe Sain.
Centrale 15.30: «Raffles» con Ronald Colman. II 0.70
Roma. 16.30: «La voce del sangue», ultimo giorno. Debutto celebre danzatrice russa Andrewna e comico Senni.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno «tè danzante» dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danze nel bar dalle 23 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Concerti diretti da Cesare Nordio

a Budapest e a Varsavia

Rileviamo dai giornali ungheresi il vivo successo che il maestro Cesare Nordio ha riportato l'altra sera a Budapest, dirigendo un concerto sinfonico nella grande sala del Vigadò, affollata del più bel pubblico della capitale. Il programma, per desiderio degli organizzatori, comprendeva soltanto brani di musica italiana. Sono stati particolarmente applauditi gli squarci sinfonici «Fantasia notturna», «Il Lago d'amore» e la «Musetta» dello stesso maestro Nordio, e il Concerto in do di Vivaldi, magistralmente eseguito dal violinista Orlando Barera.

Questa sera Cesare Nordio dirigerà a Varsavia l'Orchestra filarmonica di quella città. Il concerto sarà trasmesso per radio. Il maestro triestino è stato inoltre invitato a dirigere un secondo concerto della Filarmonica di Varsavia il 26 corrente.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultime repliche: Fredrich March e Claudette Colbert in «La Principessa Nadia». Prossimamente: «Se avessi un milione» di E. Lubitsch.

ASTERISCHI

Una Mostra fotografica interna del G. U. F.

Oggi alle 18 s'inaugura alla sede del «Guf» una Mostra universitaria fotografica interna, a cura della Sezione artistica. Le fotografie esposte sono lavori di universitari fascisti che vengono esposti prima di essere inviati ai Littoriali della fotografia di Firenze. Va posta in luce questa iniziativa, mediante la quale si potrà avvertire il progresso compiuto dagli universitari triestini anche nel campo dell'arte fotografica. Tutti gli iscritti al «Guf» sono invitati a visitare la Mostra.

La Mostra Hermann Lamb

Affollatissima inaugurazione ebbe iersera la Mostra di ritratti del pittore Oscar Hermann Lamb nella Galleria Trieste sul viale XX Settembre. Fu quello che si dice un piccolo avvenimento mondano, giacchè la nota eleganza di fattura del pittore, la voce diffusa che si sarebbero veduti i ritratti di alcune delle più belle signore e signorine della nostra società, avevano creato intorno a questa Mostra una curiosità particolare. Un vivace e distinto pubblico femminile, molte notabilità cittadine, molti artisti, tennero animato convegno nella saletta centrale della Galleria, dove nella prima mezz'ora, per la gran ressa degli invitati, la più difficile cosa era vedere i ritratti. Ma se ne vedeva abbastanza per capire che la fama non aveva mentito: erano affinati ritratti di donne bellissime, delle quali l'arte eminentemente disegnativa del Hermann Lamb; subordinante gli altri elementi alla linea, aveva rilevato e aristocraticizzato il disegno puro dei volti, delle mani, delle persone inguainate elegantemente alla Helleu. Riviveva l'estetismo del ritratto femminile quale fu amato al principio del secolo; ma poichè di signorile correttezza era l'artista e limpidissimo lo stile del suo disegno, questa risurrezione incontrò il gusto anche dei visitatori e delle visitatrici dei nostri tempi. Diremo però di questi ritratti una altra volta; rileviamo intanto che il pittore Hermann Lamb ebbe molti e cordiali rallegramenti.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

La conferenza che il dott. Silvio Rutter doveva tenere stasera è rimandata a martedì prossimo, affinchè i soci possano partecipare alle manifestazioni di oggi. Domani l'egregio dott. Bruno Cadalbert terrà una serata di recitazione di versi di poeti triestini.

La conferenza Favaro all'Adriatica di scienze

Il prof. G. A. Favaro, direttore dell'Osservatorio astronomico, ha parlato l'altra sera alla Società Adriatica di Scienze Naturali sul tema «La grandezza delle stelle». Della interessante conferenza, che è stata assai applaudita, daremo relazione nel *Piccolo della Sera.*

La conferenza De Tuoni rimandata

Con riguardo al discorso dell'onorevole Francesco Giunta e altre manifestazioni di patriottico fervore che si susseguiranno nella serata, l'annunciata conferenza di Dario de Tuoni al Circolo di Lettura Minerva è stata rinviata alla sera di lunedì 26 corr. a ore 21.

Riunione all'Associazione medica

Martedì 27 corrente alle 19.30 avrà luogo all'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, la XV seduta scientifica con presentazione e illustrazione di casi clinici.

Il trattenimento al «Trevisan» rimandato. Il trattenimento di musica e recitazione, che doveva aver luogo oggi al Dopolavoro del G. R. F. «Mario Trevisan» è stato rimandato a domenica

Il problema dei mercati coperti verso la sua soluzione definitiva

Siamo in grado di annunciare che il problema dei mercati coperti si avvia ormai verso la sua soluzione definitiva. Si tratta di una soluzione studiata, vagliata in tutti i suoi particolari e a cui attendeva da qualche mese il Podestà, soluzione improntata ai principi più moderni, ai modelli più perfetti in materia come i mercati coperti di Milano, di Perugia, di Como nonchè dell'estero.

Dove sorgerà il mercato al minuto

Anzitutto il mercato al minuto che verrà costruito sui fondi Klun, situati sulla futura arteria principale via Carducci-viale Sonnino, già acquistati con deliberazione del Podestà approvata dall'autorità superiore. L'isolato di oltre 2000 metri quadrati verrà consegnato all'Amministrazione comunale il 30 giugno per la sua demolizione.

Il nuovo mercato coperto al dettaglio che sorgerà sul prolungamento della via Carducci verso via Solitario, apporterà sensibili benefici per quanto riguarda l'igiene e sostituirà l'attuale mercato scoperto di piazza Goldoni, mentre l'area da questo occupata sarà utilizzata per agevolare il traffico stradale. Il fabbricato occuperà un'area coperta di circa 2000 metri quadrati e sarà costituito da un pianoterra e un piano sopraelevato.

Al pianoterra troveranno sistemazione gli impianti frigoriferi per la conservazione delle derrate facilmente deperibili, di potenzialità proporzionata ai bisogni del mercato con celle separate per le diverse qualità di merce e l'impianto igienico sanitario. Nel piano al livello stradale verranno disposti circa 300 banchi fissi per la vendita, i negozi di vendita di tutte le derrate che attualmente vengono smerciate in piazza Goldoni, i locali per gli uffici di polizia annonaria e annessi impianti igienici. Nel piano superiore troveranno posto i venditori provenienti direttamente dai luoghi di produzione.

Il pianoterra sarà collegato al piano superiore a mezzo di ampie scale; inoltre è previsto un impianto di montacarichi di dimensioni ed in numero tali da permettere un sollecito spostamento delle merci nel senso verticale.

Entro il luglio 1935

La costruzione sarà costituita da una ossatura in cemento armato con struttura tale da permettere la creazione di aperture per illuminazione di notevoli dimensioni. Inoltre la parte centrale dell'edificio sarà sopraelevata per migliorare le condizioni di illuminazione e di aereazione della sala vendita. I pavimenti saranno di materiale duro, impermeabile e facilmente lavabile; e così lo zoccolo alle pareti. Saranno provvisti completi impianti di distribuzione di acqua potabile e di lavaggio ed un impianto di illuminazione elettrica di potenzialità appropriata. Nelle sale vendita verranno opportunamente sistemate vasche con acqua corrente per il lavaggio delle derrate.

I banchi di vendita verranno progettati in modo razionale e saranno convenientemente costruiti e adattati per la vendita delle varie derrate. I piani di appoggio delle merci saranno tutti rivestiti con materiali impermeabili e facilmente lavabili. Il mercato sarà costruito e pronto entro il 1.o luglio 1935.

L'altro mercato coperto al minuto già previsto nel programma costruttivo del Comune dovrebbe sorgere non lontano dall'attuale mercato di piazza Ponterosso, destinato appunto a sparire. Sarà simile al mercato di via Carducci-viale Sonnino nella sua struttura tecnica.

Il mercato all'ingrosso

Il mercato all'ingrosso, com'è noto, verrà costruito sui fondi della Sacchetta, nei pressi della stazione Campo Marzio. Tali fondi, già trascritti a nome del Comune fin dal 1914, non sono stati ancora consegnati, per divergenze sorte tra due Ministeri. E' veramente doloroso che un problema di così grande importanza per la vita cittadina debba ritardare la sua soluzione per un intralcio di carattere burocratico, mentre la presente Amministrazione comunale per attuare il suo programma, ha superato in pochi mesi ben altre difficoltà tutt'altro che d'indole formale, come quelle cui si è fatto cenno. Si spera comunque che con un po' di buona volontà da parte di coloro da cui dipende la rimessa definitiva dei fondi, il problema venga risolto il più presto possibile.

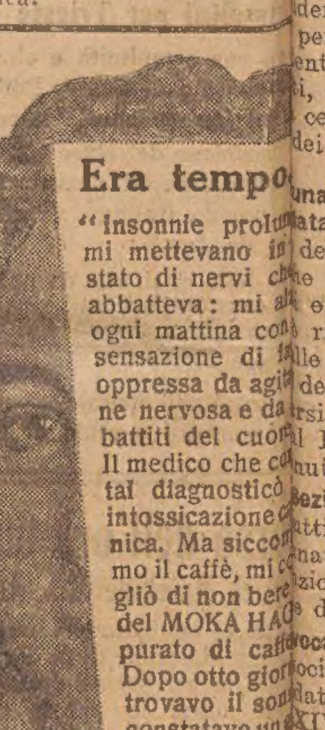
In tal modo, vinti gli ostacoli che ancora si frappongono all'attuazione del mercato all'ingrosso, la città sarà dotata di quanto necessita in m[...] mercati.

Il problema che si trascina[...] lustri, verrà risolto in pieno [...] to materialmente nel suo com[...] si spera — entro il 1935. Pe[...] si può ben affermare — Triest[...] di mercati potrà essere add[...] esempio alle altre città del Re[...] chè a molte dell'estero.

Un gioiello dello sch[ermo]

"L'impiegata di papà,, al N[azionale]

Un banchiere, un innamo[...] grafologo: ecco gli assi attor[...] gravitano le allegre, spasso[...] catissime vicende del film «L'i[...] di papà» realizzato da Aless[...] setti per la S.A.P.E. e ieri d[...] ma visione al Teatro Naziona[...] tato in una cornice scenica s[...] prontata a squisito gusto di [...] questo nuovo lavoro piace p[...] intonazione dell'argomento, [...] della sceneggiatura e la spicc[...] tia degli interpreti. I tre ele[...] successo, perfettamente fusi [...] piegata di papà» pongono q[...] all'avanguardia della produzi[...] na e il felice esito ieri registr[...] zionale ne è una prova lum[...] trama del lavoro ci presenta u[...] di impiegato bancario, il q[...] farsi bello agli occhi di una [...] gnorina casualmente incontrat[...] si vanta amico del president[...] Istituto. Presa nel giuoco de[...] la signorina, che è figlia del p[...] si fa assumere nella banca qual[...] impiegata e così, messa a fianco [...] protettore, finisce per innam[...] Mentre l'idillio fila a gonfie [...] traprendenza del capo persona[...] dia di una collega, la malignit[...] affittacamere, combinano un [...] guai. Finalmente, per il prov[...] intervento di un ameno grafolo[...] piegato millantatore, che è in [...] bel tipo di gentiluomo, può re[...] suo sogno d'amore e riconquist[...] tica agiatezza al fianco della [...] ta di papà». In questo film che [...] ti ha diretto con fine intuito [...] risaltano in chiara evidenza [...] dello schermo e del palcosceni[...] Cialente, Memo Benassi ed E[...] risio accanto alle «quattro gr[...] De Giorgi, Maria Denis, Laur[...] Janna Farini. Molto a posto, [...] ti di fianco, Cesare Zoppetti [...] Ferrari. Bello e indovinato il [...] musicale di R. Stolz e C. [...] «L'impiegata di papà», autent[...] lo della cinematografia italian[...] si replica.



Era tempo[...]
"Insonnie prol[...] mi mettevano i[...] stato di nervi c[...] abbatteva: mi a[...] ogni mattina co[...] sensazione di [...] oppressa da agi[...] ne nervosa e da[...] battiti del cuo[...] Il medico che c[...] tal diagnostic[...] intossicazione [...] nica. Ma siccom[...] mo il caffè, mi c[...] gliò di non be[...] del MOKA HAG [...] purato di caff[...] Dopo otto gio[...] trovavo il so[...] constatavo un [...] de migliora[...] generale del [...] stato".

Sig.a G. a B.

Il caso di questa persona [...] forse da voi. Non attendete ch[...] grave per adottare voi pure il [...] MOKA HAG, il caffè [...] garantito depurato del suo [...] nuto di caffeina nella mis[...] 98 %. L'alcaloide caffeina, [...] del cuore e del sistema nervos[...] stato sottratto per mezzo di procedimento brevettato, senza nuocere minimamente all'aroma.

MOKA HAG CONSENTE IL [...] NON TURBA IL [...]

IL PINO ALPESTR[E]
PURIFICA L'ARIA DEGLI AMBIENTI CHIUSI
PRODOTTO DALLA FARMACIA ZANETTI - VIVAN[TE]
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

[Tess]eramento del P. N. F.

[T]erati che hanno pagato il ca-[...]ll'anno XII nel mese di feb-[...]ttere A, B, C, D, sono invi-[p]resentarsi alla Segreteria ammi-[...]a per il ritiro della tessera. [...] dalle 10.30 alle 12.30 e dalle [...]e 19.

[Riun]ione al Rotary Club

[...]iunione del Rotary Club di ieri [...]va il presidente dott. Matteuc-[...]ale esortò i soci a partecipare [...]i al convegno indetto a Roma, [...]ricevimento del presidente del[...] internazionale, sig. John Nel-[...]de quindi la parola all'egregio [...] ing. Herlitzka che riprese in [...]'interessante questione dell'e-[...]ono, sulla quale aveva intratte-[...]oci in una precedente riunione. [...]ento sempre di grande interesse [...]desta l'attenzione dei presenti [...] applaudirono vivamente l'ora-

[...]sidente, ringraziato l'ing. Her-[...]er le sue prestazioni, si accocciò [...]elle sue deduzioni con speciale [...]o alla loro importanza per il no-[...]ese.

[Esa]mi all'Istituto coloniale fascista

[P]ermettere a tutti gli iscritti di [...]are alla celebrazione al Poli-[...]Rossetti, gli esami sono sospesi [...]era. Si terranno invece domani, [...] alle ore 17 e continueranno inin-[...]mente perchè entro la sera deve [...]chiusa la sessione di esami. [...]unione degli esaminati, in cui [...]rtata a conoscenza la graduato-[...]rrà comunicata nel giornale di [...], sabato.

Volontaria Sicurezza Nazionale

[...]o 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

[Prem]ilitari. I premilitari in forza alla [...] iscritti al 1.o corso domenica [...]aserma Donadoni per partecipa-[...]esercitazioni di tiro al Poligono [...]ciatore.

[Fa]scio Femminile

[...]renza. La dott. Vidali Pasini [...] oggi in sede alle 18 sulle Asso-[...] femminili e i loro rapporti con [...]razioni estere. Tutte le Fasciste [...]ovani Fasciste sono invitate alla [...]nza.

[F]iduciaria provinciale signora Ros-[...]us darà, lunedì 26 alle 19, re-[...] dell'adunata a Palazzo Venezia. [...]e iscritte intervengano per co-[...] le direttive impartite dal Duce [...]nne.

[La] chiusura dei negozi alle 18

[F]ederazione provinciale fascista [com]mercio comunica: Oggi alle 18 [...]deranno indistintamente tutti i [...]per dar modo ai proprietari e ai [...]enti di convenire al Politeama [...]i, dove alle 19 l'on. Francesco [...] celebrerà l'Annuale della fonda-[...]dei Fasci di Combattimento.

[Ad]unata del personale della C. R. I. [...]ata. L'Ufficio personale del Co-[...] della Croce Rossa Italiana comu-[...]e l'adunata straordinaria degli [...] e dei militi, indetta per questa [...] rimandata a domani sabato 24 [...]lle ore 20 precise, affinchè il per-[...] della C. R. I. non sia impedito [...]rsi in massa alla celebrazione, te-[...]l Politeama Rossetti da France-[...]nuta.

[S]ezione combattenti di Trieste in-[...]tti i commilitoni ad intervenire [...]nata al Teatro Rossetti per la [...]zione del XV annuale della fon-[...] dei Fasci di Combattimento.

[Conv]ocazione artiglieri. Gli iscritti [...]ociazione Arma d'Artiglieria sono [...]ati stasera alle 18 in sede, in [...]XIV Maggio, per recarsi al Po-[...]a Rossetti ad assistere alla cele-[...]e del XV annuale dei Fasci di [...]ttimento. Tenuta: Fazzoletto [...]e berretto d'ordinanza. Gli iscritti [...]tito indosseranno la camicia nera. [...]ono ammesse assenze per nessun

[Acc]ademia corale dell'Opera Balilla. [...]ioni dell'Accademia di canto co-[...]dell'Opera Balilla che dovevano [...]luogo questa sera sono sospese, [...]r modo agli Avanguardisti di [...]pare alla commemorazione del [...]nnuale dei Fasci.

[Conv]ocazione del Gruppo rionale e [Dopola]voro «Olivares». Tutti i fascisti e [...]lavoristi dei rioni di S. Vito e [...]cchia sono convocati per domani, [...], alle 19.30 nei locali della sede [...] della Valle 8, per importanti co-[...]zioni del Fiduciario.

[Tratt]enimento per i piccoli e serale al [Dopola]voro R. A. S. Domani, alle 17, [...]ogo nella sede di via San Fran-[...] del Dopolavoro Riunione Adria-[...] Sicurtà un originale festoso trat-[...]uto per i piccoli dei dopolavoristi [...]e famiglie. Musiche e canti gra-[...]mi, gare con premi e una serie di [...]inarie «radiosorprese mastrore-[...], pure con premi ai piccoli inter-[...], renderanno quanto mai attraen-[...]divertente la geniale festicciuola [...]uale accorrerà certamente una [...]olla di piccoli e di... grandicelli. [...]ica alle 21 nella stessa sede si [...]à un trattenimento per i dopola-[...], aperto con una piacevole con-[...]one di varietà del giornalista [...]Tigoli.

[L]a famiglia dei farmacisti. Iersera [...]orante Continentale si riunirono [...]si amici e colleghi del chimico [...]sta dott. Remigio Bracci, in oc-[...] dell'avvenuto cambiamento nel-[...]sidenza dell'Ordine dei farmacisti [...]ste. Allo spumante, il farmacista [...]Tamaro, segretario dell'Ordine e [...]acista dott. Benussi, segretario [...]ndacato, porsero al dott. Bracci [...]uto cordialissimo a nome di tutti [...]ghi e un grazie per l'intelligente [...]cua attività svolta durante lun-[...]ni. Il dott. Bracci rispose, viva-[...]commosso per le molteplici espres-[...]i simpatia, esprimendo la sua ri-[...]enza verso tutti i colleghi. La riu-[...]si è protratta fino a tarda ora in [...] alla più schietta cordialità.

[Prov]e d'orchestra. Il Dopolavoro pro-[...]e comunica che le prove d'orche-[...]he si dovevano tenere questa sera [...]e 8.30 in via Luzzatto sono state [...] per dare la possibilità a tutti i [...]voristi di assistere al concerto in-[...]al Politeama Rossetti dalla Fe-[...]ne Fascio di Trieste. Martedì 27 [...]lla stessa ora prova completa di [...]tra.

[...]al Monte di Pietà. Nella sala di espo-[...]si trovano: camera da letto, piani-[...]cchina da cucire, valigia pelle, bi-[...] orologi da tavolo, copriletto, bom-[...] metallo, binocoli, ventilatore, lam-[...]er tavolino, ferri da stiro, servizi [...] per bambini, stoffe, asciugamani, [...]trie.

La commemorazione del Duca degli Abruzzi

Ieri sera nella sala maggiore del D. I. M. M., gremita di dopolavoristi e di invitati, il chiarissimo prof. avv. Dino Vidali ha rievocato la magnifica figura del Duca degli Abruzzi alla presenza di S. E. il Prefetto e delle maggiori autorità cittadine.

Per necessità di spazio rimandiamo la relazione della forte e nobile orazione al *Piccolo della Sera*.

Lunga sosta di vetture tranviarie per un guasto alla linea in via Battisti

Verso le 17.30 di ieri, i convogli tranviari diretti al Boschetto e a S. Giovanni hanno dovuto sostare qualche ora lungo la via Cesare Battisti per un improvviso guasto verificatosi nella rete elettrica aerea. In seguito anche i trams per la Stazione, per Campo Marzio e Servola hanno dovuto sostare in attesa che fossero compiute le riparazioni necessarie. Il guasto si era prodotto in seguito allo spezzarsi di uno dei tiranti di sostegno, ciò che aveva determinato la rottura di un filo, contro il quale era poi andato a sbattere l'archetto di una motrice, cagionando altri guasti. Appena avvenuto l'accidente, per evitare qualche serio guaio ai numerosi passanti soffermatisi in quei pressi, è stata tolta la corrente e poco dopo giungevano sul posto gli operai specializzati dell'azienda, che si sono messi alacremente al lavoro per riparare il guasto. In capo a qualche ora, rinnovato il tirante di sostegno e riattaccati i fili, le vetture hanno potuto riprendere la circolazione normale.

Investito da una balla di juta un vecchio bracciante muore poco dopo

Un funesto accidente dovuto alla fatalità del caso è avvenuto ieri nel recinto del Jutificio triestino a S. Andrea. Verso le 14 alcuni operai erano intenti a scaricare grosse balle di juta, allorchè una di queste, staccatasi improvvisamente dal gancio del sollevatore, è piombata su uno dei braccianti, uomo sulla sessantina, che non era riuscito a scansarsi in tempo, investendolo in pieno e scaraventandolo semischiacciato contro il suolo. Sbigottiti per l'accaduto, gli operai si sono poi prodigati intorno al poveretto che nel grave frangente aveva riportato la frattura della base del cranio e altre lesioni molto gravi. Purtroppo a nulla sono valse le cure più premurose prodigategli dai compagni di lavoro, poichè pochi istanti dopo l'accidente, in seguito alle lesioni riportate, il vecchio bracciante è deceduto. Nel frattempo veniva chiamata la Guardia medica il cui sanitario di servizio, giunto sul luogo, ha dovuto limitarsi a constatare la morte del pover'uomo. Del fatto è stata avvertita l'autorità di p. s. la quale ha assunto i rilievi del caso ed ha poi dato il nulla osta per la rimozione del cadavere. Verso le 19 la salma è stata trasportata con un furgone dell'impresa Zimolo alla Cappella mortuaria di via della Pietà. L'estinto è il bracciante Giovanni Sist, di 61 anni. Più tardi i familiari, avvertiti con ogni cautela da un addetto all'Ospedale Regina Elena, si sono recati a visitare la salma del loro povero congiunto.

Un brutto salto dalla passerella

Ieri nel pomeriggio il manovale Cesare Piaia, di 23 anni, abitante a Grignano, lavorava nel recinto del Porto Vittorio Emanuele III, quando, transitando su una passerella, è inciampato ed è caduto nel fondo di un trincerone, in modo da prodursi delle contusioni al ginocchio sinistro con probabile frattura. Soccorso dai presenti e avute poi le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, il Piaia è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ed ivi accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà in due settimane circa.

Un grande film alla Fenice
"La pericolosa partita,,

Gli eroi di «King Kong» ricompaiono allo schermo nel nuovo film «La pericolosa partita» datosi ieri in premièrе al Teatro Fenice, fra il febbrile interesse della folla, che è rimasta incantata da superbe visioni di bellezza e d'arte nonchè dalla potenza interpretativa di Fay Wray, Joel Mc. Crea e Roberto Armstrong. Nel cuore tenebroso della jungla tropicale si snoda la vicenda di questo film, che dà brividi di emozioni e apre l'animo a sentimenti di tenerezza. Mirabile sintesi di avventurosità e amore, «La pericolosa partita» è un film che si imprime nel pensiero con arcana potenza, tanto più che è realizzato con poderoso realismo e con squisita sensibilità. La delicata bellezza di Fay Wray riluce sulla diabolicità degli eventi e dà uno splendore di gioia a tutto il film, che è, del resto, reso maggiormente interessante dall'abilità degli interpreti. «La pericolosa partita» da oggi inizia le repliche.

GENTE DI MARE Situazione dei turni d'imbarco per il 23 marzo (A. XII).

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich passeggeri: 1 giovane coperta II, 1 ingrassatore.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Impiegata F. F. Sole*, nuvole, pioggia, sereno: la vita di moltissimi è — come la sua — un continuo «tempo di marzo». Nervosismo, impazienza, stanchezza sono spesso le sole cause delle... tempeste frequenti, le quali, a lor volta, peggiorano le cause dando luogo a nuovi effetti. Così si spende gran parte della propria energia e quella poca che rimane non basta a restituire il senso dell'oggettività!

America. 1) La tassa di successione si paga una volta tanto. 2) In qualsiasi libreria le potranno esser indicati diversi. 3) La grappa genuina si conosce dall'odore e dal sapore, tutti e due molto caratteristici. Deve avere circa 50.o C Lussac. Anche le grappe genuine però possono contenere alcool amilico o metilico, perchè male distillate, e sono da rifiutare come dannose.

Liù. 1) I canarini maschi sono più forti, e soprattutto hanno un «portamento» molto diverso dalle femmine. Proprio in questa epoca i canarini vanno in amore: i maschi cantano a tutta gola, mentre le femmine sono inquiete, battono le ali e si strappano a vicenda le penne. Provi appendere nella gabbia qualche tessuto di cotone: vedrà le femmine portare con evidente piacere i singoli fili per la gabbia. 2) Provi immergere i suoi cortinaggi in un'infusione di fondi di caffè oppure nel tè, e vedrà che si oscuriranno. 3)-5) Il 27 novembre 1907, il 13 gennaio 1897 ed il 27 gennaio 1880 caddero tutti di mercoledì. 6) E' già il tempo in cui può mettere i gerani all'aperto.

Preoccupata. Non c'è da farsi soverchie illusioni. La consigliamo comunque di rivolgersi al R. Provveditorato agli Studi. — *Insegnante, assiduo lettore.* A Fiume c'è la R. Scuola d'avviamento professionale a tipo commerciale «Emma Brentari», via De Amicis n. 1.

— *Carletto cotto.* Se il cuore non vi dice da solo quanto chiedete, ve lo dirà in sua vece e in nostra Gian Giacomo Rousseau: «Per essere amato bisogna rendersi amabile: per essere preferito bisogna rendersi più amabile, bisogna rendersi più amabile di un altro, più amabile di tutti gli altri, almeno agli occhi della persona amata».

La Borsa di Trieste

marzo	21	22	marzo	21	22
Rend. 3½%	86.—	86.60	Libera-Tr.	27.—	25.—
Pr. Conv.	90.82½	91.60	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl. Ven.	91.60	91.60	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.90	100.90	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	105.80	105.80	Meridion.	619.—	621.—
B.T.n. 1941	105.80	105.80	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1943	100.—	100.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	500.—	500.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	501.—	501.—	Tram	202.—	202.—
Dan.-Sava	140.—	140.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo. 3 V.6%	505.—	505.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	34.—	31.—
T.ste 1899 c.	92.—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916	96.25	96.25	Cem.Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	48.—	48.—
Comit	991.—	992.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	645.—	645.—	S. I. P.	34.—	33.75
B. Roma	107.—	107.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4240.—	4250.—	STEG	40.—	40.—
Ass. Ital.	576.—	582.—	Edison or.	718.—	721.—
Infortuni	2165.—	2165.—	Edison p.	496.—	460.—
Riun. A	2120.—	2120.—	Jutificio	490.—	400.—
Riun. B	2020.—	2020.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	114.—	114.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	19.—	19.—	Terni	156.—	154.50
Gerolim.	8.30	8.30	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.48; New York 11.63; Francia 76.60; Svizzera 376.35.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22-3-34
Opere Pubbliche 5%	502.—	502.25
Cassa R. Milano 5%	507.50	506.—
Cassa R. Milano 6%	508.—	509.—
Monte Paschi 6%	506.25	506.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	504.—	504.50
Pubbl. Utilità 6%	505.—	505.25
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	506.—	506.—
Cred. Navale 6.50%	505.50	506.75
Edison Em. 1931 6%	508.—	508.—
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	503.50	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	501.50	501.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica 25 alle 20, serata folcloristica.

Sezione G.U.F. dell'Istituto Coloniale Fascista. Gli esami di oggi sono rimandati a domani alle 17. Vedere l'avviso in altra parte.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca; alle 20.30 corso danza; alle 20.45 lezione esperanto. Domenica alle 17.30 tè; alle 21 trattenimento. Escursionisti e simpatizzanti passare in sede.

Questa sera soci al Politeama per la celebrazione dell'Annuale dei Fasci.

Dopolavoro Addetti Commercio. Raduno a Prevallo; iscrizioni seralmente in sede, via Crispi 7, dalle 20 alle 22. Marciatori e cicloturisti oggi in sede alle 20.30. Domani dopocena dalle 21.30.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Escursionisti, marciatori e cicloturisti in sede.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Oggi alle 20.30 seduta generale. Domenica gita a Nabresina. Ritrovo alle 6 in piazza Goldoni.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 20 ritrovo sede, podisti, ciclisti e marciatori.

Dopolavoro «Acega». Sezione pallacanestro oggi alle 15 sul campo della F. I. P.

Dopolavoro «Giovinezza». Soci e simpatizzanti domani in sede, piazza Dalmazia, ore 20.30, per ascoltare la lettura del discorso pronunciato dal Duce.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Domani dalle 20 trattenimento danza, via della Valle 8.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera in sede atletica maschile. Cicloturisti in sede alle 21. Calcio alle 12.30 in campo Montebello. Pallacanestro e palla volo maschile in campo della F. I. P., ore 19. Domenica gita Monte Murato, ritrovo alle 7 in sede. Domani veglia.

Dopolavoro «R. Pitteri». Sezioni corali maschile e femminile alle 20.45 sotto i portici del Politeama.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. Oggi lezioni scherma e tedesco. Alle 21 calcisti. Domani sera trattenimento sospeso e rimandato a domenica alle 21.

Dopolavoro «Lucchini». La sede è aperta domenica tutto il giorno per gli elettori della Sezione 49, per istruzioni e schiarimenti. I soci alle 9 in sede per recarsi a votare compatti, secondo turno alle 14.

O. N. D. «Acega». Coro alle 20.30 in sede per il concerto al Rossetti.

D. I. M. M. - Ufficiali ed impiegati. Oggi ore 18.30 adunata in sede partecipare celebrazione Annuale Fasci Politeama. Domenica ore 21 dopocena.

D. I. M. M. - Sezione alberghiera marittima. Oggi ore 16.30 adunata soci sede, partecipare celebrazione Annuale Fasci Politeama. Domenica ore 21 trattenimento.

Sci Club «Monte Tricorno». I soci sono invitati oggi alle 19 al Politeama e domani alle 19.30 in sede, via Mazzini 30.

Società Teosofica Italiana. Sabato alle 19.15 in via Dante 1, dialogo sul tema: La memoria del passato». Ingresso libero.

Sala Ridotto. Domani dalle 20.30 ballo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittoriano, Fedele, Felice, Domizio, Giuliano, Benedetto.

NASCITE (22 marzo 1934): Legittimi: Lo Monaco Maria; Sergi Corrado; Cernaz Aurelia; Sblattero Dario; Giabi Anna; Gulich Marino; Stella Ermanno; Monaro Romeo; Barzan Giuseppina; Ferlat Narciso; Canton Claudio; Poldrugovaz Ondina; Pettorosso Lucia; Tomè Claudia. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Zennaro ved. Megari Maria Maddalena a. 79; Giusto in Zennaro Maria a. 58; Vida in Cechini Anna a. 79; Ssin Antonio a. 54; Meton Maria a. 1; Babuder Francesco a. 60; Adami Giuseppe a. 80; Mauchigna Antonio a. 45; Rusgnach in Vivoda Ida a. 21; Manfreda Maria a. 42; Lenz in Saina Angela a. 58; Ferrari Alfonso a. 31.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stabile Ruggero, meccanico e Parovel Antonia, casalinga; Rigamonti Ambrogio, meccanico e Ruzier Oliva, sarta; Bordegnoni Sergio, impiegato e Gamba Rosa, casalinga; Verdicchio Alessandro, sarto e Martini Olimpia, casalinga; Cernic Carlo, impiegato e Patacchi Giuseppina, casalinga. Macorata Ermanno, impiegato e Plisca Nella Felicita, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 6.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.16 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 22.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BANCO DI NAPOLI
Riunione del Consiglio Generale per l'approvazione del Bilancio 1933

Martedì, 20 marzo, ha avuto luogo in Napoli la riunione del Consiglio Generale del Banco di Napoli, sotto la presidenza del Duca Luigi Tosti di Valminuta, con la partecipazione di 45 Consiglieri. Assistevano S. E. Baratono, Alto Commissario per la Provincia di Napoli, ed il gr. uff. Paolo Grassi, Direttore Generale del Tesoro, in rappresentanza di S. E. il Ministro delle Finanze, ed erano presenti, fra i Consiglieri, S. E. Marescalchi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e S. E. il Duca Niutta, Commissario al Comune di Napoli.

Il Presidente Duca Tosti di Valminuta ha rivolto un saluto alle autorità intervenute ed ha comunicato, fra vivissimi applausi, un telegramma di S. E. Starace, con cui egli si compiace per l'attività svolta dal Banco.

Il Direttore Generale on. Frignani ha dato lettura della relazione riguardante le operazioni compiute ed i risultati conseguiti nell'esercizio 1933.

La relazione constata che «per chi abbia abbandonato le illusioni di una facile e rapida riascesa e si tenga cautamente aderente alla realtà, l'anno che è trascorso offre, fra qualche aspetto contradditorio, sintomi evidenti che un processo di risollevamento si è iniziato: il precipitare dei prezzi e la progressiva generale contrazione dell'attività produttiva e degli scambi, che hanno costituito la dolorosa caratteristica del triennio precedente, segnano dove un'attenuazione, dove un arresto, e in diversi settori una confortante anche se lieve inversione di tendenza».

«L'Italia, sotto la guida del suo grande Capo e la disciplina del Regime, se ha dovuto e deve ancora affrontare dure difficoltà, inerenti alla modestia delle sue risorse naturali e della sua attrezzatura produttiva, si è pure trovata nelle condizioni migliori per superarle».

Dopo aver fatto un ampio esame delle condizioni generali dell'economia nazionale nel 1933, con particolare riguardo a quella delle provincie meridionali, la relazione mette in evidenza che «una vasta opera di revisione, di assestamento, di coordinamento, voluta e vigilata dallo Stato, è già avanzata e prosegue nel campo industriale ed in quello bancario, mentre il gigantesco piano della bonifica integrale guadagna nuove terre al lavoro e sospinge l'agricoltura verso imponenti trasformazioni: così il Fascismo trae il popolo italiano fuori dalle strettoie della crisi, verso nuove mete di benessere e di potenza».

Il Banco di Napoli ha cercato, per quanto riguardava la propria azione, di uniformarsi alle direttive seguite dal Governo, nel rinnovare e rinvigorire la struttura bancaria del paese: «la trasformazione e l'ampliamento delle sue funzioni è avvenuta mediante innovazioni e riforme graduali e numerose, ma senza abbandonare l'essenza delle sue tradizioni nè alterarne la natura, attraverso vie che non gli fossero proprie; il conseguimento di pubbliche finalità e la più feconda destinazione dei mezzi disponibili, nelle forme consentitegli, hanno presieduto ad ogni atto della sua gestione, tenendolo lontano dai rischi inconsiderati, ma non dalle iniziative coraggiose e dalla disinteressata collaborazione.

«Nello scorso anno l'Istituto ha cercato di servire sempre meglio a questi intenti fondamentali.

«Resa ancor più poderosa la propria solidità (dall'epoca della trasformazione le riserve patrimoniali e varie si sono accresciute di oltre lire 300 milioni e la cifra cospicua degli ammortamenti annui ha sempre assicurato la perfetta consistenza delle attività), conservato inflessibilmente il più alto grado di liquidità (si può, per il bilancio 1933, ripetere tranquillamente la constatazione che le disponibilità a vista e gli impieghi di pronto realizzo salgono ad una cifra eguale alla totalità dei depositi raccolti), il Banco si trova nelle condizioni più idonee per rispondere, specialmente oggi, ai suoi compiti di pubblico interesse.

«Esso intende, e vuol mostrare di intendere sempre meglio, questo dovere, che gli è imposto dalle sue stesse possibilità.

«Le grandi operazioni finanziarie compiute o promosse dallo Stato lo hanno trovato collaborante con ogni alacrità e con risultati cospicui; il saggio e salutare proposito, che ha guidato tutta l'azione del Governo verso la diminuzione del costo del danaro, ha avuto presso il Banco la più convinta e piena applicazione. Esso ha precorso spesso gli accordi fra gli istituti nel ridurre le remunerazioni dei depositi, e ciò nonostante, pur rifuggendo da ogni forma troppo acuta di ricerca e di concorrenza può segnare nel 1933 un aumento di lire 114 milioni nelle disponibilità raccolte; nello stesso tempo, in connessione con le successive riduzioni del tasso dello sconto, accentuandone ed estendendone gli effetti e varie specie di operazioni, il Banco, anche a costo di qualche contrazione nel rendimento della propria gestione, ha contribuito ad attuare quella direttiva del credito a miti condizioni, che rappresenta una condizione essenziale per ricostituire l'equilibrio di molte aziende e render possibili nuovi incrementi».

Dopo aver accennato ai nuovi progressi avvenuti nell'organizzazione interna dell'Istituto nel 1933, la relazione si addentra a considerare l'opera svolta da ogni sezione del Banco nello scorso esercizio.

Il movimento complessivo di cassa è ammontato a lire 82.957.001.866; gli effetti scontati sono stati numero 974.207 per un importo di Lire 3.220.454.652; le anticipazioni su titoli, compiute nell'anno, sono ascese a lire 1.412 milioni ed i riporti a lire 2.598 milioni.

Il tasso medio praticato per le operazioni cambiarie di ogni specie è disceso dal 6.10 per cento, nel 1932, al 4.88 per cento, nel 1933, quello per le anticipazioni, dal 5.73 al 4.80 per cento e quello sui riporti dal 5.04 al 3.82 per cento.

Il movimento dei conti di corrispondenza si è conservato in cifra elevata, ammontando a L. 17.809.840.654; le disponibilità raccolte nei depositi in conto corrente sono salite da lire 719 milioni, alla fine del 1932, a lire 745 milioni, alla fine del 1933.

Importante incremento hanno segnato la compra-vendita di titoli pubblici e di divise estere, i servizi di cassa e di tesoreria per conto di enti; nelle emissioni di prestiti avvenute nel 1933, per conto del Consorzio di credito per le opere pubbliche, il Banco ha raccolto complessivamente 68.003 sottoscrizioni, per lire 496.920.000, e nella recente emissione di Buoni del Tesoro ha raggiunto la cifra di 263.780 sottoscrizioni, per lire 1.165 milioni e 138.500.

La sezione cassa di risparmio ha conseguito ulteriori aumenti, sia nella raccolta dei depositi che nelle principali operazioni d'impiego. I depositi a risparmio ed in buoni fruttiferi sono saliti da lire 1.127 milioni, al 31 dicembre 1932, a lire 1.196 milioni, al 31 dicembre 1933; i nuovi mutui concessi nell'anno, ad enti morali locali, per la esecuzione di opere pubbliche e la sistemazione di bilanci, ascendono a lire 41.024.783.

Continuando nelle direttive delineate per gli scorsi esercizi, l'opera della sezione di credito agrario, nel 1933, ha mirato ad accrescere con l'ausilio del credito, giustamente proporzionato ai minori costi, la produttività delle aziende ed a concorrere, con l'applicazione dei provvedimenti disposti dal Governo Fascista, alla sistemazione delle passività onerose, all'adeguamento delle annualità di escomputo dei debiti ai minori redditi attuali, al sostegno del mercato dei principali prodotti agricoli.

L'ammontare complessivo delle operazioni di credito agrario effettuate durante l'esercizio ha raggiunto lire 222.345.298, di cui lire 200.445.352 per prestiti d'esercizio e lire 21.899.946 per mutui destinati a lavori di miglioramento. L'importo totale delle operazioni compiute dalla sezione di credito agrario durante il primo sessennio (1928-1933) della sua attività, ha toccato lire 1.244.756.202, con una media annua di lire 207.459.367.

Nell'esercizio 1933 si è notata una maggiore puntualità nei pagamenti per parte degli agricoltori ed un minor numero di sofferenze, rispetto alle due annate precedenti.

La sezione ha facilitato i debitori, sia alleggerendo, in relazione alle condizioni del mercato monetario, i tassi d'interesse da essi dovuti, sia limitando allo stretto necessario le procedure onerose a loro carico e preferendo un'opera di pressione e di sollecitazione, che esercitata con la dovuta energia ma non disgiunta dalla comprensione delle condizioni degli agricoltori, ha dato buoni frutti.

La sezione di credito fondiario, giunta al suo terzo anno di vita, ha dato graduale incremento alla propria attività, con ritmo sempre più adeguato ai suoi fini.

Nello scorso anno le operazioni fondiarie per cui fu compiuta l'istruttoria ammontarono a lire 46.718.271, quelle ammesse dal Consiglio di Amministrazione a lire 35.330.500, e quelle stipulate a lire 32.107.281.

L'attività complessiva della ricostituita sezione di credito fondiario, nel suo primo triennio (1831-1933) è rappresentata dalle seguenti cifre: domande per cui è stata ultimata l'istruttoria tecnica, lire 220.290.554; mutui concessi lire 101.533.500; mutui stipulati lire 85.936.740.

Le vicende economiche e monetarie nell'America del Nord, e le misure restrittive adottate in diversi paesi dell'America del Sud hanno esercitato una influenza deprimente sull'afflusso delle rimesse degli emigrati, che, salite da lire 243 milioni, nel 1930, a lire 322 milioni nel 1931, sono ridiscese a lire 307 milioni nel 1932 ed a L. 256 milioni nel 1933.

Nei primi mesi dell'anno, e specie nel periodo più acuto della crisi bancaria negli Stati Uniti, le rimesse segnano un aumento su quelle dell'anno precedente, che raggiunge la cifra di lire 21 milioni: iniziatasi la svalutazione del dollaro, l'aumento delle rimesse in dollari verificatosi nell'intero corso dell'annata (dollari 16.578.000 nel 1933, contro dollari 15.849.000 nel 1932) è troppo inadeguato per controbilanciare gli effetti del ribasso del corso del dollaro, e l'ammontare in lire delle rimesse subisce una contrazione di lire 50.976.000 di fronte al 1932.

L'utile netto dell'esercizio è risultato di lire 53.014.174.20; le peculiari condizioni verificatesi nel mercato del danaro e nell'attività bancaria durante la scorsa annata, le caratteristiche che il Banco ha voluto conservare ed accrescere alla propria azione creditizia, nell'interesse generale ed ispirandosi alle direttive del Governo Nazionale, i rigorosi accertamenti ed i cospicui ammortamenti attraverso cui è stato determinato, lo rendono, particolarmente apprezzabile.

Gli utili netti verranno erogati per lire 17.288.892.80 secondo gli scopi determinati dallo Statuto e per lire 35.725.281.40 saranno destinati ad incremento della riserve. I fondi di dotazione e di riserva dell'Istituto hanno raggiunto la cifra di L. 1.428.429.901.18.

Le elargizioni benefiche compiute dal Banco, nel 1933, sono ammontate a lire 6.074.395: tra esse meritano particolare menzione le somme destinate alla assistenza invernale, per lire 1.806.876.

La relazione si chiude con queste parole:

«Attraverso gli anni più acuti della crisi avete potuto misurare l'intima forza del Banco e l'efficacia della sua opera. Esso è passato immune tra le difficoltà dei tempi, aumentando la propria consistenza patrimoniale, migliorando e moltiplicando le forme della propria azione, conservando ed accrescendo mezzi imponenti, per aiutare la resistenza e stimolare la ripresa.

«Le granitiche basi materiali e morali su cui l'Istituto è assiso, e che sarà nostro primo dovere difendere e preservare, gli consentono con rinnovata ampiezza il conseguimento di quei fini di pubblica utilità che costituiscono la ragione stessa della sua esistenza.

«Seguendo le limpide direttive che il Duce volle tracciare alla nostra attività, intensificheremo ogni sforzo perchè la linfa vivificatrice del credito, che si alimenta del risparmio nobile e faticoso di tutti, giunga in modi sempre più idonei ed a condizioni sempre più miti, a fecondare le fondamentali energie economiche del paese, e continueremo con devota e ferma fede a collaborare perchè fiorisca, sotto l'egida e l'impulso del Regime, la prosperità della Nazione.»

La relazione del Direttore Generale è stata interrotta più volte da manifestazioni di consenso ed accolta alla fine da vivi ed unanimi applausi.

Il Consigliere prof. De Amicis ha dato lettura della relazione dei revisori dei conti che constata la perfetta regolarità del bilancio, ed il Presidente ha comunicato la lettera con cui il Ministero delle Finanze dichiara di approvare il bilancio, esaminato in ogni sua parte, ed elogia l'opera svolta dal Direttore Generale e da tutto il personale.

Il Direttore Generale del Tesoro, gr. uff. Paolo Grassi, ha portato, fra sentiti applausi, il saluto di S. E. Jung Ministro delle Finanze, compiacendosi per i risultati conseguiti.

Hanno parlato, elogiando l'opera del Banco, i Consiglieri on. Di Marzo e marchese Del Prete; e S. E. Mareschalchi ha esortato l'Amministrazione a perseverare nell'efficace aiuto dato agli sviluppi ed ai progressi dell'agricoltura nelle provincie meridionali.

Posto ai voti il Bilancio del Banco e delle aziende annesse al 31 dicembre 1933 è risultato approvato alla unanimità.

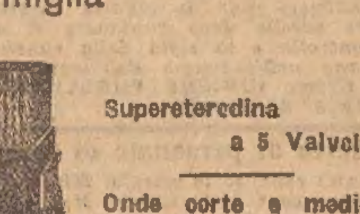
Sono stati confermati a Consiglieri di Amministrazione l'on. avv. Ugo Bono e l'ing. comm. Oscar Orefici, ed a revisori dei conti per l'esercizio 1934 il prof. comm. Arturo de Amicis, il Duca Giovanni Barone di Ielsi e l'ing. comm. Alfredo Pesce.

La PASQUA col VERTUMNO

L'apparecchio che non deve mancare in nessuna famiglia

Lire 1100.- Compreso valvole e tasse

A rate L. 225 in contanti e 12 mensilità da L. 80



Supereterodina a 5 Valvole

Onde corte e medie

Richiederlo presso i Rivenditori

Radiomarelli

TRIESTE: Ditta Oscar Vincenzi, Via S. Nicolò N. 34 - Tel. 95-13 — GORIZIA: Ditta Oscar Vincenzi, Corso Verdi N. 42 — MONFALCONE: Ditta Aldo Bagaloni, Viale Duca d'Aosta - Tel. 9 — FIUME: Ditta J. Kurthy, Piazza Dante - Tel. 241 — POLA: Ditta Fratelli Bucher Via Sergia N. 40 - Tel. 276.

PRESTITO DELLA CONVERSIONE

La Banca Commerciale Italiana offre GRATUITAMENTE

i propri servizi per l'esecuzione di tutte le operazioni inerenti alla conversione dei TITOLI DEI CONSOLIDATI 5% nei titoli «REDIMIBILE» 3,50%.

Essa provvede quindi:

1) a incassare le L. 4,50 dovute per conguaglio interessi per ogni cento lire di capitale nominale;

2) a incassare la cedola 1.o luglio 1934-XII;

3) a scambiare i titoli vecchi con i nuovi;

4) a verificare i sorteggi dei premi;

5) a custodire i titoli Consolidati 5% durante il tempo necessario a tali operazioni.

I Titoli depositati restano a libera disposizione del presentatore, che ha facoltà di effettuare con essi qualsiasi operazione.

In Corso Garibaldi 33 da Castiglioni è stata inaugurata una MOSTRA RIVOLUZIONARIA DI SCARPE

Strage di prezzi — Strage di prezzi

SIGARETTE ORIENTALI LEGGERISSIME

L: 3,50 LA SCATOLA

DAVROS

INFLUENZA

Combattetela col VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO che vi ridonerà le forze

In vendita nelle farmacie

FOTO-TORESELLA VIA ROMA, 3 TELEFONO N. 7589

Sviluppo accurato, copie in giornata

LAVORATORIO INGRANDIMENTI

Specialità: interni esterni industriali

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA tutto fare, florido aspetto, intelligente, capace cucinare, lavare, stirare, servizio tavola, cucire, rammendare. Altra cuoca perfetta offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15 telefonare 5049. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, altri lavori, robusta, lunghi attestati offresi eventualmente giornata, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 66422 A

CAMERIERA friulana, altra tedesca che parla bene l'italiano, tutte due con ottimi attestati, referenze, capacità, svelte, laboriose, intelligenti, amorose pazienti bambini, forti, rispettose, indole buona offronsi miti pretese. Rivolgersi Ginnastica 15, oppure telefonare 5049 chiamando «Anna» e «Wally». 1000 A

CAMERIERA semplice offresi stabile o giornata. Indirizzo al Piccolo. 65371 A

CAMERIERA offresi presso distinta famiglia. Rivolgersi via Sorgente 7, Dubbini. 66407 A

CUOCA media età o tutto fare, capacissima tutti lavori offresi. Via Genova 4, Salamon. 35047 A

DONNA giovane, capacissima, buoni attestati offresi prestaservizi. Piazza Piccola 2, dietro Municipio. 35054 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi. Via Udine 13, deposito carbone. 35065 A

PRESTASERVIZI offresi mattina. Via Scoglio 19. 66362 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi. Via Ginnastica n. 46, Libi. 66401 A

PRESTASERVIZI giovane, bravissima, con lunghi attestati offresi. Via Rossini 23, portinaia, telefono 5664. 35060 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutta giornata. Via Aleardi 5, mezzanino. 66370 A

RAGAZZA forte, capace tutti lavori, con attestati offresi miti pretese. Piazza tra i Rivi 7, porta 5, Roiano. 35025 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via S. Nicolò 14, latteria, dalle 10 alle 12. 66385 A

RAGAZZA brava cucinare, altri lavori offresi. Via Giulia 19, portinaia. 35050 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 4.— B

A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, ragazze tutto fare (governanti), cameriere personali, (nurses), direttrici, bonnes, istitutrici per Trieste, fuori (ovunque) città settentrionali, centrali Roma, meridionali, isole colonie, estero cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, signore, signorine, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 13555 B

A. CAMERIERE, domestiche 7, per Napoli, Palermo, Bengasi, Genova, partenze immediate. Altro personale cercansi Trieste, colonie, estero. Torrebianca 24. 66421 B

A domestica attestati do' alloggio gratuito cambio piccoli lavori. Rossetti 4, porta 16. 62948 B

DOMESTICA sappia cucinare, per tutti lavori cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 35073 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Presentarsi dopo 10 Torsanpiero n. 22, porta 5. 35067 B

RAGAZZA giovane, con attestati quale prestaservizi cercasi. Presentarsi via Annunziata 1, porta 10. 65309 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico patente II grado offresi 60 settimanali. Bosco 50, Licen. 35932 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaia. 66343 C

INFERMIERA pratica assistenza ammalati offresi. Indirizzo Piccolo. 66378 C

MASSAGGI, ginnastica offresi infermiera viennese prezzo mite. XX Settembre 66, portineria. 35051 C

PERSONA fiducia, vaste conoscenze campo marittimo, pratica collocamente pitture fuoribordo, carenaggi nonchè lavori amministrativi offresi. Cassetta 13512 C, Unione Pubblicità. 13512 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, slavo, bella presenza, cerca posto cassiera, prestando cauzione. Cassetta 13429 C Unione Pubblicità. 13429 C

SIGNORINA ventiquattrenne distinta famiglia occuperebbesi presso seria famiglia o persona sola direttrice casa, dama compagnia. Referenze. Maria Rossi, fermoposta Gorizia. 13479 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Salone della Permanente. Piazza Sansovino 8. 13501 CC

A. A. A. A. PERMANENTI le migliori, lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 65418 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 35080 CC

ABITI uomo, elegantissimi, confezione fodere 110; rivoltature riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 13435 CC

CAPPELLI elegantissimi riformansi in giornata lire 6. Goldoni 3, II. 13540 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 6. Piazza Goldoni 10, I. 35037 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli, lire 5. Piazza Garibaldi 2, terzo. 13541 CC

PERMANENTI lire 20, acqua 4, ferro 2, taglio 2. Piazza Cavana 5. 13543 CC

PITTORE capacissimo eseguisce stanze moderne a gesso lire 40. Gelsi 12, portineria. 66411 CC

SARTA lunga pratica, offresi giornata; prezzo mite. Capitolina 17, II. 35045 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 66391 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata, distinte famiglie. Galvani 5, presso Miniussi. 35041 CC

SARTA confeziona prima delle feste mantelli, tailleurs ultima moda 40, elegantissimi vestiti 26, rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo, destra. 66424 CC

SARTA taglio perfetto, confeziona mantelli 40, vestiti 25, taglia prova 10. Goldoni 3, II. 13540 CC

SARTORIA Donda, ultimi modelli stagione. Silvio Pellico 4. 129 CC

TAPPEZZIERE materassaio prezzi bassi, lavoro esatto. Via Udine 37, portinaio. 66380 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PARRUCCHIERA capacissima, permanenti, Wella, onde, acqua, cercasi. S. Giacomo Monte 22. 13546 D

AUTISTA con capitale garantito, patentino III, cercasi. Banco Bar Moncenisio, Olindo. 66372 D

CAMICIAIA uomo preparatrice pratica, cercasi. Ornati, via Ghega 11. 66321 D

CAMICIAIA pratica macchina a motore, cercasi. S. Maurizio 14, lavoratorio. 35043 D

COMMESSA o commesso negozio, con cauzione, lingua italiana, slovena, cercasi. Offerte subito a Teodoro Kastelic, posta Materia (Fiume). 13532 D

GARZONA sarta uomo brava, cercasi. Via S. Lazzaro 9, Cosetti. 66410 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Lazzaretto 15, stireria. 13550 D

GARZONA modista, cercasi. Via S. Lazzaro 5, I p. 66339 D

GARONA parrucchiera, cercasi. Viale XX Settembre n. 53. 35070 D

GIOVANE mezzo banconiere per drogheria, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 13398 D Unione Pubblicità. 13398 D

IMPIEGATO giovane, perfetta conoscenza italiano, tedesco, possibilmente stenodattilografo, studi medi completi, signorina stenodattilografa perfetta italiano, tedesco, possibilmente francese, cerca importante azienda. Offerte cassetta 13526 D Unione Pubblicità. 13526 D

LAVORANTE sarto per signora bravissimo, cercasi. Rivolgersi corso V. E. 7, Olivieri. 35063 D

MODISTA mezza lavorante cavace, cerca Giaconi, corso Vittorio Emanuele III n. 4. 35078 D

PARRUCCHIERA capace, apprendista pratica ricciolini. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 13543 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni all'acqua cerco. Piazza Sansovino 8. 13548 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Via Giulia 4. 66413 D

PRINCIPIANTE pratica sarta donna, cercasi. Via Lamarmora 24, Novaro. 66369 D

RAGAZZETTA per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo 13557 D

RAGAZZO volonteroso per negozio manifatture, cercasi prontamente. Presentarsi accompagnato dai genitori Carducci 39, Kostoris. 66409 D

SIGNORINA dattilografa, cerca organizzazione sindacale. Offerte indicando età, referenze, pretese cassetta 13513 D Unione Pubblicità. 13513 D

SIGNORINE desiderose guadagnare senza allontanarsi proprio domicilio, offriamo lavoro facilissimo, artistico, rimunerativo, dilettevole. Mani, Roma. 5230 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA pulita, arieggiata, prezzo mite cerca signorina assente il giorno. Cassetta 13523 E. Unione Pubblicità. 13523 E

MOBILIATA pianterreno con giardino, paraggi Piccardi cercasi. Scrivere: Signora Semeraro, Rossetti 77. 66379 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, pensione affittasi. Geppa 15, II. 66382 F

A. A. ARIOSA, elegante, centro, vitto, comfort affittasi. Trento 1, porta 10. 66383 F

A. A. MOBILIATA 1-2 persone, unici subinquilini affittasi. Ventisettembre 69. 66394 F

A. MATRIMONIALE o 1 persona, cucina, volendo vitto, unico subinquilino affittasi. Raffineria 9, terzo, porta 15. 66400 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, affittansi presso persona sola. Molingrande 42, porta 15. 35044 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi unico distintissimo. Ventisettembre 48, porta 8. 66399 F

CAMERA soleggiata, ingresso scale affittasi distinto. Timeus 4, terzo, sinistra. 35082 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via S. Marco 21, II piano. 35053 F

CAMERE 2, vuote, ingresso libero affittasi. Coroneo 13, porta 6. 66376 F

CAMERETTA, vitto, cura vestiario, 220 mensili, affittasi. Veneziam 26, secondo. 66329 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero affittasi persona pensionata. Vidali 7, I, porta 6. 66364 F

CAMERETTA davanti, vuota, mobiliata affittasi, donna distinta. Piccardi 24 A, porta 12. 66393 F

CAMERETTA mobiliata, interna, pulitissima affittasi. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 35065 F

ELEGANTISSIMA indipendente, uso bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12, secondo. 66406 F

MATRIMONIALE pulitissima affittasi prontamente 90 mensili. Gatteri 35, porta 13. 35024 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Visitare 11-14, Canova 22, porta 10. 35022 F

MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. Via Udine 12, terzo, porta 20. 66420 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Viale Venti Settembre 85, secondo, porta 8. 35086 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Cecilia 15, secondo, sinistra. 66366 F

MOBILIATA 1 o 2 persone affittasi, eventualmente vitto. Viale Regina Elena 23, porta 2. 66374 F

MOBILIATA affittasi 70 mensili. Piazza della Borsa N. 1, terzo. 35027 F

MOBILIATA bellissima, desiderando salotto, scrupolosa puliza, unico subinquilino affittasi. Garibaldi 17, secondo, sinistra. 66395 F

MOBILIATA eventualmente salotto e vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 35059 F

STANZA soleggiata I piano, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 35049 F

STANZA mobiliata, anche breve soggiorno affittasi. Venti Settembre 27, terzo. 35042 F

VUOTA, eventualmente uso salotto, volendo cucinetta indipendente o vitto affittasi. S. Lazzaro 3, IV, destra, ascensore. 35040 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10. Lezioni individuali, insegnamento celere. 66202 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi medi completi inferiori, superiori. Doposcuola! Lezioni individuali. Professori scuole regie! 13552 G

BALLARE imparerete rivolgendovi Scuola prof. Pertot e signora, Imbriani 14. 66171 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione: Stenografia, Gatteri 12. 66363 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

MAESTRA di pianoforte dà lezioni dai primi principii fino agli esami. Miti pretese. Indirizzo Piccolo 35071 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7. IV (Tuzzi). 5866 G

SCUOLA taglio Donda, corsi regolari, serali, accelerati. Silvio Pellico 4. 129 G

SCUOLA «violino» (affidandolo) «quattro» mensili. Pianoforti (accordature) «dieci». Vidali 12. 6777 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole elementari, medie superiori. Indirizzo al Piccolo. 35089 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MAZZO chiavi smarrito Montecchi, Molino a vento. Mancia portandolo bidello scuola via Giuliani. 13551 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI (tutti paraggi) disponibili subito oppure aprile (60, 65, 90 fino 750). Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI tre fino sette stanze, accessori, prontamente e luglio, pigione modestissima. Telefono 47-25, dalle 14 alle 15.30. 66405 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, accessori, pigione 3300, 3900, 4200, affittansi luglio. Benedetto Marcello 2 e 4. 66402 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, vista mare, 5 fino 7 stanze, ogni comfort, termosifone, ascensore, giardino, prontamente o luglio affittansi. Via Giustinelli 1 a. 66403 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, 4 camere e stanzine sul davanti, accessori, pigione mitissima, affittansi. Via Giustinelli 2 a. 66404 I

APPARTAMENTI due, di 5 oppure 6 stanze, accessori, affitti convenienti, affittansi 1.o luglio. Piazza Valle 1, portinaio. 35039 I

APPARTAMENTI soleggiati, comfort (casa nuova) due, tre camere, cameretta, bagno, poggiuoli, cantina, affittansi prontamente. Scoglio 3. 66398 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittansi luglio. Boccaccio 3. 35057 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, accessori, affittansi Giulia 39. Rivolgersi «Aci», Torrebianca 14, tel. 3604. 35075 I

APPARTAMENTI 1-2 stanze, comfort affittansi. Rivolgersi: Trevisan, via Rossini 10-I dalle 11 alle 13, dalle 16-19. 35054 I

APPARTAMENTINO soleggiato, due camere, cucina, accessori, giardinetto, affittasi. Cassetta 13511 I Unione Pubblicità. 13511 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, cucina, dispensa; altro tre camere, cucina affittansi prontamente. Crispi 42. 13538 I

APPARTAMENTO affittasi 1.o luglio, piazza S. Giovanni 4, termosifone, 4stanze, accessori. Giachin, Battisti 8. 35031 I

APPARTAMENTO vuoto, 7 oppure 8 stanze, vista Piazza Oberdan, affitto conveniente, affittasi subito o 1.o luglio. Via Lavatoio 4, portinaio. 35037 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 1 sala, bagno, riscaldamento autonomo, adatto pure ufficio, affittasi 1.o luglio. Via A. Diaz 3, portinaio. 35038 I

APPARTAMENTO vista al mare, due stanze, bagno, stanzino, Franca 24, affittasi. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 35074 I

APPARTAMENTO due stanze, ripostiglio, cucina, affittasi Petronio 7. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 35076 I

LOCALE via Petronio 7, affittasi prontamente. Rivolgersi ACI, Torrebianca N. 14, telefono 3604. 35077 I

MAGAZZINI due, adatti qualsiasi uso, affitti convenienti, affittansi subito. Via Polonio 3, portinaio. 35035 I

MAGAZZINO con ufficio, affittasi. Boccaccio N. 3. 35056 I

NEGOZI affittansi Passo S. Giovanni 2, uno prontamente, due 1.o luglio. Giachin. Battisti 8. 35030 I

NEGOZIO ad un foro, altro due fori, con vasto retro e vetrina, affittansi prontamente. Brunner 6. 13538 I

PORTINERIA due camere camerino, pianoterra, scambiasi con altra con alloggio superiore. S. Giorgio 5. 3278 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, I piano quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 13539 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Cigotti 4, portinaia. 35034 I

QUARTIERE una sala, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Artisti 6. 33557 I

QUARTIERE due stanze, ripostiglio, luce-acqua-gas, comfort, lire 180, affittasi prontamente piccola famiglia. Tesa 42 (pressi Piazza Perugino). Dalle 9-12. 35028 I

QUARTIERE tre camerette cucina, acqua-luce, parchetti, affittasi. Punta del Forno N. 4, IV piano. 66408 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, affittasi prontamente. Paolo Diacono 6. 34839 I

QUARTIERE due camere cucina, acqua-gas, mensili 145, affittasi. Via S. Cilino 23. 66415 I

QUARTIERE due camere cucina, acqua-luce-gas, affittasi. Via Belli 2. 66414 I

QUARTIERE 5 camere, giardino, gas-luce, acqua, affittasi lire 190. Scala Santa N. 238 66361 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi. Via Molin a vento 80. 66416 I

QUARTIERI due, di 2 camere, 2 camerini, ripostiglio, cucina, affittansi uno pronto, altro 1.o luglio. Via Pondares 4, portinaia. 35036 I

QUARTIERI 2, uno 4 camere (una ingresso libero), cucina, poggiolo; l'altro 3 camere cucina, giardino, affittansi prontamente. Via Rossetti 83. Rivolgersi portin. 35079 I

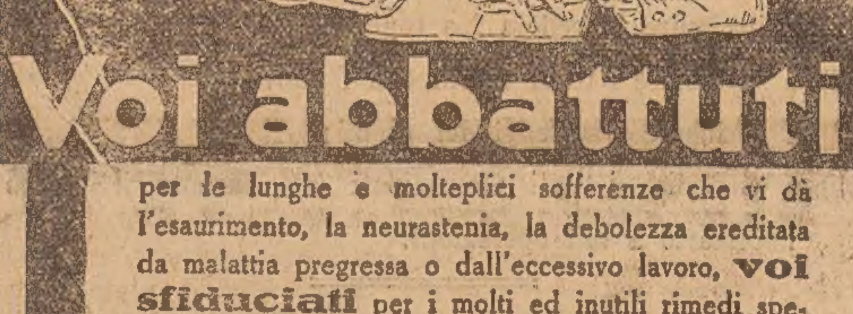
QUARTIERINO due stanze cucina, affittasi prontamente. Via Sale 4, II. 66331 I

QUARTIERINO camera, ripostiglio, cucina, affittasi 90 mensili. Rigutti 11, Valentich. 66375 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, 5-6 stanze, bagno, accessori, calefazione centrale, paraggi Terza Armata, Scorcola, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 13530 L Unione Pubblicità. 13530 L



Voi abbattuti

per le lunghe e molteplici sofferenze che vi dà l'esaurimento, la neurastenia, la debolezza ereditata da malattia pregressa o dall'eccessivo lavoro, **voi sfiduciati** per i molti ed inutili rimedi sperimentati, cessate di patire e riprendete coraggio e fiducia, perchè c'è un rimedio infallibile, un rimedio che vi ridarà le forze e vi guarirà. Non perdete altro tempo, pensate che più rimandate la cura, più il male si aggraverà.

Questo rimedio è l'**ISCHIROGENO;** e vi serva di esempio la fiducia avuta in esso con la prova fattane dall'Illustre Clinico di cui riportiamo le parole.

Bari, 24 aprile 1933-XI

Al Gr. Uff. Onorato Battista - Napoli

Con grande fiducia, *fondandomi sulle attestazioni di Clinici eminenti,* **ho ricorso all'uso del Suo ISCHIROGENO in persona di mia famiglia,** *affetta da neurastenia cerebrale, e Le debbo dichiarare di essere* **molto soddisfatto dell'ottimo risultato ottenuto,** *tanto da indurmi a consigliarne l'uso in tutti i casi in cui vi sia da migliorare il tono nervoso e da restaurare le forze.*

Prof. LUIGI GIANNELLI
Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana nella R. Università di Bari

ISCHIROGENO

FRANCESCO BAUCER

si spense serenamente ieri dopo breve malattia, circondato dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore i figli **ANGELO, VITTORIO** (assente), **FRANCESCO** e **MARIA in ROST** (assente), il genero, le nuore e nipoti che partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi venerdì 23 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla via d'Isella N. 14 - Ponziana.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Addì 21 corrente mancò ai vivi

Anna Cecchini

d'anni 79

A tumulazione avvenuta, il consorte **GUGLIELMO,** in unione ai parenti tutti, partecipa la dolorosa perdita, ringraziando in pari tempo coloro che in varia guisa vollero lenire il loro dolore.

Famiglie CECCHINI-BIGOT

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente ringraziamo tutti coloro che parteciparono al nostro immenso dolore per la perdita del nostro adorato padre

FRANCESCO PETRONIO

GIOVANNA ved. PETRONIO e figli

Dopo lunga malattia e munita dei conforti religiosi chiuse oggi per sempre i suoi occhi, la nostra mamma

LIDIA ved. CATTARIN

nata FRANCOVICH

Colpiti nel loro più santo affetto i figli **SIMON** (assente) **LIDIA** ed **ANNA,** in unione alla nuora **TRIESTE,** alla nipotina **MARIA** ed ai parenti tutti, dànno parte della loro sventura a quanti amarono la loro cara.

I funerali avranno luogo sabato 24 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Felice Venezian n. 2.

Trieste, 22 marzo 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Addì 21 corrente si spense serenamente

MADDALENA MEGARI

I funerali ebbero luogo ieri in forma familiare.

Le famiglie PIRNETTI-MEGARI

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Lunedì 26 marzo, alle 7, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo verrà celebrato l'ufficio funebre in suffragio dell'anima di

Ines Arrighi (Heinrich)

nella ricorrenza del primo anniversario della Sua morte.

Le famiglie **HEINRICH-ARRIGHI** e **FINZI** ringraziano fin d'ora tutti coloro che potranno intervenirvi.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, posizione centrale, cercasi 1.o luglio. Offerte con prezzo Cassetta 13514 L Unione Pubblicità. 13514 L

QUARTIERE due stanze, cucina, ripostiglio, cerca statale stabile primo aprile. Indicare prezzo. Cassetta 13559 L Unione Pubblicità. 13559 L

QUARTIERINO camera cucina, oppure camera vuota, acqua corrente, ingresso sulle scale, centro, cercasi. Cassetta 13524 L Unione Pubblicità. 13524 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

CAPPOTTO uomo, media statutra, vendesi S. Giusto 12. 35034 M

CINEMATOGRAFO normale, completo, diverse pellicole, vendesi. Molino a vento 37, Plossi. 35055 M

FONOGRAFI compreso dischi, vendonsi lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 13183 M

IMPALCATURE con travi, tubi ferro, e legname, vendo qualunque prezzo. Commerciale 3, negozio. 66397 M

MACCHINA Singer vendesi lire 100, con garanzia. Istituto 12, ultimo. 13542 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, vera occasione, vendesi. Solitario 11, III. 13554 M

MACCHINE Singer spola rotonda, semplici, rientranti, altre nuove germaniche 30 % sconto, altre Necchi, facilitazioni pagamento. Natale. Battisti 12. 13551 M

MACCHINE germaniche, altre Singer 80, 150. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak.

MANTELLINA zibellino, modernissima, elegantissima, nuova, vendesi. Molingrande 10 porta 8. 35048 M

RADIO Edison Bell, macchina cucire spola rotonda, vendonsi. Viale Regina Elena 23, porta 2. 66373 M

RADIO Midget, 4 valvole, alternata, vendesi 280 urgentemente. Indirizzo Piccolo. 35081 M

RADIO tutta Europa vendesi qualsiasi prezzo. Settefontane 4, II sinistra. 35069 M

TRAVI, pompa per scavi, vendonsi. Via Settemontane 80. 66365 M

VOLPI argentate, azzurre, bionde, brune, puzzole, vendonsi occasione. Carducci 30. 66417 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI usati lusso, comuni, camere letto, stanze pranzo, ecc., acquisto. Cassetta 13531 NN. Unione Pubblicità. 13531 NN

A. PRIMA di acquistare mobili, visitate nel vostro interesse, Steiner. Geppa 15. 12602 NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali fortissime 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500; camera pranzo lussuosa 2000! Mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti). 66396 NN

ARMADIO vestiti, tavolo cucina 2 cassetti, lungo 1.60, bollitore, vendonsi. Giulia 5, porta 10. 35029 NN

CAMERA pranzo, moderna, pianino semi nuovo, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 13560 NN

CAMERA pranzo, occasione vendesi (dalle 13-15 pom.) Indirizzo Piccolo. 66388 NN

CUCINA moderna, usata, vendesi lire 160. Stuparich 7, p. 14. 66368 NN

CUCINA poco usata, moderna, vendesi. Via Petronio 1, II. Bonifacio. 35061 NN

CUCINA lussuosa, lavorazione accurata, prezzo basso, vendesi. Via Udine 49, falegname. 35068 NN

LETTI due, armadio buono stato, vendonsi. Donadoni 2, I sinistra. 66389 NN

MOBILI vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35052 NN

MATRIMONIALE, pranzo, lussuose, salotto, cucina, tremò dorato, tavolo, quadri, mobili ufficio fioraia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13556 NN

MOBILI vendonsi. Via Cereria 15. 35023 NN

OCCASIONE ottomane, divani moderni, suste, asumonsi ordinazioni. Gelsi 1. Tappezziere. 35026 NN

OTTOMANE, poltrone, divani moderni, suste, materassi su misura, coltrinaggi ai migliori prezzi. Lazzari, Cassa di Risparmio N. 9. 13545 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi, scambi, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINO germanico, rinomato, perfettissimo, vendesi rara occasione. Commerciale 13, secondo. 35072 NN

PIANO Petrof, occasionissima vendesi prontamente. Esclusi rivenditori. Ghega 15, IV. 35021 NN

SALOTTO ultima creazione, divanoletto futurista, poltrone, vendo. Gatteri 46, tappezziere. Attenzione al numero. Vera occasione. 13544 NN

STANZA pranzo mogano, lussuosa vendesi. Trenovia 6, primo sinistra. 35046 NN

STANZA matrimoniale, materassi lana, vendonsi. Rinaldo Carli 6, porta 6. (Campi Elisi). 66367 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO oro (vendo ratealmente). Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 66419 O

ATTENZIONE! Polizze Monte disimpegno. Compero, scambio oro, orologi, brillanti dentiere. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 35058 O

STOFFE. Si svende una partita di stoffe finissime a prezzi bassi, buona occasione per sarti e rivenditori. Viale XX Settembre 1, ammezzato. 35083 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMONSI dappertutto agenti vendite rateali, tessuti. Fortissima provvigione. Eventuale stipendio. «Concessionaria» Prato. 13391 P

DITTA primaria assume giovane piazzista serio, buone provvigioni; dopo brevissima prova corrisponde mensile. Scrivere Cassetta 13535 P Unione Pubblicità. 13535 P

PRIMARIA ditta assume persona distinta con vaste conoscenze in Trieste per collocamento articolo di grande consumo. Lauta provvigione. Inviare offerte precisando età posti occupati. Cassetta 13522 P Unione Pubblicità. 13522 P

Automobili, biciclette, acces Autorimesse - Sports va

cent. 60 la parola. Minimo L. 6

CITROEN berlina rimessa nuovo occasione causa partenza. Garage P 3. telef. 7505.

MOTO D. K. W. vendesi occasione trattabili. Monte Servola 748. Z

MOTO Benelli, Norton, Excelsior, prezzi imbattibili, accessori, rica torimport, Piazza Duca Abruzzi cielo).

MOTOCARROZZINO Guzzi 1930-32 ne acquisto. Bertoni, Barcola 41.

3980 completa, gioiello 175 della Mo Visitate la velocissima 500 quatt interessanti loro particolari. Mot Gremascoli, Fabio Severo 14.

Capitali - Società - Cessi di aziende commerciali e indu

cent. 60 la parola. Minimo L. 6

AFFITTASI reparto signora miti Indirizzo al Piccolo.

BAR o caffè buona posizione cer esclusi mediatori. Indicare prezzo. ta 13527 R Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta erbaggi avvia desi, altro darebbesi consegna. Ind Piccolo.

CAFFE' bar subalcoolici Pola, mi vendesi. Informazioni Caffè Pro Iess.

CESSIONI stipendio statali, comu formazioni nostro incaricato Trie dirizzo Piccolo.

CUCINA economica vendesi occasi giornata. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili vendesi ca tri impegni. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO vecchio alcoolici vini, bile forte sviluppo, cerca socio co tore disponga 15.000. Cassetta 13510 ne Pubblicità.

SISTEMAZIONI piccole aziende zioni registrazioni confuse, concorda chevoli, event. finanziamenti, singo offromi modeste pretese. Cassetta Unione Pubblicità.

SPLENDIDO locale latteria gelater dino grande avvenire disponibile. mora 20.

TRATTORIA centro, piccolissime rara occasione, vendesi. Banco C nità.

2000 buona garanzia interessi cerco te Cassetta 13525 R Unione Pubblic

Acquisti e vendite di case e te

cent. 60 la parola. Minimo L. 6

CASE nuove vendonsi 75.000, 160.000, rendita 10 percento. Ind. Piccolo.

---

25 ATTILIO FRESCURA

Tuttabionda

Potevi camminare appena, è già, vigile al mio cenno, correvi dalla tata a domandar sigaette pe papaino e ceini e potaceele, non tollerando che altri se ne incaricasse; e con sussiego recavi prima le sigarette poi i cerini poi il portacenere e all'ultimo tremavi di gioia e battevi le manine per la considerazione che te ne veniva.

Vanità, che genera presunzione e degenera in superbia. Attenzione: il padre stesso arma la mano che dovrà colpirlo.

Non potei trovar sonno. Mi rimproveravo di non aver saputo mettergli una mano sulla spalla, di non avergli piegata la testa sulla mia, perchè in quella felice posizione di abbandono confessasse al padre la sua pena. Sì: il male lo attraeva. L'immagine di Tuttabionda lo aveva preso. L'amore lo teneva. Intuivo che, dopo quella prima volta, spianata la via, egli sarebbe tornato senza di me in casa del cavalier Belmonte; e che avrebbe pur sempre evitato ogni occasione di parlarmene, chiudendosi nello struggimento dell'amore, per non subire l'umiliazione di confessare il grido della carne, egli che mi era stato per ciò nemico; nemico, adesso, anche di sè, giudice del proprio peccato, il cui tormento lo avrebbe posto innanzi a me, con l'odio omicida che sfocia, di impeto, verso colui che sa la nostra colpa.

Così fu difatti prima ancora che mi attendessi. Pochi mesi dopo (ma chi l'avrebbe creduto?) il vecchio scansafatiche ansava su per le scale di casa mia, gradino per gradino. Allorchè sentii annunziare il nome del cavalier Belmonte, e me lo vidi innanzi, disfatto dallo sforzo eroico, compresi che qualcosa di eccezionale, forse di tremendo per lui, doveva essere accaduto, perchè egli affrontasse tale fatica. Il pensiero, naturalmente, corse a Tuttabionda: — Non può trattarsi che di lei — mi dissi.

Si lasciò cadere di peso su una poltrona, che per sua fortuna sopportò quell'impeto.

— Cavaliere carissimo, — dissi — sarei venuto io, da lei. E' accaduto qualcosa?

Il cavaliere battè leggermente la mano sull'aria, per dirmi di attendere: aveva il fiato grosso, e stentava a parlare.

— Se incontr quel che ha inventat le scal... — disse alfine cercando di sorridere. Poi si stese più comodamente sulla poltrona, portò i piedi innanzi, per sorvegliare il fulgore delle scarpe lucidissime:

— Lei ha già capit — disse poi, rassicurato — perchè mi trov qui.

— Tuttabionda...

— Sì e no — rispose il vegliardo, che dovette arrendersi innanzi a quei due monosillabi non mutabili. Ma si rifece subito: — Tuttbiond e suo figl — continuò. — Innamorat.

— Chi? Tutti e due?

— Uhm... Cred più suo figl... — brontolò il cavaliere.

Nonostante che avessi già intuita la cosa, quella conferma mi colpì duramente come una rivelazione. Per non sapere di più non osavo parlare. Ma il vecchio non si era mosso per nulla. Continuò dicendo che la cosa, naturalmente, non lo interessava, e che anche ai suoi giorni aveva saputo regolare la valvola del sentimento. Però, ciò che stava maturando, francamente sconvolgeva i suoi piani; e siccome le probabili conseguenze avrebbero interessato anche me, aveva deciso di venir lui, invece di scomodarmi; e questa determinazione era dettata da prudenza, essendo necessario evitare una mia visita a ora insolita, che avrebbe messo in sospetto Tuttabionda, donna da non accarezzare contro pelo.

Donna — pensai — da smuovere anche un poltrone di quel peso: sì, era necessario preoccuparsi delle conseguenze.

Il vecchio continuò con un'abbondanza di eloquio insolita, assicurandomi che a tutto si rimedia a questo mondo, specialmente quando le sciagure sono previste — e rise — previste ed evitate.

— Mi dica, mi dica... — sollecitai non simulando il mio orgasmo.

— Adess le dic tutt — promise il cavaliere. E quando Dio volle iniziò il racconto, non senza premettermi qualche superflua considerazione sul carattere di Tuttabionda, che conoscevo benissimo. Ecco: quella benedetta figliuola, che si avviava così bene a suon di musica, minacciava di guastare tutto. A volte mutevole e testarda, romantica e cinica, egoista e generosa, affettuosa e insensibile, da gran dama quale appariva per solito, lasciava che, improvvisamente, facesse capolino la cameriera. Capace, in sostanza, di affrontare una polmonite per buttare le briciole ai passeri, e poi di mangiarne una schidionata.

— Allora?

— Adess le dic tutt. — E mi confidò che a lui, in fondo, tutto ciò lo divertiva, sebbene fosse faticoso seguirne gli umori mutevoli. Avere in casa Tuttabionda, per lui voleva dire averle tutte, perchè era un impasto di quante ne aveva conosciute. Un acquisto prezioso, insomma, al quale, a qualunque costo, cioè a costo di ogni fatica, il vegliardo non intendeva rinunciare. Sì, doveva confessarlo: quella donna ormai gli era necessaria. Insostituibil, disse. Un tesoro di ragazza, che aveva una sapienza speciale nel risparmiargli il minimo disturbo: la fatic, insomma. Ella rappresentava dunque per lui un triplice ideale: comodità, bellezza e bontà: la bontà si riferiva al suo curioso mecenatismo, che costituiva nel dare ali smaglianti alle farfalle. Ma che se ne volasse via... No, questa volta la cosa non gli garbava. Egli, eh sì, non era più tanto giovane; e alla sua età, domandava, si può contare sugli anni o sui giorni? Riprendere la fatica di un nuovo allevamento? Un soggetto così non era facile, eh, no. A questo punto si fece serio:

— Sperav, propr, che voless restar... A far la padron, intend... — sospirò.

— Sposarla? — domandai meravigliato di quella inattesa conclusione.

Mi guardò con gioia manifesta, prorompendo in elogi perchè lo sapevo capire a volo, e non mi spaventavo delle parole. Sì, sposarla, sissignori.

— E' una cos — concluse — che alla mia età non cost fatic.

Ah, Tuttabionda: se l'avessi avuta lì, l'avrei abbracciata. Veramente ella vendicava tutto l'harem dell'accidioso vegliardo. Infine, avergli fatto salire tutto quelle scale, e dire un numero così infilato di parole... Se continua — pensai — un giorno o l'altro gli impone qualche esercizio di ginnastica. *(Continua)*

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

DOMANI

All'Excelsior

Notturno

Possente rievocazione di un amore arciducale e degli splendori dell'Impero

Superba interpretazione di

John Barrymore

e

Diana Wynyard

Superproduzione: «Metro - Goldwyn - Mayer»

Prezzi: 1.50, 2.—, 3.—

Al Rossetti

Stan Laurel

e

Oliver Hardy

in una nuova loro grande creazione comica

Piano... Forte

Sulla scena: Grandioso successo di

S. SCHAEFFER

l'uomo fenomeno

Prezzi: 1.—, 2.50, 3.50